COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

PRESIDENTE

... la seduta. Allora, ringrazio il pubblico presente in aula, non tanto. Do la parola quindi al Sindaco. Intanto, buonasera a tutti. Okay, scusate. C'è l'appello. È vero. Certo. Do la parola al Segretario per l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE

D'AMICO	PRESENTE
MAGGIO	PRESENTE
GIARDA	ASSENTE GIUSTIFICATO
CALABRETTA	ASSENTE
ABBENDA	PRESENTE
CORBU	...
CORLEO	PRESENTE
GAGLIANO	PRESENTE
CARNIELI	PRESENTE
PARATI	PRESENTE
MARCHESI	PRESENTE
ANGHINONI	ASSENTE
CHIESURA	PRESENTE
VARISCO	PRESENTE
NOVELLI	ASSENTE
SCOTTI	PRESENTE
ALBISETTI	PRESENTE
PROVENZA	ASSENTE
ATTANASIO	ASSENTE
BELLINATO	ASSENTE
PATELLA	PRESENTE

È presente l'Assessore Olivieri.

PRESIDENTE

Grazie, Segretario generale. Do la parola al Sindaco per le comunicazioni.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

PUNTO N. 1 O.D.G. - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO

Sì, devo solo comunicare che ho delegato un Consigliere Comunale alla comunicazione…

PRESIDENTE

Entra Parasiliti.

SINDACO

In particolare il Consigliere Fabio Corleo che rimarrà come Consigliere Comunale con la delega per la comunicazione.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 2 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola, le ho detto di no. Aspetti un attimo. Nei tempi. Un secondo. Sì. Però attenda un secondo, le do la parola, ma nei giusti, nei modi. Okay. Allora, il Sindaco ha finito le comunicazioni? Okay. Allora, Segretario, passiamo alla votazione quindi dell'approvazione del verbale.

Facciamo iniziare il Consiglio Comunale, Patella, poi le do la parola. Stia molto tranquillo, che sono molto garantista. Le do la parola, le sto dicendo. Mi faccia iniziare il Consiglio Comunale, perché come lei sa non è iniziato.

SEGRETARIO GENERALE

... consiliare del 6/05/2013, acquisito al protocollo comunale N. 10691 del 29/05/2013.

Le deliberazioni 17, 18, 19, 20 del 6/05/2013. Ritenuto di procedere all'approvazione dei seguenti verbali.

Allora:

n. 17 - comunicazioni del Sindaco;

n. 18 - lettura e approvazione verbali seduta precedente;

n. 19 - esame, approvazione, rendiconto di gestione anno 2012;

n. 20 - piano di zona approvato in area 16762, nuove indicazioni sulla procedura di alienazione dei box auto. Basta.

PRESIDENTE

Bene. Grazie. Passiamo, quindi, alla votazione. Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Quindi, favorevoli 13, contrari zero. Quindi, astenuti?

SEGRETARIO GENERALE

Una.

PRESIDENTE

Albisetti astenuta. Grazie. Verbale approvato.

Cedo la parola al Consigliere Patella per una comunicazione. Ha rinunciato. Andiamo avanti.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 3 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

ART. 33 DEL REGOLAMENTO DI TENUTA DELL'INVENTARIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO. MODIFICAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo: articolo 33 del regolamento di tenuta dell'inventario e gestione del patrimonio. È una modifica all'articolo 33.

Passo la parola all'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI

Sì. Buonasera.

PRESIDENTE

Allora, mi scusi un attimo, Assessore Carnieli. Facciamo un passo indietro. Prima di iniziare il punto, come volevo concedere la parola a Patella che poi ha rinunciato a quest'occasione, cedo la parola a Scotti e poi al termine dell'intervento, senza nessun intervento da parte di altri, passiamo la parola a Carnieli per l'esposizione dell'articolo 33 del regolamento, comunque del punto 3.

Quindi, la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

La ringrazio. Mi scuso. Io stasera chiedevo la parola, perché circa due settimane fa, ho fatto un'interrogazione e avrei voluto che fosse discussa oggi, però, purtroppo oggi il regolamento non lo consente. Però, in ogni caso, il regolamento prevede che entro dieci giorni l'Amministrazione Comunale deve dare risposta in merito all'interrogazione. Questo non è ancora avvenuto, quindi voglio sottolineare questo aspetto.

Tra l'altro, l'argomento di cui io faccio riferimento riguarda la ristrutturazione della Cascina Colombirolo, che rientra, tra l'altro anche nelle Osservazioni fatte dalla Regione Lombardia. Cioè, la Regione Lombardia evidenza che quel manufatto è sotto

salvaguardia ambientale, quindi è un manufatto storico che deve essere preservato e garantito. Allora, nella mia interrogazione, mettevo in evidenza il fatto che quell'edificio, in base alle documentazioni che io sono a conoscenza, alle segnalazioni pervenutemi è stato abbattuto completamente, è stato demolito. Ho fatto comunicazione di questo all'ufficio competente, il quale chiaramente se ne è fregato, come normalmente fa. Ho fatto un'interrogazione urgente per avere una risposta in tal senso. Quindi non ha avuto risposta e quindi mi limito a questo. Chiedo di avere una risposta.

PRESIDENTE

È stato chiaro. Sulle tempistiche.

CONSIGLIERE SCOTTI

Risposta sul fatto che io ho chiesto cose importanti che la Regione ha evidenziato e io non ho risposta. Grazie. Chiedo al Sindaco se può rispondermi, per favore.

PRESIDENTE

Allora, sulle considerazioni che ha fatto, sono considerazioni ancora, che sia stato abbattuto e poi ricostruito è una considerazione al momento. Non abbiamo ulteriori informazioni, Scotti. Sul ritardo e sul fatto che le risposte lei le debba ricevere 10 giorni, in effetti, a prescindere dalla discussione consiliare, è vero. È vero anche che, come prassi questo Consiglio, si usa fare in modo di arrivare a discuterne in Consiglio, perché come lei ben sa, se riceve la risposta per iscritto, senza che venga discussa in Consiglio si può evitare la discussione. Questo per noi è un'occasione di trasparenza, parlare di questa questione in Consiglio. Pertanto, non è prevista la discussione quando tra i punti all'ordine del giorno c'è il bilancio. Noi preferiamo, in ragione di trasparenza, preferiamo che si parli di fronte ai cittadini perché siamo assolutamente convinti che, se ci sono delle cose che non vanno bene, che debbano essere discusse davanti ai cittadini, massima trasparenza. Quindi, detto questo, al prossimo Consiglio sicuramente verrà la risposta e la relativa discussione. Passiamo quindi al punto.

CONSIGLIERE SCOTTI

La legge parla di 10 giorni, non parla del prossimo Consiglio, ...

PRESIDENTE

Allora, se avesse ricevuto la risposta entro 10 giorni, non ci sarebbe stata la trattazione in Consiglio Comunale. Questo prevede il regolamento. Comunque questo è così, perché il regolamento è questo.

Adesso passiamo la parola all'Assessore Carnieli per, (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, la presidenza. Sì, in ordine del lavoro, certo. Sì. Be', sui regolamenti e l'istituto garantisco io. Be', questa è una considerazione che ha fatto. Passo la parola all'Assessore Patella. (dall'aula si replica fuori campo voce) Può chiedere la parola, gentilmente, quando vuol parlare?

Va bene. Passo la parola all'Assessore Carnieli per l'esposizione del punto 3, articolo 33 del regolamento di tenuta dell'inventario e gestione del patrimonio. È una modifica. Grazie.

ASSESSORE CARNIELI

Buonasera a tutti. Vi espongo come è stata modificata la gestione dei beni demaniali patrimoniali indisponibili. Abbiamo cercato di razionalizzare perché, alla fine, alcuni commercianti e alcuni operatori del nostro Comune, quando occupavano determinate aree tra la spesa di occupazione, la tassa di occupazione, la gestione dei giardini, del verde dove, naturalmente, occupavano, le cifre erano esorbitanti e più nessuno richiedeva questi spazi, con difficoltà a operare oppure migliorare il loro servizio. Allora è stato modificato il regolamento, visto tutte le varie Commissioni e così si è arrivati a conclusione. Adesso io ve lo leggo. Sono due pagine. Allora.

Nel caso di alloggi non riconducibili alla edilizia residenziale pubblica per i quali vengono applicati criteri di cui alla normativa di riferimento nazionale e regionale ERP, il canone è da determinarsi secondo stima dell'ufficio tecnico effettuata prendendo a riferimento la normativa sulla locazione degli immobili ad uso abitativo, criteri generali stabiliti dal DM 5/03/99 emanato in attuazione della legge 9/12/98 N. 431, articolo 4, comma 2, ridotta del 30% per tutte le associazioni

riconosciute e iscritte all'albo e cooperative sociali. Stabilito quindi il canone di concessione come sopra, si procederà ad applicare eventuali ulteriori riduzioni nei seguenti casi:

a) 50% per le attività che svolgono in presenza di locali utilizzati anche da istituzioni pubbliche;

b) il 10% sulla quota canone determinato in percentuale in base all'utilizzo dei locali per i soggetti che occupano gli spazi in coabitazione, al fine di incentivare l'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi. Sui canoni come sopra fissati, la Giunta comunale potrà a seconda dei sottospecificati criteri, nonché nella prevalenza di soci ed utenti residenti e domiciliati nel Comune, stabilire ulteriori riduzioni fino a un valore comunque non inferiore a 100 Euro annue. Per le associazioni che si occupano di volontariato a fini sociali si terrà conto del valore sociale delle attività. Per le associazioni sportive culturali e ricreative si terrà conto del particolare valore dell'attività svolta finora sul territorio. Per le medesime associazioni si terrà conto dei progetti di attività futura concordati con i componenti assessorati, al fine di svolgere attività sinergica e complementare a quella programmata dall'Amministrazione Comunale.

Sarà possibile con le medesime modalità prevedere la prestazione di servizi al fine di ridurre l'onere derivante dal calcolo delle spese per la conduzione dell'immobile. La valutazione del valore economico di tale prestazione sarà effettuata dal responsabile dell'area interessata sulla base di valutazione di mercato. Tale norma non potrà essere applicata alle cosiddette cooperative etiche che operano con fini di lucro.

2) Nel caso di spazi interni agli immobili Comunali, il canone di concessione viene calcolato con la seguente modalità: per l'occupazione pari o superiore a un anno il corrispettivo canone di concessione ammonta ad Euro 53 al metro quadro annuo. Per l'occupazione di durata inferiore a un anno

PRESIDENTE

Entra Novelli.

ASSESSORE CARNIELI

il canone concessionario di cui al punto 2/1 verrà calcolato per ogni frazione del mese.

Nel caso di occupazione di spazi per l'installazione di impianti di radiocomunicazione, il canone è da determinarsi

secondo una stima comparativa diretta, redatta dall'ufficio tecnico in base ai valori di mercato.

Nel caso di aree pubbliche destinate a giardino, il canone di concessione viene calcolato con le seguenti modalità, e qui è interessante vedere la variazione che è stata effettuata e studiata per questa necessità. La fascia da zero a 100 metri quadri è stata stabilita intorno al 53,47 Euro al metro quadro; la fascia da 101 a 500 metri quadri scenderà a 40,10 Euro al metro quadro; la fascia da 500 a 1000, pari a 26,70 Euro al metro quadro; la fascia da 1000 a 2000 13,37 Euro; la fascia superiore ai 2000 metri quadri, 5,35 Euro al metro quadro. Per l'occupazione inferiore ad un anno i canoni di concessione verranno calcolati per ogni frazione di mese.

Sui canoni sopra fissati ai punti 2 e 4 la Giunta Comunale potrà secondo sottospecificati criteri stabilire ulteriori riduzioni fino a un valore comunque non inferiore a 100 Euro annue.

Per le associazioni che si occupano di volontariato ai fini sociali si terrà conto del valore sociale dell'attività.

Per le associazioni sportive culturali e ricreative si terrà conto in particolare al valore attività svolta finora sul territorio; per le medesime associazioni si terrà conto dei progetti di attività futura concordati con i componenti assessorati, al fine di svolgere attività sinergica completamente a quella programmata dall'Amministrazione Comunale.

Sarà possibile con le medesime modalità prevedere la prestazione di servizi al fine di ridurre l'onere derivante dal calcolo delle spese per la conduzione dell'immobile. La valutazione del valore economico di tale prestazione sarà effettuata dal responsabile dell'area interessata sulla base di valutazioni di mercato. Tale norma da non potrà essere applicata alle cosiddette cooperative etiche che operano con fini di lucro.

Le determinazione dei canoni di cui sopra saranno aggiornate dal Servizio Demanio Patrimonio ogni due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, secondo l'indice accertato dall'Istat sul relativo prezzo al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Carnieli. Cedo la parola al Consigliere Patella, grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Ero in piedi casualmente, provvisoriamente, non per.

Voglio intervenire sul punto, dico brevissimamente la cosa che mi è quasi stata impedita di dire prima, cioè che forse è meglio non fissare più alle nove meno un quarto il Consiglio Comunale, visto che io ho fatto le corse per arrivare qua, credo anche qualcun altro, però qualcuno non ce l'ha fatta. Quindi mi sembra oggettivamente impossibile fissare il Consiglio Comunale alle nove meno un quarto, quindi questo giusto a futura memoria.

Detto questo, ritorniamo sul punto. Ma intanto, Assessore, con tutto il rispetto e la simpatia che lei mi fa, io non riesco a capire che cosa lei ha aggiunto leggendo una relazione che avevamo già in cartellina. Non ho capito. A parte che anche la lettura poi risulta poco chiara, in questo modo, però. Io quello che c'è in cartellina l'ho capito, però mi aspettavo da lei qualche aggiunta, anche perché questo era stato concordato in Conferenza dei Capigruppo con il Sindaco, quindi lei in questo momento sta uscendo dal tracciato che era stato stabilito in Conferenza dei Capigruppo. Io personalmente, si è già dimenticato? Ma lei ha detto, Sindaco, che lei mantiene la parola eccetera, tranne quando si dimentica. Allora forse si ricorderà, se io glielo dico, che io personalmente, a nome del mio gruppo, ero fortemente contrario all'inserimento di questo punto dentro al Consiglio Comunale, in particolare il Consiglio Comunale del bilancio, perché è chiaro che stiamo andando a modificare parti importanti relative all'utilizzo del demanio comunale nelle relazioni coi privati. Quindi, non è un punto da ridere, questo è un punto importante e fondamentale. Prima cosa. Quindi avrebbe meritato un'attenzione indipendente del bilancio, ma questa Giunta Comunale, questa maggioranza, convoca così raramente i Consigli Comunali che poi deve mettere tutto insieme. Tant'è vero che ci sono interpellanze in sospeso, come quella del Consigliere Scotti, come quelle che ha segnalato il Consigliere Novelli via e-mail, io sono qui per caso, non perché sono entrato per l'aria condizionata, non sono ancora entrato nel Progetto Cassina - Sant'Agata, non sono ancora entrato, è oggettivo. Ma, detto questo, e anche noi avremmo delle interpellanze che non abbiamo ancora depositato, perché mi sembrava inutile depositare delle cose per cui poi scattava quel meccanismo che diceva prima il Presidente: 10 giorni, mi viene data una risposta in privato, ma io ne voglio discutere in Consiglio Comunale.

Però è un problema questo che i Consigli Comunali non vengano convocati. Allora, questo punto si sarebbe dovuto trattare in un Consiglio Comunale indipendente, perché è una modifica di regolamento ed è una modifica di regolamento importante, non può essere giustificato dall'urgenza di approvare il bilancio. Ma questa concomitanza fa capire qual è l'obiettivo reale. Evidentemente dentro questa modifica, anzi, nascosti in questa modifica, ci sono degli obiettivi che interferiscono con il bilancio. Mi sembra evidente, altrimenti non ci sarebbe stata questa strenua opposizione da parte della maggioranza e del Sindaco nell'esaminare questo punto in un altro Consiglio Comunale.

Allora il Sindaco, mentre parlava, si è lasciato sfuggire alcune cose, tra cui, per esempio, l'utilizzo del giardino antistante Cascina Malpaga. Allora, quella è una situazione molto annosa che dura da molto tempo e molto complicata, con cui l'Amministrazione, le Amministrazioni hanno dovuto cimentarsi in una trattativa non facile e a volte anche nervosa. Allora, se una modifica di regolamento che deve essere approvata in Consiglio Comunale, non voglio dire nasconde, ma è fatta appositamente a) per il bilancio b) per obiettivi importanti, rilevanti di questo genere di relazioni tra pubblico e privato, io credo che sarebbe stato doveroso da parte dell'Amministrazione portare in Consiglio questi punti, questi obiettivi. Questo si era impegnato a fare il Sindaco, ed è stata l'unica ragione per cui io ad un certo punto ho detto: "Va bene, portiamolo, si allungheranno i lavori, perché è chiaro che se dobbiamo portare un punto così importante con gli obiettivi della Giunta, in questo Consiglio Comunale, un Consiglio Comunale così ingolfato, arriveremo alle tre di notte, ma vedo che avete già risolto il problema alla radice. L'Assessore ha banalmente letto quello che c'era stato presentato in cartellina, e di questi obiettivi non ha parlato minimamente. Questo significa non avere trasparenza, questo significa non avere la volontà di cimentarsi con l'assemblea eletta dai cittadini e con i cittadini. Quindi, questo punto è stato portato avanti in un modo antidemocratico. Allora io le chiedo, e ritiro quello che ho detto, Assessore, nel caso, ma come dire, lo stile della sua relazione mi fa dubitare che lei mi dia una risposta positiva e confortante in questo senso. Allora, io ritiro quello che ho detto, se lei mi sa narrare in modo dettagliato di quali sono gli obiettivi precisi

PRESIDENTE

Patella concluda.

CONSIGLIERE PATELLA

Ho finito, è evidente che sto finendo, scusi, e circostanziati per cui voi andate a fare questa modifica di bilancio. Mi sarei aspettato una relazione scritta su questi obiettivi, invece nulla di tutto questo appare e traspare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella, cedo la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, grazie Presidente.

PRESIDENTE

Novelli, scusi, è arrivato un attimo dopo, le ricordo che ai sensi del regolamento ci sono i cinque minuti per ogni Consigliere. Giusto per. Grazie.

CONSIGLIERE NOVELLI

Mi riallaccio subito a questa cosa che diceva il Consigliere Patella perché la condivido in pieno. A noi ci è stato detto sia in Conferenza dei Capigruppo che in Commissione Bilancio che questo punto, questa modifica regolamentare, doveva essere fatta perché propedeutica al bilancio comunale, e in particolare anche alla questione dei canoni non ricognitori. Ecco, io quello che non ho capito è, leggendo sia la vecchia versione che la nuova, cosa ci azzecca questa cosa con i canoni, prima cosa e vorrei che me lo spiegaste, e seconda cosa dove questa modifica di questo regolamento va a influire sul bilancio.

La seconda cosa è che, anche nella versione originale, ma questo articolo non si capisce niente, io ho provato a leggerlo e farlo leggere e in questo articolo non si capisce niente. È mal strutturato, l'organizzazione dei punti neanche ha senso, non si capisce a cosa si riferisce. C'è un punto 5 che è una conclusione, non c'è un cappello, ci sono pezzi di testo ripetuti due volte, non

si capisce per quale motivo. Allora, io chiedo che, non so se l'ha già fatto anche il Consigliere Patella, chiedo che questo punto venga ritirato, e che si faccia uno sforzo per 1) far comprendere ai Consiglieri, penso di minoranza ma anche di maggioranza, perché siamo qua ad approvare questo punto. La seconda cosa di dargli una forma che sia tale per cui se una ditta o un'azienda un domani prendesse in mano questo articolo, almeno riesca a capire di cosa si sta parlando. Un'altra cosa dimenticavo, ho visto che c'è un calcolo sulle aree diciamo, sulle grosse aree, volevo capire ma supponiamo che, per un istante, che uno chieda un'area di 20.000 metri per un anno, quanto va a pagare? Grazie.

O anche di 5.000, giusto per un numero a caso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Novelli. Cedo la parola al Sindaco che la richiede.

SINDACO

Sì. Buonasera. Qui è stato detto che c'era stata una richiesta, lo ricordo, del Consigliere Patella di non inserire questo punto all'ordine del giorno, in riunione di Capigruppo e io e la maggioranza invece abbiamo sostenuto che era corretto inserirlo non solo perché, riguarda anche il bilancio, perché, comunque la modifica del regolamento in questo caso modifica anche, in qualche modo, il calcolo dei canoni e quindi che va a influire su questioni che possono riguardare il bilancio. Quello che io dissi è che non è che, quando mi fu chiesto del perché di questa modifica, è perché si ritiene che riorganizzando e ristrutturando in questo modo il documento, si possa rispondere meglio alle richieste che ci sono e che ci possono essere da parte dei privati.

Lei ha parlato a titolo, ma sono varie le aree che potrebbero essere interessate a una richiesta di utilizzo, di occupazione da parte di un privato, possono essere come giustamente ricordato e ne abbiamo parlato anche lì perché una delle aree di proprietà comunale che potrebbe essere richiesta da un privato che è quella che ha ricordato della Malpaga, ma non solo. Ci sono anche delle possibilità di richiesta di aree, di occupazione di aree che sono magari prospicienti a attività commerciali o attività comunque di qualche tipo. E la differenza è che ci sono occupazioni di suolo pubblico che possono essere temporanee, occupazioni che possono essere invece continuative per alcuni mesi, come davanti

ai bar. E il poterlo fare nei mesi estivi, poter chiedere, ad esempio i bar, nei mesi estivi, quando il pubblico e gli utenti possono avere la richiesta di avere una postazione, una posizione anche fuori, può essere utile anche per dare una mano a un'attività commerciale. Quindi non gravare troppo sull'imprenditore che chiede un'occupazione per un tempo un po' prolungato, occupazione ovviamente che non dà problemi al resto della cittadinanza, ma può solo dare un qualcosa di positivo sia a chi la fruisce sia a chi ha un'attività, mi sembra che riuscire a trovare una giusta soluzione per quanto riguarda la richiesta economica da parte dell'Amministrazione all'utente che richiede l'occupazione, penso che sia corretta. In questo caso, si vanno a risolvere quei problemi che si erano verificati negli anni proprio per l'eccessiva incidenza in alcuni casi. Quindi, credo che non sia corretto, ma questo lo dissi anche l'altra volta. L'urgenza da cosa nasce? Nasce dal fatto che in passato ci sono state fatte diverse richieste e dobbiamo dire che quindi questa modifica era utile farla prima dell'inizio dell'estate, in modo che chi volesse fare una richiesta per il periodo estivo, lo possa fare subito, perché se noi aspettiamo di farlo a fine luglio o più avanti, allora siamo già un po' troppo avanti con il tempo e rischiamo di far perdere anche la parte di stagione che può essere sfruttata meglio da un'attività che può avere quella necessità. Quindi, ritenevamo corretto portarlo nel primo Consiglio Comunale e questo è il secondo motivo per il quale l'abbiamo inserito. Il primo perché comunque può avere delle ripercussioni sulla questione del bilancio, il secondo è che c'era anche questa possibilità da non chiudere a chi volesse poi fare una richiesta.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Novelli chiede parola, ma io attenderei un secondo. Se finito il giro, concediamo la parola a Novelli per le precisazioni seppur non sia (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, però, invito i Consiglieri che si devono iscrivere a parlare a farlo adesso e non farlo dopo. Facciamo sì che il Presidente della commissione, come ha detto Novelli, sia a chiudere l'intervento. (dall'aula si replica fuori campo voce) Aspettate, scusate. Poi dopo ci sarà il giro per le dichiarazioni di voto. Quindi anche politica. Se abbiamo qualcosa da chiedere, okay. Passo la parola a Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì. Volevo solo dire che ho chiesto questa cosa che diceva adesso D'Amico agli uffici e questa storia dei tavolini è una stupidata, nel senso che questo articolo non tratta di tavolini davanti ai bar, perché quella è la tassa di occupazione del suolo pubblico che è una cosa di tributi e questa cosa qua è una cosa patrimoniale. Infatti, se voi leggete l'articolo nuovo, tratta di quattro cose: gli appartamenti, gli impianti di radiotelecomunicazione, i locali all'interno di strutture comunali e i giardini. Le strade e i marciapiedi non ci sono, proprio perché non è questo articolo qua del demanio che tratta di questa cosa, ma sulla stra... i giardini è quello famoso della Malpaga. Okay. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, quello dei bar non è giardini, quelli sono marciapiedi, non sono giardini. Ho chiesto agli uffici, gli uffici mi hanno detto che da quella parte là si applica la tassa di occupazione del suolo pubblico, da questa parte qua, si applica questo tipo di canone. Quindi, il punto è che questo articolo qua non c'entra niente con i tavolini. Questo punto qua se mai c'entra, e come diceva anche il Consigliere Patella, con la Malpaga. Ora, sulla Malpaga, va detta una cosa o esiste da qualche parte una richiesta da parte della Malpaga di avere quel terreno, e allora esplicitatelo, esplicitatelo, non dici "forse magari", esplicitatelo, oppure questo articolo qua non ha nessun effetto su altre cose. Okay. Perché, vi ripeto, come dicevo prima su appartamenti, aree interne agli edifici comunali, giardini e impianti di radiocomunicazioni. Quindi, non diciamo cose non sono corrette. Coi tavolini questo non c'entra niente, neanche con la stagione estiva. La seconda cosa che va detta è: okay, ha effetto sul bilancio? Okay. Quali sono gli articoli di bilancio toccati da questo provvedimento? Perché mi piacerebbe anche sapere se cresce, se cala, se chiediamo più soldi, se chiediamo meno soldi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Novelli. Se non ci sono ulteriori interventi, io direi di fare le dichiarazioni di voto (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì. Se non chiede la parola l'Assessore, io non posso dargliela di forza. Scusatemi. Allora, chiedi la parola. Ho chiesto prima se c'è qualcuno, si iscriva a parlare. Il Sindaco chiede la parola. Ho già dato la parola al Sindaco.

SINDACO

Allora, Consigliere, non è così come dice lei, perché ci sono dei bar che hanno davanti il giardino e chiedono magari il giardino perché vogliono mettere i tavolini lì, non solo sul marciapiede, non solo marciapiede. Lo sa.

Io non voglio. Ripeto, voi volete che noi vi comunichiamo che questo intervento è fatto per un caso specifico. No. Questa è una modifica a un regolamento e quindi questa modifica al regolamento non è fatta solo per un caso specifico, ma può essere aperto a tutti i casi che vengono richiesti. Quindi, per evitare che ci sia un trattamento eccessivo nei confronti di chi volesse fare una richiesta di occupazione di un giardino per fare qualche attività, noi abbiamo pensato che sia utile questo. Per rispondere al fatto della Cascina Malpaga, se volete sapere il caso particolare della Cascina Malpaga, vi ripeto, non è stato il caso, il casus belli che ha fatto nascere questa modifica del regolamento, perché non c'è un caso particolare in questo momento sulla Cascina Malpaga, ma se si vuole parlare di un punto specifico come intende l'Amministrazione o come sta procedendo quella questione, ormai come dice lei annosa, con la Cascina Malpaga può fare un'interrogazione specifica su quel caso e parleremo di quel caso, ma qui stiamo parlando della modifica di un regolamento che è una questione generale, quindi

PRESIDENTE

Signor Sindaco, per favore, procediamo.

SINDACO

Quindi non può metterla sempre sul particolare e volerla mettere sul particolare. Quello che io le dico che non è il caso, non è stato fatto per un caso specifico solo, ma è stato fatto per permettere a chi ne avesse la necessità di chiederlo e non essere vessato nella richiesta.

PRESIDENTE

Allora, se qualcuno dell'Amministrazione vuole rispondere, bene, sennò andiamo avanti nelle dichiarazioni di voto. Concedo la parola a Patella per richiamo al regolamento.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora, Presidente, ognuno di noi ha diritto a tre interventi. Il primo intervento è di 10 minuti, il secondo intervento di cinque minuti, il terzo intervento, la dichiarazione di voto, non oltre i cinque minuti. L'altra volta lei aveva introdotto una prassi che noi come gruppo abbiamo richiesto mille volte, senza vederla mai, come dire, realizzata, prima che lei facesse il Presidente del Consiglio Comunale e cioè di dire all'inizio come sarebbe funzionata la discussione. Lo fa presente a noi e lo fa presente anche a se stesso. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ecco. Esatto. È quello che le sto chiedendo implicitamente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Rispondo alla sollecitazione di Patella che mi sembra del tutto corretta e forse ho sbagliato a non farla prima, però immaginavo che facendola una volta fosse chiara, ma evidentemente, visto che la persona è la stessa e il Presidente è in questo caso lo stesso, di quella volta precedente, ossia in adozione del P.G.T.. Lo rifarò ancora, anche perché il pubblico è differente, quindi ai sensi dell'articolo 37 del regolamento comunale viene concessa la parola a tutti i Consiglieri che ne chiederanno quindi per intervenire, secondo l'ordine di iscrizione. Quindi, interventi di dieci minuti massimo, se capogruppo, cinque se è un Consigliere normale. Quindi nel suo caso, Patella, se vuole saperlo che è capogruppo 10 minuti. Poi, terminati gli interventi, come in effetti si stanno concludendo e siamo arrivati a questo punto, va la parola all'Assessore competente per le precisazioni del caso e risposte. (dall'aula si replica fuori campo voce) Okay. Che può fare o l'Assessore o il Sindaco. Io credo che il Sindaco, da presidente, credo che il Sindaco abbia fornito parte delle risposte. L'Assessore non si è ancora iscritto a parlare, Patella. Per favore, mi lasci finire. I Capigruppo comunque possono chiedere nuovamente la parola, per interventi di massima durata di cinque minuti. Questa è, diciamo, l'organizzazione dei lavori. È anche messa a verbale dello scorso Consiglio l'adozione. È uguale, quindi cerchiamo di andare avanti. La dichiarazione di voto, finisco di dire che è di cinque minuti e se un Consigliere dovesse dissentire dal proprio gruppo, ha diritto di fare un intervento, quindi distaccandosi dal proprio gruppo. Questa è un'eventualità. Lei è da solo. Bene. Adesso si iscrive a parlare l'Assessore Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI

Allora, abbiamo provveduto a rivedere queste fasce stabilite per ragioni di logica. È inutile fare la polemica. C'erano delle fasce troppo alte e roba del genere che poi nessuno le adottava, magari anche con perdite di entrate per l'Amministrazione. È inutile che continuiamo. Abbiamo provveduto a ristudiare le fasce, le proveremo per un anno. Se non vanno bene, le rivedremo e vedremo anche l'adesione dei vari utilizzatori. Più che quello che le ha detto il Sindaco, le stesse parole che le rispondo io (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Sentite, non sono concessi interventi fuori microfono. Per favore.

ASSESSORE CARNIERI

È grave per lei, per me è chiaro così. Non ci vedo dietrologie, non c'era bisogno di fare chissà che cosa. Queste sono le tariffe. Se troveremo delle cose che non funzionano, provvederemo a modificarle. Se lei pensa di poter portare delle novità, le porti, faccia le osservazioni, faccia l'emendamento e provvederemo a tenerne conto la prossima volta. Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola l'Assessore Abbenda, in qualità di Assessore al Bilancio per dare delle risposte a delle domande fatte da Novelli. Grazie.

ASSESSORE ABBENDA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. No, due cose veloci. La prima è che è vero che abbiamo dovuto fare questa modifica al regolamento e questo ha effetti sul bilancio. Allora, intanto, il punto successivo all'ordine del giorno è il regolamento sui canoni non ricognitori. Allora, onde evitare di avere due regolamenti che potessero contrastare, che potessero avere sovrapposizioni o dove alcune parti fossero regolamentate in maniera differente, abbiamo dovuto provvedere a fare la modifica al regolamento di cui adesso siamo in trattazione, ma proprio per poter introdurre la concessione dei canoni non ricognitori in maniera da non creare

sovrapposizioni o contrasti tra i due ordinamenti. L'effetto sul bilancio, be', avete visto anche voi il bilancio, dall'entrata delle concessioni dei canoni non ricognitori, abbiamo messo a bilancio un'entrata per quasi 350.000 Euro. Quindi, abbiamo fatto questo perché (dall'aula si replica fuori campo voce) No, un attimo. Abbiamo fatto questo per poter avere un effetto positivo sul nostro bilancio, altrimenti andavamo a introdurre un canone con rischi che poi due aspetti potessero essere normati da due regolamenti differenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Abbenda. Concedo la parola a Patella, Consigliere Patella. Questa volta sono cinque minuti. L'altra volta erano dieci e ne ha sfruttati sette. Questa volta sono cinque e sono cinque. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Okay, perfetto. Allora. Be', intanto mi sembra che l'Assessore Abbenda adesso abbia detto una cosa sbagliata, nel senso che uno può benissimo approvare il bilancio e poi realizzare un piano previsto nel bilancio. Non è che c'è bisogno di cambiare per forza i regolamenti prima. Non è obbligatorio. Il regolamento modificato potrebbe essere un'attuazione del bilancio di previsione. Certo, arrivare al bilancio di previsione in estate, cioè, fa un po' ridere, però se uno avesse approvato in tempi accettabili il bilancio di previsione eccetera. Detto questo, secondo me, l'Assessore Carnieli e anche il Sindaco non hanno molto chiaro il documento. Qua non è che si diminuiscano le tariffe, qua si aumentano da 50 a 53 nel primo caso, che è quello della durata oltre l'anno e da 0,80 a 53 Euro, per la durata sotto l'anno. Quindi, prima era 0,80, c'è un certo aumento. Ma, detto questo, non è questo che mi scandalizza, questo può essere anche un riordino, però, il problema è che voi avete fatto delle modifiche macroscopiche e sono queste che ci fanno capire che la cosa che era scappata, scusami Marcello, per favore, la cosa che era scappata un po' di bocca al Sindaco sulla Cascina Malpaga, è proprio quella per cui è mirato questo regolamento. Allora, prima di tutto non lo sto a leggere, ma si parla del fatto che in cambio di servizi, può essere abbattuto il canone di affitto, nella sostanza. Che può essere anche una cosa sensata, guardi, io non è che sto dicendo a priori che questa sia una cosa sbagliata, però, è assurdo pensarlo che ci sia per un bar, come sta dicendo lei. Una

gelateria che tipo di servizio, adesso, onestamente, questa è una cosa pensata (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, ho capito, ma che tipo di servizio dà, che non sia quello commerciale. Allora lei, una cosa del genere la può pensare per una struttura di grande ricezione, per cui c'è una parte della cittadinanza che è convenzionata che in una convenzione ha un accesso a costi abbattuti o gratuito o cosa ne so. Allora è questo a cui lei sta pensando, ma allora ce lo dica apertamente. E l'altra cosa è l'aggiunta delle fasce sui metri quadri. Allora, lei, voi prevedete una graduazione dei costi a seconda della quantità di fascia, diciamo, di area affittata da parte del privato. Allora, quale altro privato che non sia Malpaga o il gestore di Malpaga, può arrivare a 2001 metri quadri nei casi che ha detto lei, signor Sindaco? Allora, qui il punto è che avete in mente qualcosa e ce lo state nascondendo. Questa è la questione. Voi avete in mente qualche cosa e non lo state dicendo chiaramente ai cittadini.

PRESIDENTE

Le chiedo di concludere, Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Come portate un regolamento in Consiglio Comunale, così gli obiettivi per cui questo regolamento viene portato, dovrebbero essere portati in Consiglio Comunale, altrimenti c'è un'enorme disparità. È questo che non funziona in questo punto.

PRESIDENTE

Grazie, Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Il resto nelle dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Patella. Siamo nei cinque minuti, esatto. Cinque minuti precisi. Bravo Patella. Perfetto. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ricordo che i capigruppo cinque minuti.

CONSIGLIERE NOVELLI

Scusate, rinnovo la mia proposta di ritirare questo punto per i due motivi che ho citato prima. Chiedo che venga messa ai voti.

PRESIDENTE

Prima della dichiarazione di voto, ... la proposta, la presidenza la mette ai voti. Okay?

Novelli propone quindi, mettiamo ai voti, Novelli propone il ritiro del punto. Per il ritiro. Favorevoli? Alzate la mano. 1, 2, 3, 4, 5, 6. Sei favorevoli. Contrari? Dieci contrari al ritiro. Perfetto. Quindi, proseguiamo la votazione del punto.

Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Cinque minuti a Capogruppo. Se qualcuno volesse prendere le distanze dal proprio gruppo, vengono confermati cinque minuti. Chiede la parola il Consigliere... Nessuno? Nessuno ha da fare la dichiarazione di voto? Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Allora, c'è poco da dire oltre a quello che è già stato detto. Stiamo andando a votare un documento che io ritengo malfatto e che probabilmente tra qualche tempo dovremo metterci a ritoccarlo perché è assolutamente inapplicabile. Lascia aperti dei buchi grossi come una casa. Tra l'altro un documento che anche la stessa maggioranza che lo propone, la Giunta che lo propone non lo conosce, perché se no non parleremmo di tavolini sui marciapiedi che non ci sono, che sono oggetto di qualcosa (dall'aula si replica fuori campo voce) No, lei ha parlato di tavolini sui marciapiedi, tavolini davanti ai bar, la discussione è andata anche sotto i portici, cosa voleva dire sotto i portici. Comunque, in ogni caso, è un punto che lascia aperte molte questioni, quelle che ricordavamo anche prima, nel senso che qualora avessimo intenzione di andare ad approvare un punto che porta questa Amministrazione Comunale in una certa direzione, questa va dichiarata preventivamente, perché se no non si capisce, se no c'è il rischio che i Consiglieri di maggioranza perché ovviamente il nostro gruppo voterà contro, i Consiglieri di maggioranza si trovano a votare qualcosa che non conoscono e che comunque ha delle implicazioni che magari loro stessi non vorrebbero. La faccio breve. Il nostro gruppo voterà contro, anche se mi auspicavo che la questione andasse a finire in

maniera diversa, ossia che il punto fosse ritirato e questo articolo completamente rivisto. Non capisco l'urgenza di questa cosa, anche perché a parte i canoni ricognitori che non sono di questa questione, non c'è nessun impatto di questa modifica regolamentare all'interno del bilancio di previsione. È veramente una forzatura che ancora adesso che abbiamo finito di discutere il punto, io non capisco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Novelli. Cedo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora, signor Sindaco, lei ha voluto, diciamo, con una qualche capacità dialettica che io le riconoscono, anche se in questo caso male esercitata, mascherare un obiettivo che secondo me è piuttosto preciso, probabilmente su Cascina Malpaga, con una nuova relazione con i commercianti, in particolare con i servizi bar, sostanzialmente. Noi non siamo contrari a questo, ma questo avrebbe richiesto un grande piano che si fa non, come dice lei, prima dell'estate, che poi in realtà oggi è il primo giorno d'estate, quindi siamo veramente. Questo lei avrebbe dovuto farlo a settembre, per non dire ad agosto del suo primo anno di Giunta. Se lei veramente avesse avuto l'intenzione di riformare, per quanto può spettare a un Comune, il commercio in questo paese, lei il primo anno avrebbe creato una relazione con i commercianti convocati in questa sala, in una consulta con i commercianti, avrebbe disposto un insieme di misure, tra cui magari questa che in qualche modo aleggiava che avrebbero consentito, incentivato il commercio in questo paese. Lei, invece questa cosa non l'ha mai fatta. Arriva l'ultimo anno di Giunta, un ultimo mese, perché forse la sua Giunta sta per cadere, perché anche questo è un fatto che noi dobbiamo prendere in considerazione questa sera che ci sono forti discrepanze tra di voi, quindi ci sono forti problemi sul P.G.T. C'è la Regione che è intervenuta, cioè, ma questo lo riserviamo a dopo. Quindi, lei arriva con un intervento raffazzonato di questo genere, parlando di come. Ma qua non c'è nessun piano, non c'è niente. L'Assessore non conosce il punto, ma soprattutto tramite il Sindaco, il Sindaco si era impegnato a portare un documento.

PRESIDENTE

Consigliere Patella concluda, per favore.

CONSIGLIERE PATELLA

Ho finito. Un documento scritto, con gli obiettivi reali, che avrebbero dovuto essere portati nella stessa sede di modifica del regolamento, cioè l'assemblea che rappresenta i cittadini. Quindi lei, Sindaco, non ha mantenuto la parola. Lei, Sindaco, sta facendo un'azione poco trasparente e non so esattamente a che cosa mirata. Quindi, per questa ragione il nostro gruppo voterà contro.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Patella. Cedo la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Approfitto per scusarmi del ritardo, ma purtroppo ho avuto un impegno improvviso e sono arrivato in Consiglio già iniziato. Volevo anche fare un'ulteriore precisazione, una certificazione. Con noi questa sera non c'è Alessandro Bellinato, perché ieri ho avuto un intervento alla mano e quindi è a casa, non può uscire, quindi non ha potuto partecipare a questa riunione. Mi ha chiesto se era necessario venire, sarebbe stato portato, ma non penso che, viste le sue condizioni di salute, sia una cosa auspicabile.

Detto questo, non volevo neanche intervenire, perché effettivamente non avendo partecipato alla prima parte della discussione, non mi sembrava corretto intervenire così, come dire, sul punto, ma purtroppo io invece ho sentito gli interventi dei rappresentanti della maggioranza e ho sentito gli interventi del capogruppo Patella, del capogruppo Novelli. Di fronte a una situazione del genere, rimango veramente esterrefatto. Cioè, al di là di un problema generale che si ripresenta continuamente, non è un problema solo vostro, probabilmente è stato un problema che non era stato superato anche in altri tempi, ma innanzitutto la semplicità, cioè spiegare che cosa vuole fare l'Amministrazione. E invece, ancora adesso, siamo qui che stiamo discutendo su un documento che noi facciamo fatica a capire. È veramente incomprensibile, presumo, per una persona normale e io credo che a questo punto voi dobbiate veramente cambiar registro e dovete anche arrivare a dare delle spiegazioni che siano

tranquille, facili, lineari che tutti possano approfondire gli argomenti che vengono trattati. Tra l'altro, non me la sento di andare oltre, perché mi sembra che siano stati estremamente espliciti i due interventi dei Consiglieri di opposizione che mi hanno preceduto per cui anche il nostro gruppo inevitabilmente, perché di fronte a una situazione di questo genere, non può che dare parere contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Attanasio. Cedo la parola al capogruppo del Pdl Chiesura.

CONSIGLIERE CHIESURA

Grazie. Buonasera a tutti. Allora. Parto da ciò che ho sentito e le critiche che ho sentito all'intervento dell'Assessore e a questa proposta, l'ho percepita in questa maniera: è una modifica al regolamento fatta male che contiene dei buchi pazzeschi, lascia aperte tante questioni. Io però non ho capito, non ho sentito nessuna affermazione del perché sarebbe fatto male, quali sarebbero i buchi pazzeschi, quali sarebbero le questioni aperte. L'unica affermazione chiara che ho sentito è: "Questa è una modifica fatta per favorire un privato specifico". Questa a me, se non sbaglio la terminologia, più (dall'aula si replica fuori campo voce) No, l'ho sentito dire più volte e quando parlo io, deve star zitto lei. Lei parla già troppo, è affetto da logorrea insanabile, per lo meno si curi quando non è il suo turno di parlare e stia zitto. L'affermazione è stata fatta più volte e questa non è un'affermazione, è un'insinuazione che è una cosa molto diversa perché o uno ha argomenti per dirlo oppure deve tacere, perché sennò sta facendo delle insinuazioni non solo, ma le sta facendo pure gratuite. Al limite, deve fermarsi al "non capisco" e io aggiungo "nessuno si meraviglia". Allora, sicuramente questo incide sui canoni. Come inciderà? Che impatto avrà? Io per quello che ho compreso, e l'ho intesa così questa modifica, si sta parlando di voci che attualmente hanno un impatto di ricavi per il Comune prossimo allo zero, cioè molto modesto, assolutamente quasi trascurabile. Allora, il fatto di agire e agire al ribasso sulle tariffe, perché questo è un agire al ribasso, vuole stimolare una cosa che sta producendo oggi dei ricavi prossimi allo zero per il Comune, per vedere che impatto avrà. Sicuramente non si potrà creare danno. Si potrà vedere che impatto ha e si potrà agire, se del caso, più avanti. Ma aggiungo

un punto che a me sembra fondamentale di questo provvedimento. Più volte in quest'aula si è parlato e si è criticata questa maggioranza perché i servizi ce ne sono pochi, li hai tagliati, li hai limitati, li hai penalizzati, ma l'usufruire di aree pubbliche e le relative tariffe è un servizio e perché non deve essere annoverato fra i servizi e le opportunità. Vediamo che impatto, questo non è una cosa che è irreversibile. È a rischio zero, perché quando te stai parlando di qualcosa che ti sta producendo degli introiti trascurabili o prossimi allo zero, sei a rischio zero, perché l'impatto o produrrà poco o nulla oppure produrrà un impatto positivo e allora si sarà in grado di giudicarlo fra un po'. Questi, in sintesi, i motivi per i quali noi come gruppo Pdl appoggiamo questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, capogruppo Chiesura. Scusate, ha chiesto la parola per fatto personale Patella, con l'impegno che non duri più di un minuto, due minuti. Grazie. Visto che comunque la sua dichiarazione è stata discretamente corta e sotto i cinque minuti. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie, Presidente. Allora, guardi, Consigliere Chiesura. Relativamente ai suoi insulti, io non mi arrabbio perché io la compatisco perché chi ha bisogno di insultare non ha posizioni proprie.

PRESIDENTE

No, scusate, fatto personale, vuol dire chiarimenti, su una questione di un Consigliere che si senta tirato in mezzo. Se deve diventare un pingpong di offese, la presidenza sospende la discussione.

CONSIGLIERE PATELLA

No, no. Vede, non mi lascia mai parlare, però, perché, forse. Ci sono due questioni. Il fatto personale prevede sia l'insulto che la distorsione. Lui le ha fatte entrambe. Allora, dicendo logorrea ha insultato, ma io, ripeto, lo compatisco, perché lui non ha posizioni proprie e ha bisogno di insultare e si aliena le simpatie anche dei suoi. L'altra cosa, invece, è che lui

ha attribuito a me e agli altri Consiglieri di opposizione una posizione che non abbiamo espresso, cioè non abbiamo detto che c'è una volontà di interagire con un privato, abbiamo detto che c'è la volontà di fare un'azione specifica, di cui ha parlato il Sindaco. Quindi lei ha manipolato le informazioni che noi abbiamo dato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Patella. Proseguiamo nelle dichiarazioni di voto. Novelli, Patella, Attanasio, Chiesura l'hanno fatta. Varisco. Capogruppo Varisco, della Lega.

CONSIGLIERE VARISCO

Sono in sostituzione.

PRESIDENTE

In questo momento supplente capogruppo. Va bene.

CONSIGLIERE VARISCO

Buonasera. Quindi, il mio intervento riguarda una precisazione. Da come parlano i commissari di minoranza, sembra che se non c'è un destinatario preciso, una modifica non può essere fatta. Io penso che questo non vada bene, pensare in questa maniera, perché questa modifica va a sanare una situazione anomala e quindi come gruppo noi sosteniamo il lavoro del nostro Assessore e degli uffici e esprimiamo parere favorevole a questo punto. Grazie. A questa modifica.

PRESIDENTE

Bene. Terminati gli interventi, qui, dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti il punto. Favorevoli? Alzate la mano. Favorevoli all'approvazione del punto 10. Contrari? 6. Astenuti? Niente. Nessuno.

Il punto è approvato.

Votiamo allora l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10.

Contrari? 6. Astenuti zero.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 4 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE CONCESSORIO NON RICOGNITORIO

PRESIDENTE

Passiamo al punto 4: approvazione del regolamento per l'applicazione del canone concessorio non ricognitorio.

Cedo la parola quindi all'Assessore al bilancio Abbenda, per l'esposizione. Grazie.

ASSESSORE ABBENDA

Grazie, Presidente. Allora, come avete visto dal bilancio di previsione, da quest'anno il nostro Ente introduce l'applicazione del canone concessorio non ricognitorio. Si tratta di un'entrata di natura patrimoniale e non tributaria e che viene applicata a coloro che utilizzano in modo permanente le strade, le pertinenze stradali a scopi commerciali. Quando dico "in modo permanente", si intende per una durata maggiore o uguale a un anno. L'applicazione di questo canone annuo, appunto, è consentita dall'articolo 27, i commi sono il 7 e l'8 del Decreto Legislativo 285 del '92 che è il nuovo codice della strada. Il comma 7, in particolare, prevede che l'Ente proprietario della strada possa chiedere una somma per l'uso oppure per l'occupazione delle strade e delle sue pertinenze. Questo perché il soggetto utilizzatore ne trae un guadagno economico dall'utilizzo del suolo.

Si è deciso quindi di applicare il canone a tutte le occupazioni effettuate con condutture, cavi, pali, eccetera, da tutti quegli Enti che erogano servizi, per esempio la distribuzione dell'acqua, del gas, dell'elettricità, eccetera, e a tutti gli impianti pubblicitari e a tutti gli elementi di arredo urbano predisposti per la diffusione di messaggi pubblicitari. L'applicazione del canone è consentita inoltre in aggiunta al pagamento della TOSAP, che è un tributo, in quanto appunto i due prelievi hanno una natura diversa. Inoltre alcune di queste occupazioni hanno un regime TOSAP particolarmente agevolato, per esempio i cartelloni della pubblicità. La scelta di applicare il canone è scaturita sia dalla

necessità di sopperire alla continua diminuzione delle risorse trasferite dallo Stato centrale sia da quella di incassare una cifra più congrua rispetto al valore economico dell'occupazione che attualmente la TOSAP, per alcune di queste occupazioni non ci garantiva. Questa scelta è stata effettuata anche da altri Comuni, in particolare da alcuni Comuni a noi limitrofi, come per esempio Cernusco sul Naviglio, Peschiera, Carugate, Segrate.

Da ultimo, direi, quando si paga. Poiché ormai siamo a giugno, per l'anno prossimo abbiamo stabilito che il pagamento verrà effettuato, questo lo dice il regolamento, entro aprile. Per quest'anno, con congruo anticipo rispetto a quando daremo la comunicazione, nel senso che adesso approviamo il bilancio e poi provvederemo a comunicare ai soggetti passivi i termini per il pagamento.

Io altro non avrei da dire, se non, appunto, il fatto che rispetto alla TOSAP che è un tributo, i canoni non ricognitori sono dei canoni, hanno natura diversa e possiamo chiederlo proprio per questo motivo. Grazie.

Sì, ripeto. Dicevo perché l'introduzione dei canoni non contrasta con la TOSAP. Perché sono due, uno è un tributo e l'altro è un canone. Hanno natura diversa. La TOSAP ha natura tributaria, il canone concessorio ha natura patrimoniale, perché è legato all'utilizzo del bene e al fatto che chi lo utilizza ne tragga un vantaggio economico. Okay? Per questo possiamo chiederlo. Anticipo magari una domanda che può essere fatta, anticipo la risposta. Perché non l'abbiamo fatto prima. Chi l'ha fatto prima. Allora, la normativa adesso, in seguito, negli ultimi anni, ci sono state delle sentenze da parte di diversi tribunali che adesso non sto qui a raccontare, però, hanno dato ragione agli Enti che la chiedevano. Okay? Quindi, diciamo che forse, magari ci sarebbe stata la possibilità di incorrere a ricorsi, contenziosi, eccetera. Oggi che i contenziosi ci sono stati da parte di altri Enti con altri Comuni, questi hanno dato ragione ai Comuni e quindi ci siamo sentiti totalmente legittimati a chiedere anche noi i canoni concessori non ricognitori.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Abbenda. Chiede la parola il Consigliere Attanasio. Gliela cedo. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, certo, un'informazione.

CONSIGLIERE ATTANASIO

No, mi rivolgo all'Assessore, perché volevo capire un altro elemento, che credo che sia importante per poi affrontare il resto della discussione. Volevo capire però, qual è l'entità delle entrate supplementari, se vengono applicate, quando verranno applicate questi nuovi canoni, questi nuovi valori, insomma.

PRESIDENTE

Sì. Assessore Abbenda.

ASSESSORE ABBENDA

Sì, nell'allegato 2 al regolamento, ci sono tutte le tariffe che voi (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora, ripeto. A bilancio abbiamo messo 346.000 Euro di entrate. Questa è la somma. Lo spaccato, avete l'allegato, non sto qui a fare i conti di tutto. Non sono dati di cui pensavo di dover venir qui a parlare stasera. Cioè, abbiamo fatto il bilancio, qua c'è lo spaccato in tutte le voci. Fate voi.

PRESIDENTE

Va bene. Cominciamo quindi il giro, dopo questa richiesta di chiarimenti da parte di Attanasio. Chiede la parola. Può chiederla ancora, Attanasio, perché è come se non avesse parlato. Chi? Patella. Cedo la parola, ah, okay. Perfetto. Ad Attanasio. Cedo la parola.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Ma, dunque, ho sentito la risposta dell'Assessore, però, comunque, credo che alcuni elementi debbano essere approfonditi, perché d'accordo che a bilancio sono stati inseriti 340.000 Euro, però, suppongo che sia stato fatto un conto relativo alle varie categorie, nel senso che noi abbiamo dei valori che sono indicati a metro lineare piuttosto che a unità, eccetera. E ci sono tra l'altro delle voci che sono relative a dei servizi che noi non abbiamo, ad esempio. E quindi a me vengono dei dubbi perché, non so, qui teleriscaldamento non c'è, ad esempio, eppure voi parlate di un'entrata di un certo tipo e quindi ancora una volta, vorrei capire se il conteggio è specifico o se è, diciamo, come si suol dire, spannometrico. La mia sensazione è che sia

spannometrico, nel senso che non esiste uno studio specifico di quello che può essere il tipo di entrata. Poi un altro elemento che io ancora non ho capito è quello relativo a quando queste entrate cominceranno ad affluire nelle casse comunali e non so quale può essere la reazione delle varie società che a un certo punto si troveranno dei canoni che tutto sommato non saranno tanto leggeri, quando dovranno fare i conti proprio con convenzioni che sono state sottoscritte tra magari il Comune di Cassina de' Pecchi e le società stesse. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Ci sono altri iscritti a parlare, così continuiamo il giro, poi l'Assessore Abbenda procederà con le risposte. Nessuno? Se ci sono domande, fatele adesso così, l'Assessore Abbenda poi risponde con un intervento.

Quindi? Patella? Cedo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Io ci sono alcune cose che non riesco bene a capire. Questo che sto per dire vale anche per il punto precedente. Questi punti sono stati portati in Commissione Demanio? Io sono mancato da una Commissione Demanio, non faccio parte di nessuna Commissione, lo ripeto sempre, vengo diciamo per spirito di buona volontà. Quella volta non sono venuto perché c'era un punto che secondo me riguardando le cooperative, mi riguardava personalmente. Quindi non so se in quella sede siano state portate queste bozze di regolamento e anche quello precedente, la modifica precedente, perché. Io non so.

Questo punto potrebbe avere anche dei risvolti positivi, io non sto dicendo che sia in sé sbagliato. Però, quello che stupisce è che sembri avere un certo impatto, una certa rilevanza, ma siamo ad approvarlo sempre nell'urgenza di dover approvare il bilancio. Io penso che un punto di questo genere per cui nella sostanza, sulle strutture fondamentali attraverso le quali vengono date, fornite le utenze ai cittadini viene ricaricato un canone, io penso che sia un cambiamento notevole, considerevole. Potrebbe anche rappresentare che ne so, un interventismo dell'istituzione comunale su questo. Sto cercando di richiamarmi a delle categorie più late per interpretare meglio questo regolamento.

Quindi tutto questo per dire che avremmo dovuto avere il tempo di capirlo meglio. Invece noi ci troviamo qua con le difficoltà che sono tipiche degli atti comunali, soprattutto di

regolamento, senza capire fino in fondo le ripercussioni che questo atto possa avere. Una delle ripercussioni su cui mi piacerebbe avere dei chiarimenti e anche delle rassicurazioni, ma questo può aumentare le utenze a carico del cittadino? Questo è il problema. Oggi no, domani? Oggi è stato, le aziende che utilizzano queste strutture, concedono tranquillamente di avere delle perdite ulteriori oggi come oggi, quando le aziende dicono sempre che se fanno il pari è un miracolo, eccetera. Io francamente ho qualche perplessità. Potrebbe essere anche che vi abbiano concesso questa cosa il primo anno, ma poi, come succede spesso, dall'anno successivo invece questi sovrappiù, questi ricarichi incomincino ad essere imposti. Allora, come al solito, mi sembra che non ci sia un corredo adeguato agli atti che portate. Non c'è un'impalcatura che lo sostiene. Ci troviamo qua a ragionare, a improvvisare delle domande, dei dubbi e probabilmente, cosa ancora più grave, delle risposte e quindi verrà licenziato questa sera un atto in forza di una maggioranza, ma non in forza di una ragione. Quindi, chiedo risposta a quello che ho chiesto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Patella. Cedo la parola al capogruppo Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie, di nuovo. Anch'io volevo sostanzialmente dire quello che è appena stato detto, ossia che, come sappiamo, ogni volta che noi andiamo a chiedere del denaro a un Ente, o comunque a un'azienda che fa dei servizi pubblici, i casi sono due o l'azienda li assolve come costi propri oppure li ribalta sull'utenza. Chiaro è che in un momento come questo che i servizi fondamentali come possono essere quello dell'acqua, quello del gas e anche la telefonia anche se in parte con un impatto inferiore, questo è difficilmente tollerabile. Per dirla in un altro termine, si rischia che questo canone sia una nuova tassa che ricade sui cittadini in maniera indiretta. Ecco. È chiaro che su questa cosa qua, prima di procedere con questa approvazione, c'è bisogno che la Giunta Comunale dia delle rassicurazioni in questo termine. Come minimo, che metta in campo qualche sistema di monitoraggio che le tariffe a carico dei cittadini non aumentano a causa di questa cosa qua, perché se no il rischio è proprio che viene camuffata una tassa con qualcos'altro.

L'altra cosa, invece, che volevo dire è che con questo canone noi andiamo ad applicare una regola che tra l'altro sta venendo introdotta un po' in tutti i Comuni della zona, ma anche più in generale. È, secondo me, in linea di principio una cosa corretta, nel senso che, così come diceva l'Assessore presentando questo punto, laddove qualcuno guadagna del denaro utilizzando del demanio pubblico è corretto che comunque una parte di questo guadagno venga in qualche modo ritornato alla collettività. Se ricordate il grande tema "dell'ultimo miglio", di queste questioni, di chi è la proprietà della rete pubblica, è un tema molto interessante dal punto di vista anche proprio non solo strettamente amministrativo, ma anche politico. Quindi, in linea di principio questo canone, secondo me, non è del tutto sbagliato. La cosa importante è che la sua applicazione venga fatta tenendo conto che un'eventuale ulteriore ricaduta sui cittadini potrebbe essere, veramente, una tassa camuffata da qualcos'altro. Quindi, su questa cosa qua, invito la Giunta sin da stasera a prendersi l'impegno di tenere monitorate quelle che sono le tariffe di gas, luce, acqua e quant'altro. Chiaro è che, ovviamente, in alcuni casi questo non può avvenire, perché le tariffe tipo quelle telefoniche sono a livello nazionale, quindi sia che noi applichiamo o non applichiamo questo, le tariffe non cambieranno, chiaramente. Però, su altri temi, come possono essere per esempio, quello del gas o dell'acqua, ci potrebbe essere una ricaduta immediata. Quindi è chiaro che nel breve e nel medio termine questa cosa va monitorata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Grazie, capogruppo Novelli. Interessante, magari potrà essere oggetto di una futura mozione, chissà. Comunque è interessante quello che ha parlato. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, come amministratore. Sono anche Assessore ai Lavori Pubblici, non è che posso svestirmi, altrimenti. No, perché poi mi sa che l'approvazione della programmazione triennale dei Lavori Pubblici ne dovrà parlare qualcuno e mi sa che dovrò farlo io. Comunque, detto questo, (dall'aula si replica fuori campo voce) Assolutamente. Scotti. Cedo la parola a Scotti, al capogruppo Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, la ringrazio. Io volevo solo sottolineare un aspetto importante. Questa maggioranza di Pdl e Lega che si fa paladina

di salvaguardare i cittadini contro le tasse, poi di fatto quando andiamo nel concreto, vediamo che poi tassa, perché di fatto questi 340.000 Euro, si ripercuotono chiaramente sui cittadini. Chiaro perché l'Enel, Italgas e così via sono società che fanno utili. È ovvio che poi ricadranno sui cittadini. (dall'aula si replica fuori campo voce) È inutile che mi dice così, Sindaco. Nessuno fa niente per niente. Quindi sicuramente succederà quello. Invece di agire sugli sprechi perché il problema vero dei Comuni, delle Amministrazioni pubbliche sono gli sprechi, per l'ennesima volta questa Amministrazione ha fatto la scelta di agire sulle tasse. Per alcune voci io posso anche capire. Non so, ad esempio, la tassa alla pubblicità a questo punto non è un servizio pubblico al cittadino, quindi la tassa alla pubblicità, sulle insegne in generale, posso essere favorevole, mentre per tassare le condutture degli impianti di riscaldamento, delle linee telefoniche, dell'energia elettrica e della distribuzione del gas, vuol dire far ricadere ancora sui cittadini i costi che poi il Comune incasserà. Grazie.

PRESIDENTE

Chiede la parola qualcun altro, prima dell'intervento dell'Assessore? Attanasio è intervenuto di già lei, Patella, Novelli, Scotti. Se c'è qualche altro Consigliere Comunale che vuole, anche in maggioranza, intervenire lo può fare, altrimenti Abbenda. Assessore Abbenda.

ASSESSORE ABBENDA

Grazie, Presidente. Allora, rispondo un po', magari anche senza l'ordine, provo, nell'ordine con cui avete fatto le domande.

Allora, non c'è un'impalcatura chiara, è una cosa buttata lì, come al solito, facciamo le cose a caso, tant'è vero che c'è dentro il teleriscaldamento. Allora, noi abbiamo copiato tutte le categorie previste, magari ne è sfuggita qualcuna. Può darsi che abbiamo inserito delle categorie che a Cassina non ci sono, come appunto il teleriscaldamento. Però, la cosa è stata fatta in maniera assolutamente puntuale, perché, Consigliere Attanasio, lei si ricorderà che a luglio dell'anno scorso, mi sembra, abbiamo fatto una Commissione urbanistica dove l'Assessore Maggio era venuto a presentare il PUGSS, il Piano Urbano dei Sottoservizi, e

lì avevamo visto tutti insieme che noi avevamo già una banca dati, cioè avevamo censito esattamente i metri quadri delle varie condutture, dei vari Enti che utilizzavano il nostro suolo. Okay? Ora, è vero che qualche categoria non c'è, ma per le categorie che ci sono, l'analisi è stata fatta al metro. Cioè, il numero che noi abbiamo a bilancio, non è un numero buttato lì. Certo, è una previsione di bilancio, però la previsione l'abbiamo fatta con i numeri sicuri. Okay? Uno.

L'altra cosa, sia il canone non ricognitorio che, poi vedremo la TARES, sono state affrontate sia in Commissione Bilancio che in Commissione di garanzia statutaria. Quindi ne hanno viste due di commissioni. Alla Commissione Demanio e Patrimonio io non partecipo, però ha comunque passato il vaglio di due precedenti commissioni. (dall'aula si replica fuori campo voce) Va be', però mi lasci finire. No, però, abbia pazienza. Non è nel mio stile fare polemica. Io non ho interrotto nessuno, quando gli altri parlavano.

Ora, l'altra questione che volevo dire rispetto a come sono state determinate le quote dei canoni, è che noi, forti dell'esperienza degli altri Comuni, abbiamo potuto vedere cosa gli altri Comuni chiedevano a ciascun Ente, chi era andato in contenzioso e chi invece aveva pagato senza battere ciglio. Okay? Abbiamo visto la forchetta tra minimo e massimo chiesto dagli altri Comuni e siamo stati dentro questa forchetta. Quindi, la legge ci dice che possiamo chiedere questo canone concessorio non ricognitorio, siamo stati al di sotto di quello che chiedono altri Comuni che incassano dagli Enti, mi viene da dire che abbiamo la ragionevole certezza di aspettarci un dato molto vicino a quello che avevamo messo nel bilancio di previsione.

Se questo vuol dire fare le cose senza un'impalcatura, non lo so. Ognuno ha le sue opinioni. La mia è differente. Che questo poi, voglia dire una nuova tassa per i cittadini. Io non lo so, ognuno, anche qua, è libero di pensarla come vuole, però l'alternativa vera era trovare 350.000 Euro, proprio dalle tasche dei cittadini. Allora noi, per non mettere le mani nelle tasche dei cittadini, adesso per dare un'idea, noi vedremo nel bilancio di previsione di addizionale IRPEF che abbiamo al 5‰, incassiamo 1.350.000 Euro. Facciamo i conti proprio facili, adesso non sono un esperto di tributi, però facciamo 1.350.000 diviso lo 0,5. A occhio sono 270.000 Euro. Voleva dire aumentare di più di un punto l'addizionale IRPEF. Per esempio. Devo trovarli questi soldi. Oppure l'IMU. Un punto di IMU, dal cinque al sei, sono 450.000 Euro, voleva dire quasi un punto di IMU. Allora per non fare questo, per non richiedere i soldi ai cittadini che già pagano,

abbiamo fatto una cosa diversa, cioè abbiamo detto: al posto di chiedere i soldi, di spremere quelli che già pagano, perché non chiediamo i soldi a chi usa il suolo pubblico e non paga? Mi sembra che sia, come diceva il Consigliere Novelli, una scelta assolutamente legittima. Se poi gli Enti decideranno di aumentare le tariffe, boh, io questo non lo so.

Però facciamo il caso che Cernusco, Carugate, Gorgonzola, Segrate, ... chiedano questo canone. Gli enti hanno un aumento dei costi e alzano le tariffe tutti, e Cassina De' Pecchi è l'unico Comune che non gli ha chiesto nulla. Facciamo appunto il caso opposto, che aumentano le tariffe e Cassina De' Pecchi non ha chiesto nulla per l'utilizzo del proprio suolo. Secondo me questo è scandaloso, cioè a questo punto aumentano le tasse del cittadino e poi gli enti gli aumentano le bollette perché gli altri Comuni gli fanno pagare i canoni concessori. L'idea nostra invece è stata diversa. Non è vero che queste sono nuove tasse per i cittadini. Questa è una bugia, non è vero, non tassiamo i cittadini. Abbiamo chiesto soldi ad altri enti. Perché? Perché guadagnano dall'utilizzo del nostro suolo. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Abbenda. Chiede la parola il Sindaco, gliela concedo.

SINDACO

Grazie. Devo anch'io intervenire proprio su quest'ultimo punto che ha già in parte chiarito l'Assessore Abbenda, ma bisogna essere chiari, soprattutto su quello che ha detto il Consigliere Scotti, perché il Consigliere Scotti ha detto, parole testuali: questa maggioranza di Lega Pdl continua a mettere le mani in tasca ai cittadini aumentando le tasse. Ecco. Consigliere Scotti, io accetto davvero tutte le opinioni. Ognuno può anche dire cose che lui ritiene che siano così, ma che non sono vere. Allora in questo caso, però, io non posso accettare e rimanere zitto di fronte ad una affermazione che è falsa, perché noi non abbiamo mai toccato le tasse che sono a nostra discrezione, tant'è che l'addizionale IRPEF, lo vedremo dopo, anche quest'anno, da quando questa Amministrazione è qua, non l'ha mai toccata. Le aliquote che erano prima ICI e poi sono diventate IMU non le abbiamo toccate, le abbiamo mantenute per quelle che sono. Non abbiamo mai aumentato le tasse. Il dire che sono state aumentate le tasse è falso.

Inoltre, in questo caso, non sono tasse sui cittadini, non si vada a dire che noi abbiamo inventato una nuova tassa sui cittadini. Questi sono dei canoni che pagheranno delle aziende che usano il nostro sottosuolo, e vi dico anche che la preoccupazione del Consigliere Novelli, che è legittima, è una preoccupazione anche nostra e vi dico di più. Come Sindaco io partecipo alle riunioni delle società partecipate dal Comune. Una di queste è il CAP, il CAP è quello che segue l'acqua, fognature e acqua.

Nell'ultima riunione del CAP, c'è stata discussione proprio su questo tema, perché fino all'anno scorso il CAP non voleva riconoscere nulla ai Comuni come canone di questo tipo, non voleva pagare niente. Alcuni Comuni avevano provato a chiederglielo, e il CAP, non pagando niente, gli aveva fatto ricorso ed era andato avanti, e le questioni non erano ancora risolte. Ma la decisione che è stata presa in quella sede visto che questo Ente, cioè questa società, è partecipata dai Comuni, quindi è tra virgolette, nostra, i vari sindaci hanno fatto fronte comune nei confronti del CAP, dicendo: visto che voi siete nostri, noi vi diciamo che dovete accettare il canone e non dovete ribaltarlo sulle tariffe. Ecco, Consigliere Novelli, se vuole ascoltare questo punto, risponde proprio a quello che dicevo. Quindi nell'assemblea del CAP noi abbiamo deliberato, e quindi è stato accettato anche dalla dirigenza attuale del CAP che i Comuni possano applicare fino a un euro al metro per il passaggio dei loro tubi e delle fognature.

Quindi, questo è un dato di fatto e non si ripercuoterà sulle tariffe perché è stato stabilito lì. Allora, noi abbiamo avuto l'assicurazione che questo canone non sarà ribaltato sulle tariffe e che verrà pagato, quindi abbiamo la sicurezza che una delle quote più grosse che entrerà, sarà data dal CAP senza rivalersi sui cittadini. Quindi i cittadini non pagheranno niente e il Comune incassa dei soldi, è la cosa migliore, perché quest'azienda se ha degli utili invece di tenerseli, investe nei Comuni che la possiedono.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Cedo la parola a Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora, comincio commentando l'ultimo intervento del Sindaco e finalmente credo che abbia scoperto l'uovo di

Colombo, cioè nel senso che noi partecipiamo al CAP, è una società che penso non sia una società speculativa perché è composta dai Comuni del comprensorio milanese in maggior parte. E che cosa succede? Succede che noi chiediamo una tassa sostanzialmente a noi stessi, perché noi facciamo parte dello stesso consorzio e quindi la riprendiamo sotto un'altra veste. Cioè, voglio dire, una società che è nostra, che incassa dei soldi e li ridistribuisce, praticamente è un giro vuoto: io da una parte metto 10 per riprendere 10 dall'altra parte. Allora a questo punto siamo sempre noi, è un non senso questo. Quindi, secondo me, l'esempio che è stato fatto è proprio non pertinente.

Diverso può essere il problema, come diceva l'Assessore, invece che su altri fronti magari il Comune di Cassina si porta avanti e chiede una quota e chiaramente non può essere addebitata, non so, sulla bolletta dell'Enel a Cassina De' Pecchi un determinato costo che è specifico. Ma, quello che invece mi lascia sempre perplesso, ultimamente, è il fatto che secondo me non ci sono mai gli approfondimenti. Io non intendevo dire, quando sono intervenuto che chiedevo i metri quadri, metri lineari, eccetera eccetera. È evidente che in alcune situazioni il conto esiste, cioè l'ufficio tecnico bene o male ha sempre avuto tra le mani dei dati di questo tipo. Però, a mio avviso, vanno interpretate le norme, vanno interpretati i regolamenti, vanno interpretati i costi, vanno interpretati i canoni, perché attraverso questo strumento, tu puoi anche indirizzare e programmare la tua politica. Ad esempio, sono perfettamente d'accordo con l'Assessore quando dice “applichiamo dei canoni”, ma dove li applichiamo e come. Allora, uno dei problemi più grossi di Cassina, ad esempio, è quello dei tralicci elettrici. Anche le normative, le leggi sostengono che i tralicci dovrebbero essere eliminati o dovrebbero essere praticamente interrati tutti. Allora, che cosa fa il Comune di Cassina. Chiede 300 Euro sulla base del regolamento che voi avete approvato che sostanzialmente è un'inezia e quindi non creerà assolutamente nessuna modifica o nessun atteggiamento, diciamo, rilevante che può innestare un meccanismo. Se io, invece, questa cifra la faccio diventare molto più rilevante, magari chiedo meno ai poveri commercianti che hanno bisogno magari di mettere qualche cartello pubblicitario e già adesso fanno fatica a tirare la cinghia. Quindi, io, questo volevo dire, cioè approfondire, non è che siamo contrari al fatto di poter recuperare dei soldi. È evidente che il discorso del CAP non sta né in cielo né in terra, nel senso che se applichiamo una tariffa o l'applichiamo tutti insieme, d'accordo. Però non ci sposta. Con le altre società, sì. Ma invece mirare su determinati

punti e cercare di ottenere anche un risultato o comunque un principio, facendo capire qual è l'intenzione dell'Amministrazione comunale.

Poi, l'altro aspetto che secondo me, invece, non è stato affrontato del tutto è: da quando partiranno questi meccanismi, perché si parla di 340.000 Euro, ma all'anno? Ma dato che ormai siamo arrivati a giugno, nel nostro bilancio saranno la metà. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ah, dal primo gennaio 14. È retroattivo. Questo è un altro meccanismo che mi ha lasciato sempre perplesso. Cioè, non so fino a che punto ci siano delle norme costituzionali che consentano la retroattività. Ci sono state già in precedenza delle leggi che sono state fatte in maniera retroattiva per chiedere dei contributi e sono state cassate tutte. Sono state cambiate, cioè i contributi, tasse e normative, oneri di urbanizzazione, eccetera, eccetera, eccetera. C'è stata tutta una casistica per cui su questo punto, inevitabilmente, io direi che vale la pena approfondire questa cosa, perché altrimenti corriamo il rischio di predisporre un bilancio che non è reale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Attanasio. Nei tempi. Cedo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

No, io voglio interloquire con l'Assessore perché non è che ci debba essere per forza un confronto armato, diciamo, tra le parti, perché le cose possono essere viste anche da altri punti di vista. Intanto, qualche precisazione sulle commissioni e sui luoghi dove vengono portati gli approfondimenti. La Commissione Garanzie Statutarie non c'entra niente, perché la Commissione Garanzie Statutarie è una commissione, tra virgolette, tecnica che è già un'anomalia che intervenga prima dell'approvazione in Consiglio Comunale. Questo lo abbiamo detto mille volte e anche la maggioranza mi sembra che sia d'accordo su questo. Che almeno in questa parte debba essere modificata la relazione che hanno il Consiglio Comunale e la Giunta con le garanzie statutarie, che le garanzie statutarie devono intervenire dopo l'approvazione e non prima. Quindi, quello semmai è un ostacolo e non una ulteriore sede di partecipazione. Sul fatto che sia stato esaminato in Commissione Bilancio, per carità, uno può esaminare gli atti dove vuole, però ci sono delle sedi più appropriate. Allora, se la Commissione

Bilancio viene convocata soltanto in vista dell'approvazione dei bilanci o delle variazioni di bilancio, sostanzialmente, quello prende il grosso della discussione. Difficile discutere in modo appropriato di questo. Tra l'altro, a me stupisce anche che lo porti lei, Assessore Abbenda, perché questo dovrebbe portarlo l'Assessore al Demanio e Patrimonio. Questo è un tipico punto da Assessore al Demanio e Patrimonio. Quindi, la sede della Commissione Bilancio non è quella più adeguata. Poi, per carità, uno ha la libertà di farlo, ma non è quella più adeguata. Invece una convocazione regolare della Commissione Demanio che non viene mai convocata, ospitando i tecnici, i tecnici preposti, ospitando l'Assessore preposto, che è l'Assessore al Demanio, ecco, a quel punto, forse, l'approfondimento sarebbe stato possibile.

Relativamente al discorso che fa lei delle tasse, credo che lei non si riferisse a me, quando ha detto: “questa è una bugia, che questa è una tassa”, perché io personalmente non l'ho detto, quindi lo specifico. C'è il rischio però che questi soldi in più, non quest'anno, ma magari l'anno prossimo vengano richiesti ai cittadini. E qui c'è un problema ulteriore, perché? Lei dice: “questa non è una tassa”. Però, attenzione, perché la tassa per certi aspetti ha alcune, come dire, alcune indiscutibili doti: è trasparente, è chiara, è democratica. Qua, invece, ci troviamo a creare una relazione, a giocare sulla relazione che è sempre ambigua con i privati che utilizzano le strutture pubbliche, perché in teoria, la struttura pubblica, e da questo punto di vista potrebbe essere interessante un atto come questo, dovrebbe garantire il pubblico di poter controllare il servizio. Ma tante volte, la struttura pubblica diventa il cavallo di Troia per il privato per controllare il pubblico e questo succede, a maggior ragione, con maggiore efficacia negli Enti che prima, per esempio, ha nominato il Sindaco, il CAP, che in teoria sono enti pubblici, ma che si avvalgono di appalti con i privati.

Io già nell'ultimo Consiglio Comunale ho chiesto all'Assessore di avere un elenco degli appalti, dei servizi che il CAP eroga tramite privati. Non ho avuto niente. Dovrò farmi delle indagini io, personali. Le farò. Però, attenzione a questo. Quindi, siccome abbiamo a che fare con privati che vorranno sicuramente rinunciare al profitto. Tra l'altro il Sindaco ha fatto un'affermazione inquietante, dicendo che il CAP si teneva i soldi pubblici. Allora, questo bisognerebbe capire, fare una fotografia, anzi una radiografia dei soldi che il CAP, evidentemente, drena dalle risorse pubbliche. Questo vorrei proprio capirla l'affermazione che ha fatto il Sindaco. Però, per di più, possono

diventare un'occasione da parte dei privati per aumentare il loro profitto, poi farlo ricadere sui cittadini. Quindi io questo lo propongo come ragionamento, perché io non sono certo che questo atto sia sbagliato. Sono certo soltanto del fatto che questo atto sia frettoloso. Ecco, quindi invito a un ragionamento e magari anche a rispondere a questa riflessione che sto facendo, Assessore.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Patella. Allora, se non ci sono ulteriori domande, arriviamo, diciamo alla conclusione con le risposte dell'Assessore Abbenda, poi dopo ci saranno le dichiarazioni di voto per chi necessiterà. Va bene. Assessore Abbenda.

ASSESSORE ABBENDA

Grazie. Allora, parto dalle domande del Consigliere Attanasio. Allora, ci siamo informati, le sto rispondendo. Allora, noi abbiamo titolo per chiedere, cioè, se i soldi li mettiamo nel bilancio di previsione, a maggior ragione abbiamo titolo per chiedere il pagamento del corrispettivo del canone fin dal primo di gennaio. Ci sono degli Enti che stanno chiedendo adesso la TARSU degli anni scorsi. Okay? E hanno titolo per farlo. Figuriamoci noi che nel bilancio di previsione del 2013, mettiamo che dal primo di gennaio, chi utilizza il sottosuolo deve pagare il canone concessorio non ricognitorio, previsto per legge. Okay? Come dicevo, il nuovo codice della strada, a cui fa riferimento la legge è del '92, quindi la casistica ormai ce n'è. Dire che siamo in ritardo o che siamo frettolosi, io direi esattamente il contrario, cioè, ci siamo arrivati tardi, magari avremmo potuto risparmiare dei soldi in passato, se questo l'avessimo fatto prima. Quando incasseremo i soldi. Magari l'ho detto male, all'inizio. Per l'anno prossimo, dal 2014, i soldi, da regolamento, verranno chiesti agli Enti entro aprile. Quindi noi, dal 2014 incasseremo entro aprile, almeno la prima rata. Per quest'anno, invece, che aprile è passato, stiamo ancora decidendo, perché ci stiamo lavorando, non perché non abbiamo un'idea, perché ci stiamo lavorando, come riscuotere il canone, cioè se internalizzare o esternalizzare la riscossione dello stesso. Allora, questo influirà sui tempi di incasso (dall'aula si replica fuori campo voce) Mi lasci finire, per piacere. Prima mi dice che è disponibile a un dialogo, poi parlo, mi interrompe, non è nel suo stile. Abbia pazienza. Stavo dicendo, ragionevolmente,

allora, noi possiamo mandare la comunicazione agli Enti con congruo anticipo. Congruo anticipo, bastano 15 giorni. Per dire, entro il 30 di ottobre devi pagare il canone concessorio non ricognitorio. Probabilmente lo faremo prima, anzi sicuramente lo faremo prima. Sicuramente sarà fatto entro, boh, dicono entro la fine di ottobre, ragionevolmente. Però, ripeto, ci stiamo lavorando. Il fatto che oggi non sia specificato, però, non vuol dire che siamo ancora a "Carissimo amico". No, siamo avanti.

Rispetto alle Commissioni che diceva il Consigliere Patella, io le ho risposto per le due a cui ho partecipato. Lì, ne abbiamo parlato. Basta. Che i 346.000 Euro che abbiamo messo a bilancio siano dal primo di gennaio e non da quando approviamo il bilancio o da quando lo chiediamo agli Enti eccetera, questo lo abbiamo verificato con tributaristi e ci hanno detto che è così. Io non avrei altro da dire.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Abbenda. Io direi di iniziare con il giro di dichiarazioni di voto. Ne fa richiesta Patella. Passo la parola a Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Assessore, la ringrazio per aver ricordato il fatto che io ami il confronto. Mi pare che lei non lo ami altrettanto, perché io le ho fatto tutta una considerazione e lei non ha risposto. L'ha proprio semplicemente scavalcato quello che ho detto. Le ho fatto tutto un discorso sulle relazioni con i privati, eccetera, eccetera. Gliel'ho messa lì, sperando che lei rispondesse a questa riflessione, non l'ha fatto. Ormai, scaduto il tempo massimo, non è che muoio, se lei non. Non è che sto male, non dormo stanotte, perché. Però, insomma, vedo che a queste riflessioni non rispondete.

Sulle Commissioni ho già detto, è inutile che dica. Mi sembra che il punto non sia stato sufficientemente approfondito. Sembra un po' una ... dal cilindro, forse lo è perché, appunto, ci sono delle difficoltà da parte dei Comuni. Il principio non è sbagliato, però non sono chiare le ripercussioni perché non abbiamo avuto modo di approfondirle, proprio. Forse anche per voi è nuovo questo punto. Non so se voi volete semplicemente essere antidemocratici. Forse semplicemente non lo conoscete bene neanche voi. Per queste ragioni voterò astensione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Patella. Passo la parola a Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie. Solo per dire che noi voteremo a favore di questo punto. Questo a sottolineare anche il fatto che laddove ci sono dei provvedimenti che vanno nella giusta direzione, noi non facciamo opposizione a tutti i costi, ma in maniera mirata, comprendiamo e in base a quello che capiamo e a quello che riteniamo opportuno, poi votiamo di conseguenza. Voteremo a favore di questo punto, per due ragioni, sostanzialmente. La prima è perché abbiamo verificato ed è un provvedimento che tutti i Comuni della nostra zona stanno adottando, anche, come diceva prima lei, Assessore, per far fronte a un calo di risorse che i Comuni hanno. Come diceva lei, abbiamo due scelte, tre scelte, a dire la verità. Cose di questo tipo, aumentare l'Irpef o la tassazione generale oppure quella di andare a tagliare da qualche parte. Ecco. Il fatto di adottare tra le tre cose, probabilmente questa è la meno impattante nel breve periodo. Quindi, sicuramente questa è uno dei modi che si possono andare a trovare per far fronte ai problemi di bilancio che tutti i Comuni hanno.

L'altra cosa che invece è molto più, mi lasci dire, politica è che il fatto di applicare una norma che sancisce il fatto che coloro che usufruiscono del sottosuolo, quindi del demanio pubblico, non sono i proprietari in toto di quel demanio, ma utilizzandolo per fare utili a loro volta, devono riconosce qualcosa a chi, ossia, il demanio comunale, quindi tutti i cittadini, sono i reali proprietari di quel bene, questo è un principio che riteniamo molto corretto e va nell'ottica del bene comune, mi lasci dire. Del fatto che comunque, in ultima analisi il territorio, l'ambiente sono un bene comune e quindi un bene di tutta la cittadinanza. Tra l'altro, faccio un ultimo appunto, io ho avuto modo di sentire la presentazione che lei e gli uffici comunali hanno fatto di questo punto in Consiglio Comunale e ritengo che sia il calcolo che l'approccio che è stato utilizzato, sia un approccio corretto. Per dire un'altra parola è un provvedimento che se io fossi stato a maggioranza avrei accolto ben volentieri. Quindi probabilmente avrei anche proposto. Quindi, queste qua sono le tre motivazioni, in ultima analisi, che ci portano su questo provvedimento a votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Novelli. Passo la parola ad Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Ma, io ho comunque delle perplessità su come è stato affrontato questo problema, nel senso che sono d'accordo su alcune rimostranze che sono state fatte in precedenza nella discussione, che sono relative al fatto che, ad esempio, questo è un punto che inevitabilmente doveva essere portato in Commissione Demanio. Commissione Demanio, invece, ha "bypassato" completamente questo argomento, per cui ci ritroviamo una proposta di delibera come quella che è scaturita. Molto probabilmente, se invece ci fosse stato un passaggio ulteriore, ci sarebbe stata la possibilità magari di eliminare alcuni dubbi o magari perfezionare anche questo documento, creando magari degli obiettivi più mirati e condivisi anche da tutti. Comunque, in effetti, mi rendo perfettamente conto che in qualche maniera, il bilancio deve arrivare alla conclusione cioè, bisogna trovare dei soldi e in questo caso di strade penso non ce ne siano altre. Per cui, alla fine do comunque parere favorevole con iper-riserve, nel senso che altri punti che non vengono discussi e che non vengono prima magari affrontati, se debbano essere affrontati, non avranno più il mio appoggio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Attanasio. Passo la parola a Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, grazie Presidente. Io condivido l'intervento che ha fatto il Consigliere Novelli, su linea di principio sono sulla sua posizione, però la mia impressione è che la maggioranza non abbia fatto questa scelta sui quei valori che poneva Novelli, cioè sulla questione che il suolo pubblico è pubblico, quindi deve essere tassato perché deve essere a vantaggio dei cittadini.

L'impressione mia è che invece questa maggioranza ha adottato questo provvedimento solo per recuperare soldi, nient'altro. Questa è l'impressione chiara che è emersa, quindi questo è il motivo di fondo perché non posso votare a favore. Quindi mi asterrò.

Vorrei fare una precisazione. In merito all'intervento del Sindaco, molto preoccupante. Cioè, il CAP, che è una società per azioni, di cui noi facciamo parte, dovrebbe fare gli utili, ogni anno fa gli utili, difatti noi, ogni anno prendiamo il dividendo dal CAP, vorrà dire che il prossimo anno, non avremo il dividendo. Ma, non solo non avremo il dividendo, ma vorrà dire che anche una parte dei soldi che il CAP doveva dare a noi, non potrà utilizzarli per fare gli investimenti sul territorio che questo è un grosso problema, perché gli investimenti del CAP sono fondamentali, perché attraverso gli investimenti del CAP, oltre a far lavorare una serie di persone, consente anche la salvaguardia dell'ambiente, perché interviene sulle fognature, sull'acqua, sulle perdite, su queste cose qua. Quindi, queste saranno le conseguenze di questo intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Scotti. Chiede la parola il capogruppo del Pdl, Chiesura.

CONSIGLIERE CHIESURA

Ecco, il Pdl appoggia e dà il voto favorevole a questo provvedimento. Voglio però anche dire qualcosa di più a questa mera dichiarazione, perché a me sembra che sia questo punto un'occasione un attimo persa per creare quella che è molto rara, ma a volte può capitare, in questo caso a mio avviso doveva capitare, unanimità del Consiglio Comunale su un punto. Speravo, mi auguravo, che ci fosse questa unanimità perché sarebbe stato l'elogio, a mio avviso, del buon senso, non solo perché ringrazio l'Assessore Abbenda perché è stato di una chiarezza veramente notevole e ringrazio, tra l'altro, anche Novelli perché mi è sembrato proprio di un equilibrio non fazioso, intorno a una cosa che è stata espressa veramente molto bene, perché il lavoro è stato fatto molto bene. Innanzitutto, nella premessa perché l'accatastamento delle infrastrutture è un lavoro che è stato fatto, ma non l'aveva ordinato il medico che si facesse. È stato fatto e da quanto ho sentito, perché non facevo parte delle commissioni, mi risulta anche che a suo tempo qualcuno abbia avanzato l'idea che forse si stava perdendo un po' di tempo e, invece, questo lavoro si è rivelato molto utile. In secondo luogo, perché è l'Assessore Abbenda ha spiegato molto

bene la questione della relazione col privato. Certo che un bilancio si fa, cioè il bilancio dare - avere, si fa facendo quadrare i conti e quindi, se non si vogliono toccare i servizi, se non si vogliono mettere le tasche nell'addizionale Irpef, se non si vuole aumentare l'IMU, se non si vuole fare tutte queste belle cose qua, da qualche parte le devi trovare. Allora, devi scegliere se metterle nelle mani, nelle tasche del cittadino o andarli a prendere da un'altra parte. “E ma dopo tornerà come un boomerang, come tassa sul cittadino”. Questo, e mi piace che sia stato condiviso anche da parte dell'opposizione, è stato ampiamente spiegato: che c'è una tariffa telefonica per Cassina, mirata per i nostri 13.000 abitanti che stabilisce che se uno ha pagato un pezzo di conduttura sotto, cambierà la tariffa della Wind, della Vodafone, della? Ma stiamo scherzando? Cioè, non sta né in cielo né in terra. Dopodiché osservazioni se ne sono fatte di tutti i tipi. Io non sono un tecnico amministrativo, quindi io non so se nella stima 2013, la tassa, cioè anzi il canone può essere richiesto con effetto retroattivo. Immagino che se l'hanno stimato i tecnici dell'ufficio sia corretto. Quello che è certo è che di memoria lontana, da quando il Governo Amato m'ha prelevato oggi, sul conto corrente che avevo depositato ieri, ho maturato la sensazione che si possa fare con effetto retroattivo. Non sono neanche convinto, come ha detto qualcuno, che la tassa sia necessariamente un istituto di per sé, così, senza ulteriori commenti, un istituto democratico, nel senso che le applicava anche lo Sceriffo di Nottingham, le tasse, però non è passato alla storia per essere un campione di democrazia. Ragion per cui, questi sono tutti gli elementi per i quali non solo votiamo a favore, ma mi sembra veramente con complimenti personali, per quel che valgono, a una parte dell'opposizione e meno a un'altra parte dell'opposizione, perché mi sembra che si sia perso un attimino il treno per poter condividere un'unanimità intorno a un provvedimento che lo meritava.

PRESIDENTE

Grazie, capogruppo Chiesura. Niente, terminata, okay. Cedo la parola quindi al capogruppo della Lega, in sostituzione dell'assente Anghinoni, Varisco.

CONSIGLIERE VARISCO

Dunque, dico subito che m'aspettavo su questo punto una condivisione totale di tutti i gruppi, ma questo non è stato.

Esprimo apprezzamento per il "Progetto Cassina" e per la "Lista civica" che condividono questo nostro parere favorevole a questo punto. Vi volevo dire subito che mi è molto piaciuto l'intervento iniziale dell'Assessore Abbenda. Ci tengo a ribadire, noi, la nostra coalizione non mette le mani nelle tasche dei cittadini. Noi non andiamo ad aumentare, lo ripeto un'altra volta, come è già stato detto, l'IMU, un punto di IMU, un punto di Irpef, ma recuperiamo 346.000 Euro, li mettiamo a bilancio, applicando una tassa che ci è consentita per legge. Poi volevo anche dire un'altra cosa. Sono stupito da come il Consigliere Scotti si è preoccupato per un'eventuale ripercussione sui cittadini. Io, in tutta franchezza, esprimo parere favorevole e saluto 346.000 Euro per il bilancio di Cassina de' Pecchi. Esprimo voto favorevole da parte del gruppo Lega Nord.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Varisco. Passiamo alla votazione del punto.

Favorevoli? Alzate la mano. 13 favorevoli.

Contrari? Mi scusi, Scotti, stiamo votando. Se la cosa la dice dopo il voto, cosa cambia? (dall'aula si replica fuori campo voce) E, ho capito, ormai, se non gliel'ho data prima, probabilmente gliela do dopo. Ma non durante. Mi perdoni, perché la mano alzata è stata scambiata per un voto favorevole. Non facciamo questi errori che siamo in Consiglio Comunale. Allora, gentilmente, 12 favorevoli. 13 favorevoli. Contrari? Alzino la mano quelli che sono favorevoli al punto. 13 favorevoli.

Contrari? Nessuno contrario.

Astenuti? Due.

Punto approvato.

Per motivo? Per fatto personale?

CONSIGLIERE SCOTTI

No, volevo solamente dire che avrei votato contrario sul punto precedente dopo l'intervento di Chiesura. Non ho avuto l'opportunità di dirlo quindi non l'ho fatto, mi sono astenuto come avevo dichiarato, ecco. Quindi, dopo l'intervento di Chiesura avrei voluto votarvi contro. Grazie.

PRESIDENTE

Prendiamo atto della dichiarazione di Scotti, ormai retroattivo. Va bene. Senza effetto retroattivo, ovviamente. Passiamo al punto successivo.

Votiamo quindi l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? (dall'aula si replica fuori campo voce) Aspetti un attimo, per favore. Se facciamo così, facciamo solamente casino. Intanto votiamo, va bene, non è passata, fa niente.

Novelli, scusi, se un punto viene messo ai voti, lei si deve preoccupare a votarlo. Può anche astenersi se vuole. Se poi non passa, per lei non è un grosso problema. Cioè, non si faccia delle preoccupazioni che non sono le sue. Quindi abbiamo votato prima l'immediata eseguibilità, non è passata, la votiamo ancora, non passerà.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? Alzate la mano, per favore. 9.

Contrari? Contrari. 6.

Astenuti?

Va bene. Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 5 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)

PRESIDENTE

Questo è il primo dei tre punti che probabilmente avrebbe dovuto portare l'Assessore Calabretta che purtroppo è assente, ma ci avvaliamo delle competenze. Scusate, scusate, chiedo al Consiglio di fare silenzio e anche al pubblico, gentilmente. Chiedo al pubblico di fare silenzio, per favore. Stavo dicendo questo è il primo dei tre punti che avrebbe dovuto portare l'Assessore Calabretta che purtroppo è assente, ci avvaliamo delle competenze dell'Assessore Abbenda per l'esposizione del punto 5 relativo all'approvazione del regolamento per l'istituzione e l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).

Assessore Abbenda.

ASSESSORE ABBENDA.

Grazie Presidente. Allora, l'articolo 14 del Decreto Legislativo 201 del 2011, convertito poi con modificazioni nella legge 241 del 2011, ha previsto l'applicazione dal 1 gennaio 2013 della TARES. Questo tributo sostituirà la TARSU e per quei Comuni che già l'hanno adottata, la TIA. Si tratta di un'entrata di natura tributaria composta da due distinti prelevi. Posso? Grazie. Dicevo, il primo prelievo riguarda una tassa relativa al servizio di gestione dei rifiuti urbani a copertura di tutti i costi di esercizio e di investimento.

PRESIDENTE

Scusi, Assessore Abbenda. Per favore, Patella, o si va a sedere o se ne va fuori. Faccia quello che vuole, ma gentilmente ci lascia proseguire, perché io continuo a sentire un chiacchiericcio che è fastidioso e irrispettoso nei confronti di un Assessore. Okay? Per favore quindi chiunque, chi non ha intenzione di seguire perché ha cose più importanti sicuramente

da fare, se gentilmente si accomoda fuori, perché qui è irrispettoso nei confronti del lavoro di un Consiglio che ha 13 punti e che prevede il suo termine non prima delle tre. Okay? Gentilmente, Abbenda può proseguire. Grazie.

ASSESSORE ABBENDA

Dicevo stiamo parlando di un'entrata di natura tributaria che si distingue in due diversi prelevi. Il primo è la tassa relativa al servizio di gestione dei rifiuti urbani a copertura di tutti i costi, quelli di esercizio e quelli di investimento, relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, il secondo è l'imposta sui servizi indivisibili, pari a 30 centesimi di Euro al metro quadro che verrà incassata direttamente dallo Stato.

L'impianto normativo è molto simile a quello della TARSU. Gli utenti però vengono distinti in due macrocategorie: le utenze domestiche, cioè le famiglie, e le utenze non domestiche, cioè le imprese. Per queste due macrocategorie, dicevo, il sistema di tariffazione è diverso. Per le famiglie si terrà conto sia dei metri quadri sia del numero di occupanti l'alloggio, per le imprese invece la tariffa è al metro quadro e dipenderà dal tipo di attività svolta. Rimanderei tutta la parte relativa alla determinazione delle tariffe al successivo punto all'ordine del giorno. Ai fini però dell'istituzione del nuovo tributo è necessario, prima di tutto, approvare il regolamento e stabilire la sua modalità di applicazione. Il Ministero delle Finanze ha fornito ai Comuni un prototipo di regolamento, come aveva già fatto per l'IMU, contenente delle linee guida di supporto per la sua stesura. Il nostro Ente lo ha esaminato e applicato alla realtà locale del nostro territorio. È doveroso premettere che in ambito tributario gli Enti hanno limitati margini di manovra all'interno del dettato normativo, il quale definisce elementi inderogabili. L'articolo 52 del Decreto Legislativo 446 del '97 afferma che i comuni hanno una potestà regolamentare generale in materia di gestione delle entrate tributarie ad eccezione di ciò che attiene:
1) la determinazione della fattispecie imponibile, cioè che cosa tassare.
2) l'identificazione dei soggetti passivi, cioè chi deve pagare;
3) la fissazione dell'aliquota massima, cioè quanto si deve pagare.

Con il regolamento, quindi il Comune può solo intervenire sulla modalità di applicazione del tributo stabilendo per esempio: i contenuti della denuncia della TARES; i termini e le modalità

di presentazione delle denunce; le modalità attraverso le quali chiedere eventuali agevolazioni, riduzioni, esenzioni; con che modalità svolgere le attività di accertamento; quali sanzioni minime e che interessi, tasso legale, applicare all'interno dei limiti imposti dalla legge. Inoltre, le somme minime al di sotto delle quali il tributo non è dovuto e non è rimborsato; le categorie di attività con omogenea potenzialità di produrre il rifiuto; le modalità di applicazione delle detassazioni per la produzione di rifiuti speciali; le scadenze e il numero delle rate.

Per l'anno 2013 si è deciso di suddividere il carico tributario in due rate scadenti nel mese di settembre e di novembre. Questa scelta è derivata dalla novità, forse sarebbe più dire incertezza, introdotta dall'applicazione del Decreto Legge 53 del 2013, quello per intenderci che ha sospeso la prima rata dell'IMU.

All'interno del decreto e prevista una riforma organica della fiscalità immobiliare che riguarderà IMU e TARES che il Governo dovrà definire entro il prossimo 31 agosto. Per cui ci potrebbero essere successivi interventi legislativi a modifica dell'attuale normativa. Questi ci hanno fatto propendere per la fissazione della prima scadenza a settembre. Il fatto che entro il 31 agosto tutto potrà cambiare, non vuol dire che noi, visto che le regole ci sono, e per ora nessuno le ha abrogate, noi facciamo il bilancio e approviamo il regolamento con le regole che ci sono, se poi un domani cambieranno, ne prenderemo atto e le cambieremo. Però oggi stiamo giocando con le regole del gioco. Grazie, se ci sono domande.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Abbenda. Non si iscrive a parlare nessuno. Io farei dichiarazione di voto, se qualcuno ne deve fare, altrimenti passerei alla votazione.

Passiamo alla votazione. Vediamo i numeri.

I Consiglieri che dovevano votare in aula per favore.

Favorevoli al punto. Alzino la mano i favorevoli. 9 favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Astenuti 6. Punto approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Prendiamo posto per favore.

Immediata eseguibilità per favore. Dieci voti favorevoli.

Contrari? Contrari 6.

Cedo la parola a Patella per il richiamo al regolamento.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, lei giustamente richiama all'ordine l'assemblea, la sala utilizzando anche toni molto sferzanti, forse perché in parte è arrabbiato con la sua maggioranza. Però, lei non può prolungare i tempi di votazione per aspettare che tutti tornino.

PRESIDENTE

Prendo atto di questa critica. L'Assessore Marchesi in particolare non ha votato. Ha votato per l'immediata eseguibilità, ma in effetti al punto non ha votato, perché al posto di dieci eravamo nove. Comunque ha fatto bene a dirlo, perché sono d'accordo. Secondo me si deve stare in aula e soprattutto nel momento del voto bisogna far sì di non mancare mai. Grazie.

Passiamo quindi al punto successivo.

PRESIDENTE

Per fatto personale. Assessore Marchesi, per fatto personale.

ASSESSORE ABBENDA

Io era solo per precisare che ogni tanto uno si può anche assentare perché potrebbe anche avere un problema particolare, per cui andare in bagno. Abbiate pazienza. È dalle nove meno un quarto che siamo seduti qua, grazie.

PRESIDENTE

Condivisibile, va bene.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 6 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

PIANO FINANZIARIO DEI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2013. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo: Piano Finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti urbani anno 2013. Approvazione.

Quindi, per l'esposizione, l'esposizione è. Parati. Assessore Parati in sostituzione dell'Assessore Abbenda.

ASSESSORE PARATI

Grazie, buonasera a tutti. Allora come ogni anno, quando si presenta il bilancio di previsione, si fa anche un Piano Finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti di igiene urbana. Quest'anno in particolare è molto più, diciamo, descrittivo rispetto agli anni precedenti perché, dovendo applicare la TARES, abbiamo dovuto verificare meglio quali fossero tutti i costi da inserire in questa tassa.

Adesso io passo a leggervi, tutti avete in mano la documentazione, io passo a leggervi quello che riguarda proprio i costi vivi, su cui dobbiamo accertare la riscossione. Per cui, tra i costi vivi abbiamo le spese comunali dell'ufficio tributi, per la parte del tempo che il personale dell'ufficio tributi dedicherà alla TARES; il compenso per la gestione della TARES; spese postali; i costi amministrativi degli eventuali contenziosi; gli eventuali rimborsi.

Poi, i costi generali di gestione sono quelli: le spese generali di gestione del CEM che sono da bilancio; spese di gestione appalti di servizi di igiene urbana che sono anche quelli 90.000 Euro; costi dell'ufficio ecologia sia per il personale impiegatizio che va a 36.000 Euro; costi degli operatori comunali, cioè le persone che svolgono raccolta rifiuti per conto direttamente dell'Amministrazione Comunale sono 51.000 Euro; costi manutenzione della piattaforma per 1.000 Euro; costi di attrezzature, beni non ammortizzabili, cioè manutenzione, materiali di consumo per 8.000 Euro; ammortamenti di mutuo per 1.100 Euro; interessi passivi e mutui 246.000 Euro, e poi

abbiamo tolto la detrazione del contributo MIUR, perché quello ci viene dato dallo Stato, sono 5.711 Euro.

Per questa prima parte dei costi comuni, abbiamo un importo complessivo di 210.000 Euro. Poi ci sono costi comuni diversi, sono 8.065 Euro di quote inesigibili. Questa è una stima prudenziale di eventuale mancata entrata. La legge prevede che dobbiamo valutare uno 0,5% dell'importo globale, per cui l'importo globale è un milione e rotti, per cui lo 0,5% sono 8.000 e rotti.

Poi ci sono: i costi di gestione di rifiuti indifferenziati, questi fan parte del diserbo; altri costi che ci sono per servizi che vengono svolti: raccolta per la frazione secca della raccolta differenziata sono 137.000 Euro; pulizia manuale e cestini stradali per 63.000 Euro; pulizia delle discariche abusive sul territorio 4.000 Euro. Queste purtroppo sono una piaga che da anni c'è su questo Comune e penso anche su altri Comuni. Costo dei sacchi per la raccolta della frazione secca e sacchi per cestini dei parchi 1.500 Euro e costo dei sacchi per i cestini, non quelli dei parchi, per altri 1500 Euro, quelli stradali per intenderci.

I costi di trattamento e smaltimento secondo la previsione fatta dal CEM per lo smaltimento della frazione secca sono 178.000 Euro e costi, sempre da previsione CEM, per lo smaltimento dell'indifferenziata sono 22.000 Euro; il lavaggio delle strade sono 128.000 Euro.

Costi di gestione delle raccolte differenziate sono: costi di raccolta e trasporto in tutte le frazioni raccolte in modo differenziato dal territorio sono 394.000 Euro; costo di trasporto dei materiali provenienti dalla riforma ecologica 63.000 Euro; costi del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti mercatali 36.000 Euro.

C'è una detrazione di 780 Euro per l'incasso diretto che vien fatto sui mercati del martedì e del venerdì per gli spuntisti, che sono quelli che arrivano all'ultimo minuto e mettono il banchetto. E lì sono i vigili che riscuotono direttamente, sono 780 Euro all'anno.

Costi per eventi sono 1.200 Euro; la gestione piattaforma ecologica sono 45.000 Euro; la gestione con gli accessi della CEM Card sono 8.000 Euro, perché per i cittadini normalmente vanno in piattaforma utilizzando la carta dei servizi regionale, mentre invece le aziende vanno in piattaforma con la CEM Card; costi di trattamento e riciclo di materiale raccolto in forma differenziata, materiali ingombranti sono 42.000 Euro; la terra di spazzamento meccanizzato sono 30.000 Euro; la frazione organica sono 123.000 Euro; rifiuti urbani pericolosi 18.000

Euro; componenti di apparecchiature elettroniche sono 5.000 Euro; gli inerti sono 2.000 Euro; gli scarti vegetali 56.000 Euro; materiali speciali Eternit o cimiteriali speciali sono 7.000 Euro; costi per i sacchi della raccolta della frazione organica 20.000 Euro; costi per acquisti contenitori per la raccolta differenziata 9.000 Euro; vendita materiale di CONAI, qui abbiamo un utile, praticamente il CONAI ci dà 120.000 Euro, per cui li abbiamo sottratti alle spese generali; contributo della Provincia per la raccolta differenziata di ben 50 Euro. 50. Ci potremo mangiare una pizza. Per cui la previsione totale di fabbisogno, IVA inclusa, sono 1.620.000 Euro.

Questo è quello che costa a noi, che costa ai cittadini la pulizia del paese e la raccolta dei rifiuti di casa nostra. È vero. Ho fatto anche qui, come facevo col bilancio, ho letto una serie di cifre. I Consiglieri Comunali hanno in mano già questo documento, la relazione praticamente dice quanti rifiuti abbiamo raccolto e per che tipo di rifiuto è stato raccolto nell'anno 2012, per cui qualsiasi domanda mi facciate, penso di potervi rispondere. Grazie per l'ascolto.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Parati. Chiede la parola Marcello Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie di nuovo. Solo alcuni spunti tecnici che mi vengono da, cioè alcune domandine un po' tecniche. La prima cosa è che ho visto che la Tabella A che è quella dove ogni anno viene elencato quali sono le tonnellate di rifiuti che noi produciamo e quindi smaltiamo, che tra l'altro ritengo molto interessante, secondo me, potrebbe essere anche oggetto di una campagna informativa alla cittadinanza questa. Faccio questa proposta perché è davvero molto interessante. Però notavo che manca la voce della plastica, cioè proprio non c'è la plastica, quella che raccogliamo nei sacchi, manca proprio. Ecco, invito gli uffici (dall'aula si replica fuori campo voce) E, ma è zero. Il PET, la bottiglia di plastica, il flacone del detersivo, non c'è. Quindi, magari, integrare questa cosa, farcela avere, così, almeno. E poi farla diventare magari oggetto di informazione, perché mi sembra proprio interessante il fatto che un cittadino può vedere che magari anno su anno diminuisce una certa quantità di rifiuto e ne

aumenta un altro. Può essere anche un modo per sensibilizzare alla raccolta differenziata.

Volevo chiedere un'altra cosa che è un po' di tempo che volevo chiedere. Allora, la domanda è: il nostro secco, cioè l'indifferenziato che noi produciamo, come viene smaltito? Cioè, viene smaltito in discarica, va all'inceneritore di Trezzo? In che modalità viene smaltito?

ASSESSORE PARATI

... nella relazione non è stato scritto. Onestamente non penso che vada all'inceneritore di Trezzo d'Adda, perché mi pare che il CEM non utilizzi l'inceneritore di Trezzo d'Adda. Di questo, però, non sono in grado in questo momento di darle una risposta...

CONSIGLIERE NOVELLI

Io magari faccio un'interrogazione in merito. Ne avevo altre due di domande di questo tipo. Noi da qualche anno a questa parte raccogliamo plastica metallo e il cosiddetto tetrapak o assimilato in un unico sacco, mentre una volta plastica e lattine stavano in due sacchi diversi. Nella relazione è riportato il fatto che con questa modalità, il fatto di non fare due raccolte, ma farne una sola, risparmiamo il fatto di mandare in giro il camion (dall'aula si replica fuori campo voce) Aspetta, finisco poi mi rispondi al microfono. Ecco, però mi chiedevo dall'altro lato come facevano a separarli, perché se il metodo di separazione e lì, tra l'altro si dice "grazie a questa cosa riduciamo l'immissione di CO2". Però, se dall'altro lato il metodo di separazione è che la plastica diventa combustibile per qualche inceneritore e quindi la separazione viene fatta in maniera, diciamo, chimica, quindi col fuoco e non meccanica, di CO2 ne produciamo molta di più. Quindi, l'altra domanda è come tecnicamente vengono separate queste due frazioni, una volta che noi. Perché, almeno, a me come cittadino, ma anche ad altri, sembra quasi un tornare indietro. Prima dividevamo di più, adesso dividiamo di meno.

L'ultima cosa è. Ho visto che qua c'è una raccolta di tessuti. (dall'aula si replica fuori campo voce) perché noi non abbiamo, il cittadino che ha un paio di jeans da buttare, conciati da buttar via

ASSESSORE PARATI

(intervento fuori microfono)

... Normalmente li butta in quei raccoglitori gialli, che ci sono uno di fronte al cimitero, uno di fronte alla chiesa, uno è qui per andare ... e uno è lì all'Unes.

CONSIGLIERE NOVELLI

Quindi lei mi conferma che quei contenitori lì sono contenitori non solo per vestiti, quindi, tra virgolette, recuperabili come abbigliamento, ma anche proprio per gli stracci. Ecco, anche su questa cosa qua, secondo me, poi questa ovviamente non fa parte, non c'entra niente con l'approvazione del punto, però, su questa cosa qua, secondo me il Comune potrebbe farsi promotore di un'azione di informazione, cioè non so, attraverso una qualcosa pubblicato sul sito, piuttosto che su un volantino mandato in giro, perché ci sono, poi, magari se volete, vi do anche la mia disponibilità a collaborare, lo dirò anche all'Assessore Calabretta, quando lo vedo. Cioè, secondo me, su queste cose qua ci sono un po' di buchi conoscitivi. Magari cambiano un pochino le cose. Anche, non so, faccio un esempio, sulla plastica, il cittadino comune dice: "okay, la bottiglia di plastica, ma il flacone, ma il giocattolo rotto che è di plastica" Okay. Niente, questo solo come domande che volevo fare, che però probabilmente se ci fosse stato l'Assessore Calabretta mi avrebbe risposto.

Volevo dire un'altra cosa su questo piano. Una delle cose che secondo me, di questo piano finanziario lascia subito stupiti è il suo ammontare, nel senso che noi parliamo di un piano che vale 1.620.000 Euro che, rapportato al bilancio comunale che è di circa 13.000 Euro, stiamo parlando di qualcosa come 12, 13% dell'intero bilancio comunale. Dal punto di vista proprio anche economico, questa qua è sicuramente una delle spese più grosse che il Comune ha. Tra l'altro, questa spesa è una spesa che negli anni non è mai diminuita, nonostante il piano finanziario rechi proprio nel suo primo articolo, nel suo primo punto, punto 1 che gli obiettivi sono proprio quelli di ridurre, va be', mantenere pulito il paese, ma incrementare la raccolta differenziata, ridurre il costo totale della. Ecco, il fatto che questa cosa non venga mai attuata e non è mai stata attuata negli anni, secondo me, è un problema per l'Amministrazione Comunale. Nel senso che quel che quello che io mi aspetto è che andando nel tempo, quindi una maggiore coscienza, il fatto che comunque anche gli imballaggi migliorano e quant'altro, il costo della gestione dei rifiuti sia un costo in calo, invece il costo non è mai in calo, è proprio sempre

in aumento. E questa cosa qua, secondo me, anche nell'ottica del singolo cittadino che è chiamato a fare una raccolta differenziata che comunque è un impegno, non è un bel messaggio. Quindi, anche in questo caso qua, chiedo uno, se politicamente avete una risposta a questo mancato decremento del costo della gestione dei rifiuti e seconda cosa, se avete in mente qualche azione, qualche cosa che possa portare a una riduzione del costo complessivo di questa macchina che, effettivamente, se tenete presente, c'è qui l'Assessore Maggio ai Lavori Pubblici, se lui avesse 1.620.000 Euro da spendere come volesse all'anno ai Lavori Pubblici, insomma, ne faremmo di cose. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Novelli. Parola ad Attanasio. 10 minuti.

CONSIGLIERE ATTANASIO

No, me ne bastano meno. Non è un problema.

Mi riallaccio al discorso che ha fatto il Consigliere Novelli. Cioè, a mio avviso, è molto importante che l'Amministrazione Comunale stia molto attenta al discorso delle eventuali economie perché questa è una tassa che ricade integralmente sugli abitanti del paese e quindi, oltre ai suggerimenti che sono stati i espressi, io volevo far notare anche un altro punto. Cioè, si è parlato di rifiuti e non si è parlato, va be', inevitabilmente, nel senso che sono io che sto facendo questa domanda, ma è una domanda che è da tempo che mi frulla per la testa, cioè anche negli ultimi Consigli Comunali ci ho pensato, che riguarda la pulizia delle strade, perché sostanzialmente l'appalto è partito in una determinata maniera è poi si è mantenuto costante nel tempo. Mentre io ritengo che qualche possibilità di economia di scala può avvenire perché un discorso sono le vie trafficate dove, spesso e volentieri, ci sono delle situazioni, appunto, di necessità di intervenire e pulirle, altro discorso sono certe vie periferiche dove anche se tu non passi tutte le settimane o due volte alla settimana, non vai a creare dei grossi problemi. Quindi, io chiedo se uno studio di questo tipo è stato fatto o meno. Lo dico perché nel tempo io ho visto a Cassina de' Pecchi, che alcune vie erano state dimenticate. Poi, con molta efficienza, devo dire che l'Assessore Maggio è riuscito a coprire tutto il territorio comunale. Non mi risulta che in questa fase ci siano delle strade scoperte. Non mi risulta. Però, nello stesso tempo, io chiedo invece che venga fatto un passaggio successivo. D'accordo che

bisogna intervenire su tutte le strade, però, in alcune situazioni, invece forse bisogna ricalibrare il tipo di intervento. Questo consentirebbe oltre ad eventuali nuovi meccanismi di recupero sulla raccolta differenziata eccetera, anche una possibilità di recupero delle spese della pulizia complessiva delle strade. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Capogruppo Attanasio. Passo la parola a Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì, buonasera. Grazie. Io vorrei fare una sottolineatura rispetto al piano, la relazione che viene presentata ogni anno. Volevo solo far notare che questa relazione qua è uguale da circa 6-7 anni. Identica. Proprio copia incolla, non c'è una modifica di nessun tipo, il che è molto preoccupante. Nel senso che a mio giudizio, un ufficio di questo settore qua, deve operare, così come diceva Novelli, perché si vada al miglioramento, studiare strategie per migliorare la qualità del servizio, per migliorare la raccolta differenziata. Di fatto, io non vedo mai niente di nuovo. Proprio copia e incolla, poi tra l'altro di bassa qualità, consumo di carte, dove tre fogli possono stare in uno, messi lì in qualche modo, proprio così. Vergognoso. Per non parlare della tabella excel. Ogni anno abbiamo, non c'è neanche un confronto con gli anni precedente, cioè, noi Consiglieri non abbiamo la possibilità di fare un'analisi di cosa sta succedendo.

Chi fa un Piano Finanziario, generalmente, fa un rapporto, un confronto con gli anni precedenti per poter dare un giudizio sul miglioramento del servizio, peggioramento dei servizi, dei costi e così via. Questo non viene fatto nel modo più assoluto. Io lo dico ogni anno, ma ogni anno non cambia niente. È così, è fisso. Ormai è stabilito che è così, si va avanti così insomma ecco. Però, purtroppo, spendiamo 1.600.000 Euro, non spendiamo noccioline. Non sono pochi. E negli uffici, mi sembra che un po' di personale lavori in tal senso. L'ufficio ecologia dovrebbe, in teoria, operare in questa direzione, ma di fatto non esiste. Io ho chiamato più volte l'ufficio ecologia, non risponde quasi mai nessuno. Le segnalazioni che uno fa, non hanno quasi mai risposta, glielo assicuro. Attanasio diceva prima che molte vie non vengono pulite. È vero, succede questo. Spesso non vengono pulite.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Ho detto troppo. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Assessore Parati, per favore. È fuori microfono.

CONSIGLIERE SCOTTI

Ho inteso male. Si vede che ognuno intende quello che gli fa comodo. In questo caso è successo questo. La mia esperienza invece mi insegna diversamente. La realtà di Sant'Agata è diversa. Spesso non vengono a pulire. E questo succede, glielo assicuro.

Quindi, probabilmente, in alcuni casi viene pulito troppo, in altri casi viene pulito pochissimo.

Va be', entro nel merito delle cifre, a questo punto.

Allora, io ho già fatto un'interrogazione, anzi, l'ho fatta due volte sulla questione degli accessi della CEM Card. Mi rendo conto che spendiamo 8.500 Euro all'anno per gestire un programma del cavolo che gestisce solo gli accessi. Non capisco questo costo qua. Mi sembra eccessivo. Tra l'altro, io avevo suggerito a suo tempo, avevo fatto fare io questo programma, di utilizzare non più le CEM Card. Le CEM Card non esistono più da quattro anni eppure c'è ancora sul foglio. Non sanno neanche che non esistono più. Le CEM Card non esistono più da cinque anni (dall'aula si replica fuori campo voce) solo per gli esterni. Per i cittadini. Solo per le ditte. Di fatti. Ma mi sta interrompendo, mi scusi, eh. Allora, per i cittadini non esistono più le CEM Card, ma si usa solamente la carta dei servizi. Io ho fatto notare che la piattaforma deve essere fatta in modo tale che tutti i cittadini possano utilizzarla, anzi, dovremmo invitare tutti a utilizzarla. Non dobbiamo usare uno strumento perché chi non ha la CEM Card, chi non ha la carta dei servizi non venga accolto, perché chi non viene accolto, poi dopo alla fine, fa discarica abusiva. Questo è il fatto. A me è successo un paio di volte di vedere persone arrabbiate che non sono state accolte, i cittadini di Cassina de'Pecchi, non sono stati accolti e alla fine hanno detto: "va bene. Vuol dire che la prossima volta invece di venire qua, la lascio in mezzo ai prati". Questo è il dato di fatto. Avevo suggerito di fare in modo tale che tutti i cittadini di Cassina de' Pecchi possano andare nella piattaforma, ma purtroppo non è così. Solamente coloro che sono registrati e

pagano una tassa possono andare, mentre mia moglie non può accedere e così anche i miei figli. È una cosa stupida, questa. Non ha senso. Tra l'altro, costa molto di più gestirla in questo modo. Mentre se io do la possibilità su tutti i cittadini di Cassina de' Pecchi, il costo è inferiore, per la gestione della carta. Quindi mi sembra eccessivo pagare 8.000 Euro per gestire queste carte.

Ecco. Un altro aspetto che mi sembra eccessivo è il costo per l'acquisto di contenitori. I dati che voi avete fornito, che l'ufficio ha fornito, parlano di un incremento di circa 120 unità, l'anno scorso. Quindi, spendere 9.000 Euro per fornire 120 unità che vuol dire circa 50 famiglie, mi sembra un po' eccessivo.

Quindi, questo è un aspetto che vorrei evidenziare

L'altra cifra che mi sembra eccessiva riguarda il famoso "altro" che non è stato specificato che però riguarda invece, come nella tabella successiva, riguarda il calendario delle distribuzioni. Si parla di 17.000 Euro. Io ho fatto una verifica su Internet per i costi di stampa e siamo assolutamente fuori luogo, insomma. Stampare 80.000 volantini in A3, costa 3.000 Euro. 80.000 volantini. A Cassina de' Pecchi si fanno 5.000 volantini, normalmente, o al massimo 7.000. I calendari vengono distribuiti una volta all'anno e anche per la distribuzione mi sembra una cifra eccessiva. 17.000 Euro mi sembra molto.

Però, purtroppo, non c'è mai niente di preciso.

L'altra voce riguarda il personale. Insomma. Qua si parla di 63.000 Euro per quanto riguarda la pulizia dei cestini che è stato dato in appalto all'esterno, ed è la solita persona che pulisce per tutti. Quel ragazzo che tutti vedono a Cassina de' Pecchi che pulisce i cestini, pulisce le strade. Fa tutto lui, in sostanza. Lavora per 10 persone. (dall'aula si replica fuori campo voce) Bravissimo. Io se fossi nel Comune assumerei immediatamente uno così. Va be'.

Mentre si parla di personale operaio, due persone che io in realtà non vedo mai. Come non vedo più nessuno che va in giro a fare i controlli, che è una cosa importante. La persona che fa i controlli è sparita. Non c'è più. Il famoso Merani che controllava in giro. Si è imboscato. È in ufficio. Mi hanno detto che è in ufficio fisso. È fortunato. Okay.

Questo è un aspetto invece fondamentale, insomma.

Quindi, vediamo un po' questa cosa qua del personale operaio, perché mi sembra un po' esagerato. Per il momento, io mi limito a questo. Poi, se c'è qualcos'altro intervengo. Grazie.

PRESIDENTE

Scusate. Io devo fare una piccola precisazione, perché sono presidente, però, come Assessore, in questo caso.

Non è la mia materia, l'Assessore Calabretta purtroppo è assente. Ho avuto recentemente occasione visto che c'è stata, come ben tutti noi sappiamo, l'unione delle due aree, area 5 e area 6. Quindi in occasione, ossia il capo dell'area cinque, l'architetto a capo di quest'area è diventato anche capo dell'altra area, c'è stato quindi un momento di riorganizzazione ed è stato occasione anche per fare tutta una serie riflessioni e di collaborazioni differenti fra le due aree che forse prima era oggettivamente più difficoltosa a causa di due soggetti differenti, con due teste differenti, mentre avendo un unico capo è stato possibile assemblare e fare anche importanti ragionamenti. Uno dei quali, naturalmente, è stato il CEM. È stata occasione anche per l'Assessore dei Lavori Pubblici, che sono appunto io, di metterci un attimo becco. Abbiamo convocato il CEM, li abbiamo convocati per via del servizio neve. (dall'aula si replica fuori campo voce) Scusa, Patella. Ho chiesto se per favore, perché sto dando un contributo al Consiglio, quindi ai lavori, mi permetta. No, ho capito che vuol dire che sono Presidente e non posso farlo. Però, io credo che i cittadini siano interessati a questo argomento perché riguarda tutti, non riguarda solo il sottoscritto e io tendo sempre a trasferire le informazioni.

In quest'occasione, sono stati convocati per il servizio neve perché onestamente loro avevano come contratto il fatto che in occasione della neve collaborassero con il Comune per aiutare, quindi non c'è il lavaggio strade, non c'è la pulizia. Abbiamo detto: siccome non ce lavaggio strade, la pulizia quando c'è la neve, era occasione, ovviamente per utilizzarli diversamente. Siccome abbiamo scelto, come Amministrazione che questo utilizzo non era più opportuno, al che abbiamo fatto un'economia, che quella c'è stata un'economia. Quindi, questo in ragione di quello che diceva Scotti che era giusto dopo un po' che i contratti, no Attanasio, che i contratti potessero avere dell'economia. Questo è uno di quelli.

Abbiamo anche individuato dei punti, questo poteva dirlo tranquillamente Calabretta, ma non c'è, dove la campagna informativa l'abbiamo ritenuta poco soddisfacente. Cioè, secondo noi, per i soldi che spendiamo, forse l'ha detto Scotti, per i soldi che spendiamo, probabilmente il CEM potrebbe investire di più sulla campagna informativa. Ci siamo accorti che con le scuole c'è un grado di collaborazione che noi abbiamo ritenuto essere insufficiente, ma abbiamo ricevuto in quella sede. Attenzione! Sto parlando come occasione di incontro. Loro hanno

riconosciuto che in effetti possono fare di più. Quindi, noi ci auguriamo almeno per questi punti che poi sono diversi, questo dei controlli, cioè, ci sono tutta una serie di questioni sulle quali loro sono assolutamente convinti che il servizio può essere migliorato. Quindi abbiamo trovato massima collaborazione da parte loro e, implicitamente, non lo diranno mai in maniera diversa, ma, implicitamente, hanno riconosciuto che da qualche parte probabilmente ci poteva essere. Loro si sono ovviamente trincerati dietro dei risultati del CEM che sono notevoli sulla qualità, la raccolta, sui risparmi. Così, noi abbiamo parlato semplicemente del nostro paese, dicendo che comunque visto il bilancio, visto questo Piano Finanziario, ci sono argomenti che vanno sviluppati meglio di quanto, forse, non fosse stato in passato. Quindi abbiamo dato un'accelerata a questo discorso. Per quanto riguarda Merani, rispondo brevemente che è purtroppo uno dei diversi, perché non è il solo, perché abbiamo anche gli operai con qualche problema fisico, acciacco personali, legittimi, ma purtroppo che privano, diciamo, lo sfruttamento a 100% delle persone. Merani è uno di quelli che era utile perché seguiva e controllava il buon servizio, ma purtroppo in questo momento è sfruttato dal comandante di Polizia Locale, interamente al comando. Quindi in effetti, come dice il Consigliere, non c'è. Basta. Io credo di aver dato degli elementi utili, semplicemente a comprendere un pochettino anche le domande che sono state fatte, utili per le possibili risposte. Grazie.

Adesso. Patella chiede parola. Ne ha assolutamente facoltà. Avanti, Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie, Presidente. Mi fa piacere che lei consideri gli acciacchi legittimi. Un po' come alzare la mano. L'acciacco, le persone a cui tocca, insomma, se non è legittimo neanche ammalarsi no, era una battuta. (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Senta, se vuole saperla proprio tutta, secondo me deve essere il medico del lavoro a mettere dentro una persona, tirarla fuori dalla strada e metterla dentro. Se vuole proprio saperla

tutta. Però, siccome è legittimo anche quel provvedimento del Comandante, io non posso dire altro. Io personalmente ... dire "stai dentro" a un medico del lavoro, visto che lavorano anche per questo. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA

No, no . ma lei ha detto che l'acciacco è legittimo.

Quindi, lei sta mettendo in discussione il provvedimento del comandante. Allora è molto più significativo dal punto di vista politico quello che ha detto. Adesso ho capito, quindi il comandante ha fatto un atto che forse è da mettere in dubbio. Questa è una grande notizia. Lei ha preso una posizione politica su un atto di un capo servizio. Perfetto. Lo mette in indubbio, perché dovrebbe essere un'altra autorità che avvalora quella scelta. Questo sta dicendo, quindi questa è una presa di posizione, considerevole. Non so se gli altri della Giunta sono tutti d'accordo su questo. Sta dicendo una cosa molto delicata. Comunque, detto questo, io francamente pensavo semplicemente un lapsus linguae, si dice. Invece no. Era proprio un'idea.

Va bene. Io volevo fare, anche qui, una piccola riflessione. Non so se verrà ignorata anche questa, però che in realtà riguarda anche l'ultimo punto che voi avete voluto inserire così, improvvisamente, in Consiglio Comunale annunciandocelo a due giorni, senza che passasse per la Conferenza dei Capigruppo eccetera. Quindi ricadrà anche su quello. Però, il ragionamento riguarda questo. Cioè, noi ogni anno, ci troviamo ad approvare un piano tariffario su questi servizi. Che però, attenzione, sono gestiti praticamente in modo centralizzato dal CEM. Allora, la domanda che io mi faccio è: qual è la capacità di intervento che ha un singolo Comune? Cioè, anche la relazione che ha fatto lei, scusa Marcello, anche la relazione che ha fatto lei, Presidente o Assessore, in questo caso nelle vesti di Assessore, sembra denunciare una cosa che è reale, ma che non riguarda questa Giunta, credo che riguardi tutte le Giunte che si rivolgono al CEM, e cioè di dovere in qualche modo rincorrere questo Ente per monitorare quello che viene fatto, quello che non viene fatto, vedere se qualche cosa può essere ritoccato eccetera. Ma nella realtà il servizio, il piano tariffario è trainato completamente dal CEM. Quindi, nella realtà, è un po' la cosa che stavo dicendo prima (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, sì, va be', la stragrande maggioranza, nella sostanza è così. È un po' la stessa cosa che stavo dicendo prima, quando parlavamo del punto precedente relativamente al canone ricognitorio. Cioè, Enti

esterni al Comune che magari appaltano ad Enti privati, nei fatti utilizzano l'Ente pubblico come, tra virgolette, un cavallo di Troia, per trainare a proprio vantaggio la risorsa pubblica. Io faccio semplicemente questa riflessione, perché mi sembra che non abbiamo questa grande capacità di intervento. È chiaro che se come voi vorrete avvalorare in questo punto che avete voluto inserire improvvisamente, che il Consiglio di Amministrazione del CEM venga abrogato per essere sostituito da un organo monocratico, cioè da un direttore, ecco, già le scarse capacità di intervento che hanno i Comuni verranno a essere diminuite, perché, come dire, la pluralità viene ulteriormente ad essere diminuita perché ci sarà un'unica persona che deciderà tutto.

Su questo, io invito già da ora a essere un po' in guardia sul punto che dovremo approvare dopo, perché rischiamo di diminuire ulteriormente un controllo già scarso di un Ente che funziona da sé. Su una cosa così onerosa per i cittadini.

PRESIDENTE

Sì. Grazie, Consigliere Patella. La parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

Grazie, Presidente. Allora, volevo solo rispondere in particolare al Consigliere Scotti. Noi, purtroppo, per certe cose, questo contratto che come lei sa, perché l'avete sottoscritto voi, dura fino al 2017. Tutte le clausole inserite in questo contratto, sono clausole che sono state concordate e messe per iscritto dalla vecchia Amministrazione. Noi, pur all'opposizione avevamo detto che fare un contratto che durasse otto o nove anni era una follia, però è stato fatto questo contratto fino al 2017. Lei ha fatto osservazione sul fatto che la CEM Card costa troppo. Ricorderà anche che è stato sollecitato diverse volte, quando era Assessore alla partita, al fatto di rimettere in funzione la famosa barra o sbarra che dir si voglia per l'ingresso in piattaforma. Cosa che era permessa a cani e porci per ben due anni della vostra passata Amministrazione. È vero, c'è una discrepanza tra quello che succede perché io posso portare là i rifiuti, siccome sono l'intestatario dalla cartella dei rifiuti, posso andare in piattaforma quando voglio, mia moglie, come la sua, non può andare, perché le mogli, purtroppo fan pagare noi, non pagan loro, allora siamo obbligati ad andare noi.

Però, questo provvedimento, voglio dire, è vero che forse noi non ci siamo adeguati a migliorare questo tipo di discorso. Lo abbiamo ereditato e per, metta, negligenza nostra non abbiamo migliorato la situazione.

Il fatto che i cittadini poi vadano là infuriati perché magari non riescono ad accedere. Ci sono anche molti cittadini che vanno là alle cinque del pomeriggio, trovano il cancello chiuso e scaricano i loro rifiuti davanti al cancello della cosa. Eppure, vengono spesi 17.000 Euro all'anno per fare i calendari, per mandare i volantini a casa, per fare tutte queste belle cose e però dopo il cittadino non si ricorda e non legge queste norme.

E qui mi rifaccio un po' a quello che chiedeva il Consigliere Novelli per il tetrapak. Onestamente, noi dovremmo fare una raccolta a parte, non metterlo con la plastica perché diventa oneroso poi sia la separazione che il resto, perché le lattine si raccolgono a parte, il vetro si raccoglie a parte, il tetrapak (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, però dalla relazione emerge che dovremmo il tetrapak raccoglierlo a parte. Nella relazione è scritto chiaramente questo aspetto qui. E questo è chiaro. Per esempio, molti di noi non sanno, oppure non lo fanno, che la plastica prima di essere messa lì deve essere lavata, specialmente quella dei detersivi. Tutto deve essere messo lì dentro completamente lavato, perché se no può provocare degli inconvenienti durante la lavorazione. Può venire scartata e non più utilizzabile per far certi tipi di lavorazioni. Ha ragione lei quando dice: "bisognerebbe informare meglio i cittadini", perché io vedo che frigoriferi e compagnia bella, per esempio, se andiamo a verificare quanto è stato consegnato nel tempo, siamo passati da, scusi che ritiro fuori il ... Allora, frigoriferi: siamo passati nel 2011 da 7,28 tonnellate al 2013, 13 tonnellate. Per cui vuol dire che c'è stata più sensibilità da parte dei cittadini di non abbandonare sulla strada per la Bindellera, per esempio, questo tipo di rifiuto.

Come voi sapete, due anni fa, alla Bindellera proprio, è stato scaricato un camion di gomme. Anche quello, voglio dire. Se li becchi sul fatto puoi far qualcosa. Poi la Bindellera, da parte di molti cittadini o no è diventata un po' un'area di scarico, perché lo scorso anno la Protezione Civile quando ha fatto le sue prove, ha fatto una pulizia fantastica, però intanto che erano là a far la guardia, sono arrivati due camioncini che volevano scaricare detriti. Manca, probabilmente, un po' di sensibilità su questo tipo di aspetto. Ha ragione lei, dovremmo far giungere ai cittadini una risposta più immediata o quantomeno far capire come funziona l'andamento dalla raccolta. E qui penso che ci

troviamo tutti d'accordo. Dovremmo probabilmente metterci qualche Euro per fare questo tipo di discorso e su qui, l'Assessore Calabretta è abbastanza sensibile su questo aspetto, per cui penso che a breve farà anche questo tipo di comunicazione ai cittadini. Se andiamo a vedere appunto qui il legno, per esempio, c'è stata meno raccolta nel 2013, rispetto al 2011. Per quello che riguarda le macerie e gli inerti anche qui probabilmente sarà dovuto alla crisi dell'edilizia, però c'è stata meno raccolta del 2013, a meno che non siano quelli che sono dati a scaricare in discariche abusive. Per cui insomma questi dati ci danno veramente un po' la sensazione e il polso della situazione. Però è vero che sono aumentati anche i costi, non sono diminuiti, ma ci sono molte voci che sono aumentate nel frattempo. Gli scarti vegetali, per esempio, sono molto aumentati, la frazione organica è molto aumentata. Avrete visto che rispetto allo scorso anno, dove il CONAI ci ha dato 60.000 Euro, quest'anno ce ne riconosce 120. E qui dobbiamo dire bravi ai cittadini che hanno raccolto in modo più differenziato

PRESIDENTE

Assessore, gentilmente. A livello di chiusura. Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

E poi ci sono carte e cartone che hanno. Posso chiudere. Volevo soltanto precisare ulteriormente i vari aspetti. Che c'è questa sensibilità da parte dell'Amministrazione per il discorso della raccolta differenziata e spero di aver risposto anche ad alcune domande che hanno fatto i colleghi Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Anzi, è stato molto esaustivo. Chiedo solo magari delle risposte più concise, perché se incominciamo ad argomentare i punti sono tanti ed è mezzanotte. Anche nel rispetto dei cittadini. Bene. Votiamo. Dichiarazioni di voto? Votiamo direttamente. Ulteriori interventi ci sono o sono dichiarazioni di voto? Avete ulteriori interventi da fare. No. Allora facciamo la dichiarazione di voto, Novelli. Passiamo alle dichiarazioni di voto? Grazie.

Dichiarazioni di voto. Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Allora, come ho già avuto modo di dire prima, a noi il Piano Finanziario della gestione dei rifiuti non piace. Non piace perché è sempre uguale tutti gli anni, viene sempre riproposto nella stessa modalità, è sempre un po' povero di contenuti, lasciatemi dire, innovativi su un tema dove invece l'innovazione è richiesta. Il nostro ufficio protocollo ci ha mandato all'inizio del mese di giugno l'invito a un convegno a Pieve Emanuele sul:"rifiuti zero: un'ipotesi possibile", ce l'ha mandato proprio il Comune. E quindi, voglio dire, il mondo si sta muovendo su questa cosa qua e noi siamo drammaticamente fermi, senza nessuna idea, senza nessuna cosa. Tra l'altro, io devo dire la verità, prima ho fatto quell'osservazione sulla plastica, però queste tabelle qua a me sembrano, ve lo dico sinceramente, a me sembrano un po' fatte in qualche maniera. Vi dico, per esempio, un caso che ho trovato facendo due conti. Guardavo a pagina, adesso non me la ricordo più, va beh, nella parte, questa qua, finanziaria, a un certo punto c'è: costi della previsione CEM per smaltimento della frazione secca da raccolta differenziata 178.900 Euro, quindi 179.000 Euro per 1.447 tonnellate, quindi un costo, adesso ho il computer che non ha più batteria, quindi un costo intorno a 140 Euro a tonnellata. Guardiamo la frazione organica, dove ci hanno sempre insegnato che fare l'umido serve per abbattere i costi, per ridurre la cosa, 1.157 tonnellate, costo 123.000 Euro che facendo i conti viene 106. Quindi 140 da una parte, 106 dall'altra, che se ci mettiamo anche il costo del camioncino, che va in giro, del doppio camioncino che va a raccogliere secca e umido, mi sembra quasi che fare tutto il grande lavoro che le famiglie fanno di raccolta dell''umido, poi, agli effetti, alle casse comunali non porti nessun effetto. Quindi questo è solo un esempio per dire come, a mio avviso, quello che c'è da fare in questo momento storico dove i costi del Comune, prima ancora che andare a parlare della revisione del contratto con il CEM e quant'altro, è proprio quella di andare all'interno di questi numeri e capire laddove. Per esempio, ancora una volta, in questa tabella qua c'è: quantità totale, quantità pro capite, ma non c'è tanto quanto ci costa ogni chilogrammo di questa roba qua che noi smaltiamo. Io credo che su questo lavoro qua, proprio perché i soldi sono tanti, se noi dicessimo riusciamo a ridurre di 10%, 10% sono 160.000 Euro, un sacco di soldi. Ecco, credo che questo qua sia il motivo per cui questa relazione non va, non va perché non ha un respiro di nessun tipo e tra l'altro nella prima pagina della relazione c'è scritto, ci sono scritti gli

obiettivi. Gli obiettivi sono "mantenere e decrementare progressivamente rispetto agli anni precedenti la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato", non c'è una tabella che mi compari un andamento storico della raccolta differenziata; "contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti", tutti gli anni aumenta; "contenere la quantità di rifiuti urbani prodotti", sta diminuendo questa quantità di rifiuti urbani? Cosa abbiamo fatto noi per dire ai cittadini invece che comprare la fettina di bistecca con una confezione di plastica così, comprala nel cartone. Cioè è proprio questo secondo me che, su questo tema, è uno stallo totale, in un momento in cui uno stallo non è più consentito. Quindi per questa ragione qua, proprio perché, al di là dei numeri che, va be', sono quelli che sono, però a livello politico manca totalmente una visione del problema e un'azione politica su questo tema. Questo è il motivo per cui il nostro gruppo, il gruppo di "Progetto Cassina - Sant'Agata" voterà contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Novelli. La parola a Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Io sarò molto rapido. Beh, intanto, devi dire qualcosa, scusa? No. Intanto di rifiuti mi sembra che si parli una volta l'anno, se quella volta manca l'Assessore ai rifiuti c'è un problema. E il problema è che non si riesce a capire esattamente questa gestione come avvenga. Adesso io non so quale sia il bilancio preciso del CEM, ma sono sicuro che sia maggiore e non di poco di quello del Comune di Cassina de' Pecchi. Però le Amministrazioni dei Comuni sono elettive, quelle di questi enti sono per nomina diretta e nessuno ne ha traccia, cioè i cittadini perdono completamente le tracce di come vengono gestiti questi servizi. Il punto 13 che voi porterete, rinforzerà questa situazione. Quindi io penso che si debba stare molto attenti.

Allora, già con atti forse semplici, forse potremo, ma tutti quanti poi, perché quando si prende un'abitudine, io parlo anche per me, quando si prende un'abitudine che certe cose funzionano in un certo modo poi non si va esattamente a verificare che cosa succede.

Magari, magari signor Sindaco, in assenza dell'Assessore parlo con lei, parlerei con lei, parlerei con lei, magari potremmo organizzare, come dire, una visita al CEM, visto che so che ne

vengono fatte e cercare di renderci conto della materia. Perché è evidente che qua c'è un giro di affari, un'industria enorme perché la raccolta di materiali, poi evidentemente dovrà essere gestita in qualche modo e se è vero che una parte almeno di questi materiali deve essere riciclata evidentemente si produrranno oggetti. Allora, capire questo circuito come funziona penso sia interessante per tutti, senza fare una critica a voi più che a noi. Insomma, fare un passo in avanti nel renderci consapevoli di quello che succede. Quindi, per questa ragione, non avendo noi questo controllo e anzi, ma non solo sul CEM, anche su altri enti, perché l'esperienza mi sta portando proprio a fare questa considerazione che facevo anche prima, che dall'esterno utilizzando enti che non sono sotto il controllo esattamente di nessuno, enti privati riescano ad utilizzare in modo diciamo poco trasparente, non voglio dire improprio, le risorse pubbliche. Invece noi dovremmo rimpossessarci della sovranità sui cicli produttivi e questo è proprio un ciclo produttivo, forse il ciclo produttivo più chiaro che è sotto il controllo del Comune, cioè più chiaro, più direttamente sotto il controllo dei Comuni. Chiaro non è per le ragioni che ho detto prima. Quindi, per queste ragioni voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Patella. Passo la parola a Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì anch'io esprimo voto contrario, un po' ripetendo quello che già avevo detto nell'intervento precedente, nel senso che l'impressione mia che questa relazione qua è una copia delle precedenti, dove non c'è, così come diceva Novelli, non c'è niente di nuovo per potere andare nella direzione per cui dovremmo andare. Questa non è una critica nei confronti della maggioranza o dell'Assessore che pure tra l'altro apprezzo io, vedo che è una persona che lavora molto, opera, però l'impressione mia è che non siete intervenuti adeguatamente sugli uffici. Cioè, (dall'aula si replica fuori campo voce) Calabretta, sì. Un settore di questo tipo qua, strategico, che nel bilancio spende 1.600.000 Euro, deve essere in qualche modo valorizzato insomma, in realtà il settore è assente, non c'è nessuno, un vuoto completo. Lo dimostrano le relazioni, lo dimostra l'assenza. Tu vai lì, ti sanno rispondere solamente se c'è Sarchiello oppure se manca questo o quell'altro, però concretamente non emerge

niente. Quindi il mio giudizio è negativo per questo motivo qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Scotti. Se ci sono altre dichiarazioni di voto, altrimenti. Chiesura, capogruppo del Pdl.

CONSIGLIERE CHIESURA

Il Pdl vota a favore. Effettivamente, sono emerse nel dibattito alcune criticità che sono vere, sono reali ma che, ahimè, con quello che abbiamo da fare questa sera, in questo momento, non vedo che incidenza potrebbero avere, perché è vero, anche secondo me, secondo noi, le criticità che sono emerse sulla gestione CEM, sull'esigenza di rimpossessarci di questi cicli e quant'altro. Il problema è che io credo che difficilmente torneremo in possesso andando a fare una visita al CEM, credo che sia più facile rientrare in possesso se ti metti in una condizione di libertà rispetto al gestore. A me, nel mio lavoro, hanno insegnato che normalmente sono da evitare come la peste i contratti a "babbo morto", perché poi te li tieni come ci siamo trovati, tanto per fare un esempio, i riscossori delle multe. Ho capito. È la stessa cosa se ci troviamo un contratto fino al 2017, mi hanno sempre insegnato che l'ABC è contratti brevi, snelli, rinnovabili, azzerabili in cui te puoi verificare concretamente i benefici, i non benefici e in una condizione di libertà, rinegoziare. Che è una condizione di libertà che quando sei vincolato in maniera pluriennale, se vai a fare un giro tutt'al più ti offrono il caffè. Hai fatto il giro e torni che hai bevuto il caffè, hai speso due ore e il contratto di quattro anni te lo tieni in vena alla stessa maniera. Poi c'è una seconda criticità vera, quando si dice non c'è l'omino che faceva lodevolmente il controllo e poi per motivi A B C. Ce n'è invece uno in giro, povero, che fa il lavoro di cinque e c'è che nell'ufficio invece. È il perenne problema che abbiamo noi, che avevate voi, che avranno i nostri successori, del pubblico, pubblico non il pubblico, del pubblico impiego. C'era vent'anni fa amministratore Cesare Romiti. Aveva detto che la cosa si può riassumere in quella che è la regola del due, che non è una formula complessa che deriva da studi bocconiani, ma è riassumibile così: qualsiasi cosa fa il pubblico, costa esattamente il doppio di quello che la farebbe un privato. Ed è una cosa sulla quale dobbiamo confrontarci e queste osservazioni sono tanto più vere, CEM,

criticità del pubblico, tutte criticità che condivido, che poi quando si va ai numeri, i numeri che ho sentito dire è: "mi sembra eccessiva una voce". Ne sono state citate tre: una da 17.500 Euro, una da 8.000 Euro, una da 9.000 Euro, totale 34.000 Euro di voci discutibili perché ritenute eccessive. Bene. Stiamo parlando di 1.650.000 Euro di spesa, 35.000 Euro di spesa discutibile, ma non dico solo approviamo all'umanità, ma approviamo con lode.

Da ultimo, certamente i consigli informativi ai cittadini. Ma perché no. Assolutamente lodevole fare acquisti in confezione di un certo tipo, piuttosto che un altro. La formazione e la cultura ecologica è un tassello e credo che a livello sociale pian pianino, a tutti i livelli, si fa sempre un passetto avanti anche se la strada è lunga, è talmente lunga che poi stampi migliaia di depliant e trovi quello che vale cinque e ti lascia il sacchetto fuori. Quindi l'informativa sulla quale va colto a mio avviso l'invito, però stiamo parlando di marginalità che difficilmente riesco a comprendere come possano giustificare un voto contrario e non piuttosto un voto favorevole con lode, accompagnato da una serie di pii suggerimenti in cui effettivamente tutti concorrono a migliorare con idee e apporti, perché il servizio sia sempre più efficiente. Questi sono i motivi in sintesi per cui il nostro gruppo vota a favore. (dall'aula si replica fuori campo voce) Invece di far tre interventi ne faccio uno.

PRESIDENTE

Scusate, scusate. Il capogruppo ha 4 minuti e 38 quindi aveva ancora qualche secondo, volendo, per concludere, ma se erano veramente pochi. Quindi ha concluso. Perfetto. Perfettamente nei tempi. Quattro e 38. Attanasio o Varisco? Prima ha chiamato Varisco. Passo la parola a Varisco.

CONSIGLIERE VARISCO

Sì, devo dire che Chiesura mi ha un po' rubato le parole di bocca nell'intervento che ha preceduto. Condivido in parte quasi tutto quello che ha detto. Devo però, per onore al vero, ammettere che ci sono a volte dei disservizi che io personalmente ho anche segnalato a volte all'Assessore Calabretta il quale comunque ha subito ripreso, in accordo anche con i nostri uffici,

il CEM e hanno provveduto a ripristinare il servizio nella normalità. Io devo dire, per quanto mi riguarda, che comunque questo accordo che ci lega al CEM fino al 2017 è stato fatto dalla precedente Amministrazione, quindi si può dire quel che si vuole, ma noi fino al 2017, venga anche qualcun altro il prossimo anno, dovrà essere rispettato. Poi volevo rispondere al Consigliere Scotti. Io vivo a Sant'Agata, non faccio lo sceriffo del paese, però, voglio dire, vivo abbastanza il territorio e non mi risulta, almeno di solito i cittadini me lo non segnalano sempre, non mi risulta che non passino mai a pulire le strade, i marciapiedi. Ecco, tutto qua. Con questo concludo e annuncio voto favorevole da parte della Lega Nord.

PRESIDENTE

Grazie, Varisco. Passo la parola ad Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Dunque, il problema, mi rivolgo al capogruppo del Popolo della Libertà, il problema secondo me è quello che la quarta volta che esaminiamo questo piano sostanzialmente identico, anche nei dati abbiamo visto che ci sono state delle, come dire, delle dimenticanze, o magari non ci sono stati degli approfondimenti, oppure, se vogliamo, non vediamo dei passaggi migliorativi, perché io guardavo i dati degli ultimi tre anni sulla raccolta differenziata e sostanzialmente ho visto che sono equivalenti. Quindi, da un certo punto di vista devo dire, e questo però lo possiamo constatare tutti, non c'è stata un'operazione incisiva da parte del Comune per cercare di modificare ulteriormente le abitudini dei cittadini, anche se devo dire che a Cassina de' Pecchi siamo già su dei livelli buoni, mediamente. C'è da dire anche, come avevo fatto rilevare nel mio primo intervento, c'è anche un discorso di revisione, se vogliamo, di tutto l'impianto, ad esempio della pulizia delle strade. Allora non parliamo più di 8.000 Euro, ma parliamo già di 120.000 Euro e rotti. Ma soprattutto, vogliamo capire che cosa sta succedendo, cioè la revisione mi pare che emerge comunque anche dai vostri interventi, qualcosa bisogna fare perché le cose così come sono adesso non stanno andando bene. Sappiamo che c'è un contratto che ha una durata ancora di qualche anno, ma bisogna intervenire. Noi non possiamo trovarci però tutti gli anni in questa situazione, come si diceva prima, tutti l'abbiamo detto: parliamo una volta di questo problema, dopodiché si rimanda

all'anno successivo e ci ritroviamo praticamente le stesse carte, gli stessi problemi, il personale, stessi problemi, il tipo di raccolta e questo e quello e quell'altro, ma sono sempre dei dati molto freddi. Inevitabilmente un'Amministrazione Comunale, a mio avviso, non può trattare solo i punti, non so, relativi al territorio, P.G.T., Di P.G.T. ne stiamo parlando molto, in questo caso forse poco, nel senso che l'Amministrazione sta andando avanti troppo velocemente e non affronta i problemi reali. Ma, a parte questo, che è l'unico elemento secondo me, questa è una critica che faccio alla maggioranza, questa Amministrazione Comunale ha lasciato tutto sedimentare. I problemi sono sempre la normale amministrazione, salvo questo colpo d'ariete, con questo tentativo di approvare questo P.G.T. che, va beh, dal nostro punto di vista sta saltando. Ma questo è un altro argomento. Per quanto riguarda invece la situazione specifica di questo punto è chiaro che il nostro gruppo a questo punto vota negativo perché non vedi, non può votare in maniera positiva, perché non ci sono elementi nuovi. Basta, cioè abbiamo visto che ci sono degli elementi di criticità, espressi peraltro in prima battuta dal capogruppo del Pdl sui quali mi associo, ma ci siamo associati tutti, e quindi di conseguenza la Lista Civica vota contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Attanasio.

Mettiamo ai voti il punto. Favorevoli? Alzino la mano, gentilmente. 10 favorevoli.

Contrari? Alzino la mano, per favore. 5 contrari.

Astenuti? Nessuno.

Albisetti è andata. Okay. Punto approvato.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10.

Contrari? Scotti? 5.

Astenuti: nessuno.

... l'immediata eseguibilità, ma passa. (dall'aula si replica fuori campo voce) Niente, c'è un po' di tempo in più, bisogna aspettare in più. Una decina di giorni, 10.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 7 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

TARIFFE TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) ANNO 2013. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo: Tariffe tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, Anno 2013. Approvazione.

Cedo la parola ad Abbenda.

ASSESSORE ABBENDA

Grazie, Presidente. Allora, come dicevo prima, l'articolo 14 del Decreto Legge 201del 2011 è intervenuto per riordinare il prelievo sui rifiuti, attraverso l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, la TARES appunto. La TARES è entrata in vigore dal 1 gennaio 2013 e andrà a sostituire tutti i precedenti prelievi, la TARSU e per chi l'aveva già introdotta la TIA. Nel nostro Ente fino allo scorso anno era in vigore la TARSU, rispetto alla quale nel corso di questa presentazione proverò a evidenziare le principali differenze. La TARES che verrà richiesta ai cittadini si distingue in due componenti: la componente rifiuti e la componente servizi. La componente rifiuti verrà incassata dal Comune e sarà maggiorata di una percentuale del 5% che andrà riversata alla Provincia, a sostegno dell'attività che questo Ente svolge in materia di smaltimento dei rifiuti. Questo per legge. La quota che rimarrà al Comune servirà a coprire tutti i costi che l'Ente sostiene per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il legislatore infatti ha stabilito che il gettito della TARES deve coprire il 100% sia dei costi diretti del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, sia di quelli indiretti. La componente servizi pari a 30 centesimi di Euro al metro quadro verrà invece versata direttamente allo Stato. Il prelievo della TARES quindi verrà ripartito tra tre enti: il Comune, la Provincia e lo Stato.

Analizziamo la componente rifiuti quota comune. Il Decreto Legge impone ai Comuni di coprire con le entrate della TARES, componente rifiuti, tutti i costi che l'Amministrazione sostiene per la gestione del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, al netto delle entrate derivanti

dal recupero, che è il contributo del CONAI. I costi che il Comune di Cassina de' Pecchi sostiene per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ammontano annualmente a circa 1.740.000 Euro, di cui 120.000 ci vengono restituiti quale contributo CONAI per la raccolta differenziata. Di conseguenza, i costi che il nostro Ente deve coprire con la TARES, componente rifiuti, ammontano a 1.620.898, 86 Euro, di cui 467.470,51 di costi fissi e 1.153.428 di costi variabili. I costi fissi sono i costi per gli investimenti e i costi amministrativi, il personale, la riscossione, il contenzioso eccetera. I costi variabili sono i costi della raccolta, del trasporto e dello smaltimento e del trattamento e del recupero dei rifiuti urbani e assimilati. Con la TARES, quindi, il legislatore rispetto alla TARSU impone di coprire tutti i costi, diretti e indiretti del servizio, mentre con la TARSU si coprivano solo i costi diretti. Questo non vuol dire che prima i costi amministrativi del personale dell'ufficio tributi, piuttosto che i costi di riscossione non venissero coperti, ma solo che questo avveniva con altre risorse del bilancio, per esempio l'ICI o l'IMU.

Come la TARSU, anche la TARES è pagata da chiunque possieda o occupi a qualsiasi titolo, proprietà o affitto, locali o aree scoperte operative, suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati. A differenza della TARSU, però, i contribuenti vengono divisi in due macrocategorie: le utenze domestiche composte dalle famiglie e le utenze non domestiche composta dalle imprese. Il Decreto Legge prevede per le due categorie un sistema di tassazione differenziato. Per le utenze domestiche, il carico tributario è calcolato non solo in base ai metri quadri calpestabili dalle abitazioni e dalle pertinenze, cioè i box e le cantine, come questo avveniva per la TARSU, ma anche in base alla composizione del nucleo familiare. Per le utenze non domestiche, invece, il conteggio rimane al metro quadro, ma le tariffe si differenzieranno per la tipologia di attività svolta, industriale, artigianale, uffici, eccetera. Quindi, in base alle categorie avremo un costo al metro quadro differente.

Per la determinazione delle tariffe della TARES il legislatore ha fornito una metodologia di calcolo contenuta nel D.P.R. 158 del '99.

A differenza della TARSU dove il carico tributario era determinato da una tariffa al metro quadro, nella TARES la tariffa sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche si comporrà di una quota fissa, che coprirà i costi fissi, e di una quota variabile, che coprirà i costi variabili. Per determinare il piano tariffario abbiamo, quindi, prima di tutto

dovuto ripartire i costi fissi e i costi variabili tra le due tipologie di utenti. Per la suddivisione dei costi fissi ai fini della TARES si è proceduto ripartendoli in proporzione ai metri quadri denunciati dalle due categorie: utenze domestiche e non domestiche. I metri quadri dell'utenza domestica ammontano a circa 642.000, pari al 70%, quelli delle non domestiche circa 270.000, pari al 30%. Di conseguenza, il 70% dei costi fissi è stata imputata alle utenze domestiche e la differenza a quelle non domestiche. Per la suddivisione della quota variabile, invece, si sono utilizzati i coefficienti Kd. Tali coefficienti di produzione dei rifiuti delle utenze non domestiche obbligano a utilizzare il metodo normalizzato per la ripartizione dei costi. Il Ministero dell'Ambiente ha effettuato uno studio sulla quantità di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, suddiviso per tipologia di attività, per esempio gli uffici, le attività commerciali, industriali eccetera, e ha determinato del coefficienti, appunto i Kd che rappresentano la quantità di rifiuto prodotto per metro quadro di superficie. Sulla base dei metri quadri denunciati dalle singole attività produttive, moltiplicate per il coefficienti Kd abbiamo determinato la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche che, nel caso del nostro Ente, ammonta a 2.530.000 chili. Poiché i chili totali prodotti nel nostro comune sono 7.285.000, ne deriva che il 35% dei rifiuti è prodotto da utenze non domestiche, mentre il 65% è prodotto dalle utenze domestiche. Nella stessa proporzione si sono poi, di conseguenza, ripartiti i costi variabili.

Il Decreto Legge 201 del 2011, articolo 14, comma 17 prevede che il Comune debba agevolare nella determinazione delle tariffe le utenze domestiche. Il nostro Ente all'articolo 14 del regolamento della TARES ha previsto di applicare questa agevolazione imputando l'entrata derivante dal contributo CONAI, i 120.000 Euro, a scomputo della quota variabile dell'utenza domestica. I costi vengono così rideterminati. Quindi, la parte variabile delle utenze domestiche passa da 752 a 632, mentre per le utenze non domestiche la parte variabile passa da 400.000 a 520.000. Percentualmente, quindi, vediamo che il 70% dei costi fissi è imputato alle utenze domestiche, il 30% a quelle non domestiche. Per quanto riguarda i costi variabili quasi il 55% è di competenza delle utenze domestiche, mentre il 45% è di quelle non domestiche.

Una volta ripartiti i costi fissi e i costi variabili tra le due macro categorie, le utenze domestiche e quelle non domestiche, è necessario determinare la parte fissa della tariffa che coprirà i costi fissi e la parte variabile che coprirà i costi variabili per

ciascuna delle due categorie di utenti. Per le utenze domestiche la quota fissa, come dicevo, è determinata in Euro al metro quadro, in base al coefficiente Ka, fissato dal Ministero e non modificabile dal Comune. La quota variabile è determinata in Euro all'anno a nucleo familiare in base al coefficiente Kb medio, determinato dal Ministero. Questa tabella, per esempio, potete vedere che i nuclei familiari con un componente, diciamo, calpestano 129.768 metri quadri e il coefficiente Ka che gli ha assegnato il Ministero è dello 0,8. Così per la categoria con due componenti del nucleo familiare, fino a 6 o più occupanti, che è il massimo. In base ai conti che vengono fuori dal metodo normalizzato, esce fuori che il costo al metro quadro per il nucleo familiare con un componente è di 53,8 Euro, con due componenti 99,72, eccetera. Lo stesso, per quanto riguarda la parte variabile. Qui, invece, non vedete il numero dei metri quadri nella seconda colonna, ma il numero di famiglie che nel nostro Comune sono composte da un componente che sono 1.500 circa, da due 1.790, eccetera. E qui, in fondo, l'ultima colonna, vedete il costo al metro quadro per ciascuna famiglia per quanto riguarda la parte variabile.

Facciamo un esempio. Allora, il nucleo familiare composto da tre persone, vedete, la quota fissa per Euro al metro quadro è di 0,54495. Quindi, facciamo un esempio. Una famiglia di tre persone che vive in 100 metri quadrati. 100 metri per 0,54 fa 54 Euro, che è la parte fissa. Per quanto riguarda la parte variabile, la quota variabile è 123,50 Euro, quindi 54 più 123,50 fa 177,50 Euro, e questa è la parte del Comune. La maggiorazione del 5% che è 8,87 Euro, va alla provincia. La parte dello Stato è appunto, come dicevo, calcolata in base metri quadri. Quindi, 30 centesimi per 100 metri quadri sono 30 Euro che vanno allo Stato. L'esempio numero due riguarda una famiglia di cinque persone che vive in 130 metri quadrati. 130 per 0,64 che è la quota fissa al metro quadro, sono 83,20 Euro. La parte variabile 197,60 Euro. Totale 280,80 Euro che vanno al Comune. 280,80 per 5% sono 14 Euro che vanno alla Provincia. 130 metri quadri per 30 centesimi al metro quadro sono 39 Euro che vanno allo Stato. Tutto questo per le utenze domestiche.

La tariffa TARES per le utenze non domestiche si conteggia come detto in Euro al metro quadro sia per la parte fissa che per quella variabile. La tariffa varia in base al tipo di attività svolta all'interno delle 30 categorie individuate dal Ministero. In teoria, la parte variabile della tariffa avrebbe potuto essere stabilita in base al numero dei chilogrammi prodotti, ma non essendo questo possibile il Ministero ha stabilito 30 categorie all'interno delle

quali vi è una produzione omogenea di rifiuti. Questa è stata una scelta del Ministero. Ogni attività produttiva presente sul nostro territorio è stata quindi riclassificata all'interno delle 30 categorie, in base al tipo di attività prevalente svolta all'interno del complesso produttivo.

Anche per le utenze non domestiche il metodo normalizzato contenuto nel D.P.R. 158 del '99, individua i coefficienti di produzione. Coefficiente di produzione di rifiuti utilizzabile per la determinazione della quota fissa, Kc e della quota variabile Kd, che vedete nella tabella. In base alla scelta del coefficiente, si determinerà la parte fissa e la parte variabile della tariffa che moltiplicata per i metri quadri permetterà di coprire i costi fissi e i costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche. In totale, la tariffa delle utenze non domestiche, la quota fissa più la quota variabile, sono le seguenti. Facciamo un esempio anche per le utenze non domestiche. Per esempio, l'ufficio di 150 metri quadri, nella categoria 11, aveva la somma, è quella delle agenzie, studi professionali, tecnici, legali eccetera, che aveva una somma dei due componenti, quota fissa e quota variabile, di 3,19 quindi 150 metri per 3,19 sono 478,50 Euro ed è la parte del Comune, maggiorata del 5% sono 23,92 Euro che vanno alla Provincia. 150 metri quadri per 0,30 sono 45 Euro che vanno allo Stato, il totale è 547. Da ultimo diciamo che il Decreto Legge numero 54 del 2013 ha sospeso il pagamento della prima rata dell'IMU per le abitazioni principali.

La sospensione prevede la revisione entro il 31 agosto della fiscalità immobiliare che dovrà coinvolgere IMU e TARES.

Io avrei finito, se avete domande.

PRESIDENTE

Scusate, ma non ho mangiato e ho approfittato dell'esposizione di Abbenda per mangiare qualcosa. Allora, chiede la parola il Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora, ho seguito l'intervento molto preciso e puntuale dell'Assessore, però a me vengono due domande, quindi il mio intervento sarà, vista l'ora, ma visto anche, secondo me, il tipo di argomento, io credo che ci servano per poter discutere due elementi. Allora, il primo elemento è quello di capire, al di là diciamo di un discorso complessivo, è un fatto che cambiano i nomi delle leggi, cambia il, come dire, ICI diventa IMU, prima si

chiamava ISI eccetera eccetera, abbiamo la TARSU, abbiamo questo, abbiamo quell'altro, però la sostanza è che le leggi rimangono invariate, le tasse rimangono invariate, anzi tendenzialmente aumentano. Nello specifico abbiamo visto che è stato fatto un'analisi molto dettagliata su qual è la quota a carico, cioè tutta la quota a carico chiaramente del cittadino, ma qual è la quota che va al Comune, qual è la quota che va agli altri Enti. Ma un elemento, invece, non è emerso. E il primo elemento che, secondo me, non è emerso che è invece fondamentale, è capire che cosa cambia, cioè cosa pagava un cittadino l'anno scorso, o che cosa pagava un ufficio l'anno scorso e che cosa avviene quest'anno. Cioè, il cittadino o comunque l'imprenditore che fa una certa attività, pagherà di più o pagherà di meno? Questo è un elemento secondo me sostanziale che dovrebbe essere evidenziato o nell'introduzione o comunque nella conclusione del discorso. Io non l'ho sentito, non l'ho capito, forse mi è sfuggito questo dettaglio.

L'altro elemento che sembra banale, ma a mio avviso non lo è, è come vengono calcolate le superfici delle unità immobiliari, perché nella legge, nei vari decreti, nei vari regolamenti ci sono due possibilità di calcolo della superficie: o la superficie diciamo reale, che poi non è vero che è reale, nel senso che ci sono comunque delle correzioni, oppure la superficie catastale che è una cosa ben diversa. Infatti si parla di superficie catastale con un certo abbattimento. Allora, io vorrei capire se il Comune Cassina de' Pecchi ha intenzione di rendere omogeneo questo tipo di calcolo, utilizzando un criterio piuttosto che l'altro, e poi concludendo richiedo ancora una volta, paghiamo più tasse o ne paghiamo meno? Io che ho un appartamento di 100 metri, l'anno scorso quanto pagavo e quanto pagherò? Se l'Assessore riesce a darci questa informazione, direi che è importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Attanasio. Qualcuno si è iscritto a parlare? No? Patella? Passo la parola a Patella, allora.

CONSIGLIERE PATELLA

Intanto qualche considerazione di pragmatica, diciamo comunicativa. L'Assessore ha fatto una relazione ultra accurata in un contesto semidesertico sia dall'altra parte dei banchi che da questa parte, mezzanotte e 35, non so se questo è il modo migliore, ma non sto dando la colpa a lei in questo caso, ma dico

proprio il modo migliore per organizzare i lavori, per di più separando, anche questo io non ho capito bene per quale ragione, questo punto di applicazione delle tariffe dal punto precedente del regolamento. Cioè, io penso che avrebbero potuto tranquillamente essere considerati insieme e forse avremmo potuto fare una discussione un po' più organica. Ecco, quindi veramente non sto capendo io questa impostazione, forse in fondo è anche legata a questo fatto che facciamo un Consiglio Comunale una volta ogni due mesi e ci infiliamo 12 punti. Non riesco a capire, veramente, non riesco proprio capire. Quindi questo non c'entra niente con l'impegno e la capacità espositiva dell'Assessore.

Io faccio su questo un ragionamento molto semplice che forse, anzi, senza dubbio, avrei dovuto dire esplicitamente anche prima, diciamo che questo modo di determinare la riscossione della tassa, della tariffa, il fatto stesso che sia una tariffa che impone un recupero completo, praticamente un pagamento del servizio diretto, quasi impedisce che si possano modulare, sulle fasce di reddito, le quote per il pagamento del servizio stesso. Ecco, io penso che questo qua sia il principale limite, nei fatti si determina un rapporto privatistico. Ci sono delle esenzioni al 50% per alcune persone, lasciato un po', indigenti, ma lasciato un po' indeterminato, con un reddito ISEE di 6.000 Euro, giusto? Sotto i 6.000 Euro, ma non si interviene assolutamente a graduare sulla intera fascia della popolazione, proprio perché a monte è una tariffa, quindi diventa praticamente impossibile. Allora, questa cosa qua io la trovo fondamentalmente ingiusta, proprio socialmente ingiusta. Ritengo un miglioramento rispetto alla situazione precedente il fatto che per ciò che riguarda le famiglie ci sia una parte di quota fondata, considerata, calcolata, sulla base del numero dei componenti familiari, anche se, ad occhio, mi sembra che per come si è impostato il calcolo, nei fatti venga subito ampiamente compensata questa cosa. Nel senso che la superficie, la parte della quota fissa viene calcolata dividendo, se non ho capito male, mi corregga su questo, dividendo la superficie complessiva dell'appartamento per il numero dei componenti, non è così? Perché lì c'èra una quota di, non quello che aveva letto lei, ma nei documenti che io ho letto nei giorni scorsi, una quota di metri quadri per persona. Quindi vorrei capire, perché se fosse così, praticamente si aggira la questione. Si aggira la questione perché ovviamente se la quota in metri quadri la dividi per le persone, a quel punto il fatto di calcolare una quota variabile sulle persone viene praticamente compensato, perché uno va a denominatore, se ho capito male, meglio. Sto

chiedendo un chiarimento. Quindi queste sono le considerazioni che ho fatto su questa tariffa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Patella. Se non ci sono altre domande, diamo la parola all'Assessore per le relative risposte. Abbenda.

ASSESSORE ABBENDA

Grazie. Allora, cosa pagavamo l'anno scorso. Paghiamo di più o paghiamo di meno? Qualcuno pagherà di più, qualcuno pagherà di meno. No, certo perché il tributo è diverso. Allora, l'anno scorso pagavamo in base ai metri quadri, quest'anno paghiamo in base metri quadri. Intanto quest'anno paghiamo, poi il 5% va alla Provincia, 30 centesimi a metro quadro, vanno allo Stato, okay? Quindi diciamo che aspetta. Un'altra premessa. Prima la base imponibile era più bassa, adesso dobbiamo coprire tutti i costi, quelli diretti e quelli indiretti, okay? Mentre prima la TARSU non copriva, nel nostro Comune ci andava molto vicina, al 100% del servizio, poteva non coprirlo, comunque, in altri Comuni mi sembra che il minimo fosse il 70%, okay?, però nel nostro Comune andavamo molto vicini. Però, stiamo parlando solo dei costi diretti. Qua stiamo parlando di costi diretti, di costi indiretti, cioè il costo degli uffici, la riscossione eccetera. Questo non vuole dire che questo costo non lo facevamo pagare, semplicemente questi costi degli uffici, della luce, di quanto tempo ci perde l'ufficio tributi per la riscossione eccetera, veniva coperto con altre entrate. Okay? Però nella TARSU questo non c'era. Allora, a perimetro costante TARSU contro TARES, intanto l'ammontare da coprire è più alto, prima premessa. Seconda premessa. I soldi non vanno solo al Comune, un po' ne prende la Provincia e un po' li prende lo Stato, okay? I 30 centesimi a metro quadro sono un po' una patrimoniale. Va bene. Facciamo un confronto con l'anno precedente. La mia famiglia, l'anno scorso pagava in base ai metri quadri. Noi siamo in sei, io pago di più. È evidente. Chi invece ha minori componenti del nucleo familiare e vive in un appartamento magari più piccolo, ha un costo al metro quadro più basso e allora, magari, finisce anche per pagare meno. Diciamo che alcune categorie pagano meno, alcune pagano molto di più. In particolare, alcune categorie industriali pagano di meno, per come è fatto il tributo, alcune pagheranno di più. Per esempio, per i ristoranti, i mercati, i supermercati eccetera, questi pagheranno di più, perché? Perché

la scelta di chi far pagare, diciamo che è stata fatta a monte, quando il Ministero ha diviso le 30 categorie. Ora, in queste 30 categorie possiamo andare a guardare quali sono quelli che hanno le aliquote più basse e quali sono quelli che hanno le aliquote più alte, okay? Però, per esempio, a me fa veramente strano che il Ministero abbia stabilito un coefficiente Kd più basso per le hamburgherie rispetto ai ristoranti, perché il ristorante almeno la tovaglia, i tovaglioli, i piatti se li lava lui, invece se vado da McDonald metto tutto dentro la raccolta e finisce lì. Okay. Non dovevo dire McDonald. Però che una hamburgheria produca meno rifiuti di un ristorante, a mio avviso personale è opinabile. La scelta, quindi, dicevo è stata fatta a monte. Non è stata una scelta fatta dal Comune. Il Comune ha applicato la regola, sta dando applicazione al tributo.

Come vengono calcolate le superfici? Le superfici vengono calcolate in termini di metri quadri calpestabili, quindi escludiamo i muri e i balconi.

Perché non ne abbiamo parlato nel regolamento? Allora, potevamo parlarne anche nel regolamento. Io ero disponibile, se qualcuno avesse sollevato domande relative al Regolamento avrei risposto. Ad esempio, nel regolamento rispetto alla TARSU non ci sono alcune esenzioni che l'anno scorso c'erano, ne dico una su tutte la riduzione per unico occupante. Okay? Con la TARSU ce l'avevamo, con la TARES no. Però, è evidente che il nucleo familiare con un solo occupante paga già meno, perché gli contano "uno" il componente del nucleo familiare. Cioè, questa categoria che noi in teoria potevamo agevolare, da un lato era comunque già quella agevolata, perché non aveva l'incidenza alta che magari hanno le famiglie numerose. Due: essendo che il tributo va ripartito sulla collettività, se agevolavo queste 1.500 famiglie, per esempio, vuol dire che le altre dovevano accollarsi lo sgravio che avevamo attribuito alle famiglie con un solo occupante, per esempio. Però. Di queste se ne può parlare. Se avete domande, io su questo rispondo.

Le fasce di reddito che non ci sono. È vero, però noi stiamo dando, anche in questo caso, applicazione a un tributo che non ha messo il Comune. Il Comune l'unica cosa che ha fatto, e non è stato, vi assicuro, un lavoro facile e immediato, suddividere, per esempio, tutte le aziende che operano sul nostro territorio nelle 30 categorie, perché magari se sono "Pizzeria bella Napoli" è facile capire dove sono, se ho una sigla, un acronimo eccetera, non è così facile. Comunque, questo è stato fatto dagli uffici per dare applicazione al tributo.

Mi ero segnato un'altra cosa sulla quota variabile, non ricordo. No, basta. La quota variabile per le famiglie è riferita al numero dei componenti del nucleo familiare, per quanto riguarda le aziende è in base alle categorie omogenee.

Per quanto riguarda la domanda che faceva il Consigliere Patella, non è esattamente il numero delle persone diviso il metro quadro, perché il metodo normalizzato mi fa ricalcolare per tutte le categorie delle varie fasce, applico i Ka a 1000, per esempio in questo caso qua, applico un Ka di 0,80 a 1.290 e rotti metri quadri che sono i metri calpestati delle famiglie con un solo componente, il K di 0,94 ai 240.000. Faccio la somma di tutto questo, ridivido per le categorie, per i metri quadri e ho una quota fissa, che non è proprio la componente del nucleo familiare. Se avete altre domande o se non sono stato chiaro, rispondo ancora.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Abbenda. Allora, io direi di passare quindi alle dichiarazioni di voto, se per voi non è un problema. Se avete degli altri interventi da fare, come diceva l'Assessore, è possibile, perché ne avete facoltà però, credo che potremo passare alle dichiarazioni di voto. Se qualcuno ha bisogno di esternalizzare la posizione del gruppo, si faccia avanti e si iscriva a parlare. Grazie. Capogruppo Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Allora. Ringrazio per la risposta che mi ha fornito l'Assessore. Non sono del tutto soddisfatto, perché nella presentazione così dettagliata, a mio avviso, dovevano essere inseriti degli elementi di confronto. Questi elementi di confronto non ci sono stati. Adesso, l'Assessore sostiene che, giustamente, condivido, è strutturata in maniera diversa questa nuova norma, per cui effettivamente non è automatico il confronto, fermo restando che per me invece, comunque ci sono delle grosse differenziazioni, perché quando si parla di persone sole, spesso e volentieri si intende delle persone che hanno magari un'età avanzata e hanno una pensione molto bassa e quindi automaticamente sono in condizioni di mera sopravvivenza. Consideriamo che le tasse comunali continuano a salire, perché non si parla solo di TARSU, qui in Comune a Cassina. Il Comune ha applicato anche l'IMU che comunque è andata a incidere complessivamente sui redditi, non sui redditi più bassi, ma sui

redditi che cominciano a diventare bassi perché le tasse aumentano. Parlo dei ceti medi. Ma, di fronte a una situazione in cui noi dobbiamo fare chiarezza, cioè dobbiamo capire se il cittadino di Cassina pagherà di più o meno e quindi io ho chiesto, al di là, diciamo, dall'esempio specifico, prima c'è stato un esempio su un ufficio, mi ricordo, io vorrei capire il valore assoluto delle entrate rispetto allo scorso anno. Ho capito che in linea di massima, e questo è emerso, ma non in maniera chiara, che ci sarà inevitabilmente un incremento del costo per i cittadini in merito a questa tassa, perché mentre prima venivano coperti i costi diretti, adesso vengono coperti i costi diretti, indiretti, oltre alle quote che devono essere date agli Enti superiori. Quindi, questo bisogna farlo emergere, cioè, bisogna far capire ai cittadini che comunque c'è un nuovo regolamento che modifica il sistema di pagamento, ma nello stesso tempo costerà di più. E quindi su questo punto inevitabilmente mi aspettavo una qualche informazione supplementare.

Per quel che riguarda, invece, il discorso del calcolo di superficie da una parte, sì, si dice il calcolo delle superfici catastali, pardon, delle superfici nette, con esclusione dei muri, con esclusione dei balconi eccetera, come è stato citato dall'Assessore, ma in un altro capitolo si parla, in un altro punto si parla invece o di superficie catastale ridotta di una certa aliquota, di una certa quota. Per cui è molto probabile che anche in Comune di Cassina ci sia una differenziazione di questo tipo. Ma è sostanziale, non è una sottigliezza, perché la superficie catastale spesso e volentieri ha delle valutazioni che sono diverse rispetto alla superficie reale. E quindi bisognerebbe anche capire come funziona. Questo è un invito, non ritengo che lei mi dia una risposta seduta stante. Però, l'invito è quello di capire come funziona nell'ufficio apposito il calcolo delle superfici, perché ci saranno delle dichiarazioni dei cittadini che possono essere suffragata da dei disegni oppure delle dichiarazioni suffragate dalla superficie catastale indicata sui modelli. Bisognerebbe capire se il Comune ha intenzione di adottare uno di questi criteri, o continuare il doppio criterio, dando la possibilità ai cittadini di scegliere. Però la gente lo deve sapere, anche perché, appunto, stiamo andando avanti verso un aumento della tassazione, anche in questo caso. Io l'ho già detto in funzione dell'IMU e i dati sono evidenti e ancora adesso ci troviamo in una situazione analoga. Detto questo, sono anche conscio che questo punto viene dettato da una legge nazionale, non certo dalla volontà del Comune, perché il Comune non aveva nessuna intenzione di cancellare la parola TARSU dal vocabolario. Per

cui, so che state portando avanti questa cosa perché è un adempimento necessario. Fermo restando che io ritengo che gli adempimenti non dovrebbero essere di questo tipo, ma bisognerebbe veramente semplificare, fare una tassa unica per tutti e cercare di venir fuori da questo marasma di regole, norme, circolari che poi alla fine non consentono ormai di capire dove si va a parare. Comunque, in conclusione, credo che il mio tempo stia scadendo, per cui annuncio che il mio gruppo si asterrà in questa votazione.

PRESIDENTE

Chi ha parlato? Alla fine del punto la fa. Assessore, alla fine del punto sì, ma adesso siamo alle dichiarazioni. Nessuno? Chiesura.

CONSIGLIERE CHIESURA

Il nostro gruppo vota a favore, questo punto. È emerso e poi non credo che sia oggetto di discussione, perché è già stato rimarcato, che stiamo parlando di un provvedimento molto tecnico, da una parte, e dall'altra che risponde a un adempimento oggettivo. Per cui, laddove la possibilità di scelta non c'è più di tanto, si tratta solo di prenderne atto e tutt'al più di darsene una ragione e di capire dove ci stiamo muovendo. Allora, posta questa premessa, anch'io mi sono chiesto: ma alla fine, piglio il mio esempio, pago di più o pago di meno? Io non so esattamente, calzata alla mia famiglia, che cosa salterà fuori. Però, siccome uno degli esempi presenti in queste cartelle, s'avvicina un po' alla mia situazione, deduco, sbaglierò di 5-10 Euro, che io l'anno scorso pagavo, questo è un dato certo, pagavo 160 Euro e quest'anno mi ritroverò qualcosa come 250 Euro. Sbaglierò, vado a spanne, ma è molto simile all'esempio di calcolo che c'è qua. Quindi io mi troverò, grosso modo, che da 160 vado a 250. Sei contento? No, non sono contento. Però, di fronte a questa cosa in cui tra l'altro non ho possibilità di scelta, qualche osservazione la faccio. La prima cosa che faccio è quella che ha già rilevato l'Assessore e cioè che prima non è che i costi indiretti non li pagava nessuno. Tutto quello che si produce come costo, viene coperto da qualcosa, sennò avremmo uno sbilancio. Il problema semmai è dove veniva infilata la cannuccia per beccare questa differenza. Di certo, e questa è una novità, è che due cannucce se le ficcano dentro la Provincia e lo Stato, perché se sto all'esempio di questo qua, l'esempio pubblicato qua, sono 40

Euro delle due cannucciate che parametrate alla mia situazione diventeranno 50- 55 Euro. Allora dice: eccoci. Dei 100 Euro in più, 50 sono dei due che hanno infilato la cannuccia e che non mi fa piacere. Ma ce n'è ancora 50 in più che non mi rendono contento, però io mi consolo. Come? Con il fatto che oltre alla cannuccia del primo, del secondo e la differenza del Comune del terzo, io adesso dovevo pagare l'IMU e non l'ho pagata, perché qualcuno ha pensato di incaponirsi sulla storia dell'IMU. Allora, se io faccio un saldo della mia famiglia, mi consolo, ognuno c'ha il suo modo per farlo, di dire: "oh, non ha pagato l'IMU, perché qualcuno si è preso incarico di fare la battaglia perché l'IMU non venisse pagata e, fatto il conto della famiglia Chiesura, alla fine il conto regge". Detto questo, perché era stato chiesto esplicitamente di entrare nel merito dei paragoni, e io quello che posso fare è il mio, che è un solo esempio, però trattandosi di un argomento molto tecnico e soprattutto che non dipende dalla nostra volontà, questo è il motivo per cui ringrazio l'Assessore perché il modo in cui è stato spiegato, a mio avviso, ha dato modo di capire e di avere con chiarezza un quadro della vicenda e secondo concludo dicendo che per tutti questi motivi il nostro gruppo vota a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo Chiesura. La parola a Varisco.

CONSIGLIERE VARISCO

Dunque, devo dire subito che comunque annuncio un voto favorevole a questo punto, però devo esprimere un po' di amarezza perché, voglio dire, ancora una volta passiamo come biscazzieri, esattori per lo Stato, pure attirandoci le ire poi di tutti i cittadini perché pensano che questo Comune fa pagare di qua e fa pagare di là. In realtà, noi coprivamo già 98% di quello che era il servizio, e qua ci obbligano praticamente a coprirne il cento. Sono anche preoccupato tra l'altro anche, voglio dire, per la disparità di trattamenti che vengono riservati perché proviamo a pensare a chi ha 100 metri quadrati e vive magari da solo, ha una certa cifra, oppure la famiglia che vive nella, scusatemi, la famiglia che vive in 100 metri quadrati in cinque persone ha un trattamento, il single magari in 200 metri quadrati avrà un altro trattamento. Io sono veramente molto preoccupato di questa nuova tassa, pur, come ho detto, annunciando il voto favorevole,

ma ho molte perplessità. Concludo annunciando voto favorevole per la Lega Nord.

PRESIDENTE

Perfetto. Passiamo alla votazione, allora. Grazie, Varisco.

Favorevoli? 10 voti favorevoli.

Contrari? Zero.

Astenuti? Astenuti? Alzate la mano. Capisco è tardi, è faticoso, ma pochi secondi. Su. 5. Piano piano. Tenetela su un attimino, intanto che conta.

Chiede la parola l'Assessore Abbenda, giusto per dei chiarimenti finali al punto. Almeno passiamo all'altro, dai.

ASSESSORE ABBENDA

Sì, un minuto solo. Allora, rispetto a chi paga di più, a chi paga di meno. Cioè, io più che prevedervi tutte le categorie, non so cosa potrei fare. Ognuno sa quanto ha pagato lui l'anno scorso e quanto pagherà quest'anno è scritto qua. La vera domanda, secondo me, può essere sulle utenze non domestiche. Lì, come ho detto più volte, non dipende da noi. È una scelta che ha fatto il Ministero chi agevolare e chi penalizzare. L'ultima cosa, invece, che sento e stride, perché non è vero, cioè, io capisco la preoccupazione del Consigliere Attanasio, però non è vero o se è vero la nostra Amministrazione sta facendo di tutto perché questo non sia vero, che le tasse continuano ad aumentare. Almeno, da parte nostra, non è vero che le tasse continuano ad aumentare, perché noi stiamo facendo esattamente il contrario, stiamo facendo di tutto perché le tasse per i cittadini non aumentino. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Abbenda. Chiuso il punto, quindi. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, basta, finito. No, Abbenda ha dato un chiarimento rispetto alla discussione. Abbiamo già fatto (dall'aula si replica fuori campo voce) No, certo. Passo la parola a Novelli in ordine dei lavori.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sì, volevo solo fare la proposta al Consiglio Comunale di riaggionarci in un giorno di settimana prossima, visto l'ora tarda

e visto che il punto del bilancio è comunque di un peso che comunque merita la giusta attenzione, cosa che in questo momento non possiamo fare. Abbiamo ancora tre punti prima del bilancio. È vero che qualcuno magari passa, può essere anche veloce, però comunque il bilancio ha bisogno della giusta. Io faccio la proposta a tutto il Consiglio Comunale se è possibile di trovare una data di settimana prossima. Ci impegniamo tutti quanti a non aver bisogno diciamo dei tempi tecnici, conferenze dei capigruppo e quant'altro e di rimandare a una sera di settimana prossima, magari venerdì prossimo, il Consiglio Comunale. Tra l'altro, se della maggioranza ci sarà qualcuno di più, si potrà anche approvare l'immediata eseguibilità. Quindi non vedo, non ci sono vincoli rispetto ai tempi tecnici per l'approvazione del bilancio. Non so. Mi sembra una proposta di buon senso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Novelli. Passo la parola al Sindaco in merito all'argomento.

SINDACO

Allora, io devo dire che il bilancio è importante approvarlo il prima possibile. Quindi cerchiamo di farlo stasera. A volte siamo arrivati molto più tardi dell'una, quindi se il gioco è quello di fare ostruzionismo e parlare all'infinito per cercare di non far approvare un bilancio, io sono dell'idea invece che bisogna approvarlo. Andiamo avanti. Ci sono dei punti che potrebbero anche andare in modo un po' più veloce. E comunque del bilancio, quando arriveremo al bilancio per metà ne avremo già parlato e quindi non dovremo tornare su tutte le cose che abbiamo già detto, perché con tutti questi punti, noi, quando arriviamo al bilancio, ne abbiamo già fatto fuori metà, diciamo. Quindi.

PRESIDENTE

Patella, sempre sull'argomento. Sì, sì. Mi interessa proprio sapere, come Presidente, perché poi metteremo comunque ai voti la proposta di Novelli che è l'unica per il momento, perché altra potrebbe essere invertire i punti. Comunque. Io sono il Presidente. Avanti, Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

A me sembra incredibile la giustificazione che ha dato il Sindaco che porta il bilancio preventivo al 21 di giugno. A me sembra veramente. Lei può dire tutto quello che vuole, ma quello che ha detto stasera, non lo può dire. Stanotte, anzi. Non lo può dire perché è lei che ha aspettato sette mesi a portare il bilancio preventivo. Cosa sta dicendo? (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma sì, il prima possibile. Mi sembra che siamo veramente. Scusi, signor Sindaco. Signor Sindaco. Signor Sindaco (dall'aula si replica fuori campo voce) Non sembra. L'apparenza ha la sua parte. Allora, il fatto che lei dica ogni volta che uno fa una proposta che è ostruzionismo eccetera, penso che siano parole un po' fuori posto, forse la stanchezza e tutto quanto. Però si è fatto una proposta con delle ragioni, mi sembrano più che appropriate perché se il bilancio, come dice lei, prima del bilancio, sarà andato via per metà, vuol dire che se ci avremo messo sei ore, ce ne dovremmo mettere altre sei ore solo per il bilancio. Giusto? Il bilancio è un punto lungo. Quindi, lei non è che può dire che questo qua è ostruzionismo. Questo è un tentativo di fare le cose seriamente. Punto. Cioè, non capisco proprio queste reazioni con una formuletta imparata a memoria, per opporsi alle

PRESIDENTE

Scusate. No, no. Novelli, gentilmente, è fuori microfono. Patella, è finito l'intervento. Abbiamo capito la sua posizione. Se qualcun altro ha qualcosa da dire rispetto alla richiesta di rinvio di Novelli, la mettiamo comunque ai voti perché è una proposta ufficiale. Quindi, favorevoli al rinvio della seduta? Favorevoli?

Ah no, Okay. Chiesura. Non avevo visto. Mi scusi.

CONSIGLIERE CHIESURA

Volevo dire che un'alternativa potrebbe forse effettivamente essere l'inversione dei punti, cioè se tutti sono d'accordo pigliare il bilancio e trattare adesso (dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Purtroppo, Chiesura, ci sono dei punti propedeutici, come anche la questione del piano triennale delle opere. Onestamente è arrivata, io lo dico a titolo, visto che è stata inviata alla

Presidenza e all'Assessore all'Ecologia, comunque assente oggi, e al Segretario, è arrivata la richiesta quindi formale del responsabile dell'area 5, Giancarlo Scaramozzino, è arrivata la richiesta, appunto, che ci suggerisce, appunto, di posticipare. Ve la posso leggere così almeno per chiarezza e trasparenza. Va be', per quanto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Questo però è un punto dopo, che è uno di quelli comunque che leggerò più tardi, ma che potrebbe tranquillamente essere rinviato perché c'è tutta una questione che apporta il responsabile d'area e suggerisce il ritiro. Su altri punti, onestamente, o convoco adesso, in questo momento, la conferenza capigruppo velocissima, ci mettiamo d'accordo oppure arrivino le proposte di modifica dell'ordine del giorno, altrimenti votiamo quella di Novelli, che mi sembra l'unica che in questo momento è stata presentata ufficialmente.(dall'aula si replica fuori campo voce) Sì. Quando arriveremo al punto sul CEM, esatto, io leggerò una nota del capoarea che. Parola al Sindaco per eventuali proposte.

SINDACO

Allora, visto che alcuni punti potrebbero essere sviluppati dopo e magari, se davvero sarà tardi, potremo rinviarli, io ritengo che ci siano tre punti che sono fondamentali, quindi quello sull'IMU, quello sui lavori pubblici che sarà molto veloce e quello sul bilancio. Poi tutti gli altri possiamo metterli dopo, vediamo che ora facciamo alla fine del bilancio. Se è troppo tardi, quegli altri li rinviamo. Quindi gli altri tre.

PRESIDENTE

Sta facendo una proposta, Sindaco?

SINDACO

Sì. Faccio questa proposta.

PRESIDENTE

Perfetto. Allora, mettiamo ai voti prima la proposta di Novelli di rinviare proprio il Consiglio Comunale, immagino domani, perché è la prima data della convocazione.

INTERVENTO

No, venerdì prossimo, diceva.

PRESIDENTE

A venerdì prossimo, addirittura. Quindi riconvochiamo, non sfruttiamo la seconda data. Va bene. Okay.

Mettiamo ai voti. Favorevoli a questa proposta di Novelli. Alzate la mano gentilmente. 5.

Contrari? 10.

Astenuti? Nessuno.

Votiamo, invece, la proposta del Sindaco. La può ripetere gentilmente per chiarezza, così, almeno. Molto sinteticamente.

SINDACO

Quindi, fare adesso in ordine il punto 8: aliquote IMU, il punto 9: programma triennale lavori pubblici e il punto 11: bilancio. E per passare dopo il 10, il 12 e il 13. Dopo il bilancio fare una verifica se andare avanti o quei tre punti rinviarli.

PRESIDENTE

Va bene. Votiamo la proposta del Sindaco.

Voti favorevoli? Alzate la mano. (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora, favorevoli, alzate la mano bene, non così sotto il tavolo, cioè, tanto. Gentilmente. Ogni volta, sembra che abbiate vergogna.

Astenuti? Okay, nessuno.

Bene. Passa, quindi la proposta del Sindaco.

COMUNE DI CASSINA DE' PACCHI

PUNTO N. 8 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2013

PRESIDENTE

Passiamo all'IMU.

ASSESSORE ABBENDA

Allora. Partiamo dallo scorso anno, sono svelto. Lo scorso anno il Comune incassava l'intero gettito dell'IMU, dell'abitazione principale e di pertinenza per categorie e dei fabbricati rurali ad uso strumentale. Incassava inoltre il gettito di tutti gli altri immobili per la quota eccedente lo 0,38% che veniva introitata direttamente dallo Stato. Il Comune lo scorso anno ha deliberato l'aliquota dello 0,5 per l'abitazione principale, dello 0,82% per gli altri immobili e l'aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale. La legge del 24 dicembre dell'anno scorso, la numero 228, la Legge di Stabilità, con l'articolo 1, comma 380 ha modificato per il 2013 la ripartizione del gettito IMU tra Comune e Stato, in particolare ha stabilito che quest'anno lo Stato incasserà il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, che sono gli immobili industriali, calcolato all'aliquota standard dello scorso 0,76%. Ha stabilito, inoltre, che i Comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuale l'aliquota standard dello 0,76% e in tal caso il differenziale di gettito è interamente destinato al Comune. Il gettito derivante dai fabbricati ad uso strumentale, classificati nel gruppo catastale D, le stalle, ha l'aliquota dello 0,2%, contro lo 0,1 dell'anno scorso con la conseguenza che non è più applicabile per i Comuni la facoltà di ridurre tale aliquota dallo 0,2 allo 0,1, come il Comune di Cassina de' Pecchi aveva fatto lo scorso anno. Il Comune quest'anno incasserà l'intero gettito di tutti gli immobili, ad eccezione degli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D; la quota eccedente lo 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Non incasserà nulla per i fabbricati rurali ad uso strumentale, in

quanto l'aliquota non è più modificabile dal Comune e quindi l'intero gettito derivante da questi fabbricati andrà direttamente lo Stato.

Per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi, il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto mantenendo ferme le detrazioni di legge per l'abitazione principale e confermando per l'anno 2013 le aliquote deliberate nello scorso 2012, con la sola eccezione dell'aliquota dei fabbricati rurali ad uso strumentale che viene fissata, per rispettare il dettato normativo, allo 0,2%. Le aliquota che verranno approvate con questa delibera sono: l'aliquota base 0,8%, il cui gettito va direttamente al Comune, ad eccezione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui rimarrà solo la quota dello 0,06% corrispondente alla differenza tra 0,76 e 0,82, che va allo Stato. L'aliquota per abitazione principale allo 0,5%, che è il 5‰, e l'aliquota dei fabbricati rurali ad uso strumentale dello 0,2%. Io ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Si iscrive a parlare? Qualcuno? Nessuno. Passiamo alle dichiarazioni di voto? Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie, Presidente. Vorrei riprendere una considerazione che ha fatto prima il Consigliere Chiesura, relativamente alla TARSU, no al CEM, non cambia molto il concetto. Allora, in quella sede, in quel caso il Consigliere Chiesura sostanzialmente diceva che bisognava fare gli elogi con lode, non mi ricordo, dare 110 e lode, una cosa del genere, al servizio rifiuti perché, nella sostanza, ci consente di avere degli introiti, come Comune, anche se ci sono delle criticità. Diceva questa cosa. Allora, il problema qual è. Che può darsi che lei oggi si ritrovi, non sto facendo una questione di parte, sto cercando di capire un attimino i ruoli, lei oggi si ritrovi a dire che quella determinazione va bene, perché si trova in maggioranza. Così come noi rileviamo le difficoltà o le problematicità di quella determinazione perché siamo in minoranza. Un domani fossimo noi in maggioranza, pur avendo criticato in passato, magari ci troveremmo a imbellettare un po' il documento da voi redatto e ci troveremmo a sostenerlo, e a dare noi le lodi, e viceversa e voi a sottolineare le problematicità. Ma

questo io credo che sia un limite in cui ci troviamo un po' noi tutti e che denuncia una difficoltà, cioè la difficoltà di tenere sotto controllo alcuni processi. Alcuni processi non dipendono dal Comune. Adesso io penso che sia un problema enorme. Questo anche, in buona parte. Lei, prima, quando si parlava della TARES ha, diciamo, in qualche modo calcato la mano su presunte compensazioni, perché qualcuno, credo che Manzoni lo avrebbe scritto con la Q maiuscola, quel qualcuno che ha detto lei, forse lei no, non lo so chi intendesse dire, perché qualcuno ha provveduto a salvarci da. Però, in realtà, poi ci troviamo di nuovo a ragionare su questa IMU, su cui, da come ha descritto la situazione l'Assessore Abbenda, non è che c'è molto da fare. Le aliquote devono essere quelle. Io sono anche abbastanza d'accordo. Siete probabilmente più voi in difficoltà su questo, perché applicate delle aliquote, applicate una tassa che forse non condividete, non lo so, ma di fatto poi comunque andate a sovradeterminare rispetto ai minimi le aliquote. Va be'. Questa è una contraddizione ideologica, in cui, secondo me, voi vi trovate. Diciamo che questo, che relativamente al discorso di prima c'è un vantaggio. Siccome, sempre citando lei, Consigliere Chiesura, siccome lei ritiene che le tasse siano, come lo Sceriffo di Nottingham, giusto? Forse è una visione un po' antiquata o forse un po' di parte, ma della parte del Medioevo. Una visione antiquata e di parte, ecco. Penso che ci sia un sistema un po' più civile. Adesso, io onestamente sull'IMU, per quanto la subiamo, io ritengo che sia una tassa fondata, sia un ragionamento sensato. Proprio quello che stava dicendo lei prima, se viene rinviato il pagamento dell'IMU e bisognerà compensare da un'altra parte, si chiami TARES, si chiami in un altro modo. Bisognerà compensare. Sempre meglio che le compensazioni, magari legate, vede sto facendo la sintesi di tutto il Consiglio Comunale, magari legate ad aumenti in bolletta trasversali e nascosti da parte di Enti privati che si agganciano alla cosa pubblica per trarne risorse in modo non si sa bene come calcolato e votato al profitto. Allora, mi sembra un ragionamento lineare. Io sull'IMU voto a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo quindi ai voti.

Voto favorevole? 10 voti favorevoli.

Contrari? Contrari 3.

Astenuti? Niente. No, allora, scusate. Manca Scotti. Perfetto. Bene.

Immediata eseguibilità.
Favorevoli?
Contrari? Va be', segniamoli lo stesso.
Astenuti zero. Va bene.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 9 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PLUBBLICI 2013/2014/2015 ED ELENCO ANNUALE 2013. APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Chiedo, anzi, comunico all'aula quindi il trasferimento per questo punto della presidenza al Consigliere anziano, che se non erro, hanno detto essere Abbenda. Sì. Il Consigliere anziano dopo di me, perché io devo rivestire in questo momento il ruolo dell'Assessore ai Lavori Pubblici, in quanto c'è un punto che specificamente deve essere proprio portato dall'Assessore e chiedo quindi che il Consigliere anziano dopo di me, quindi il Consigliere che ha la cifra elettorale più alta che è fatta dal voto di numero di lista più preferenze personali. Segretaria, l'ho già detto. Quando parlo, non voglio sentire dietro un brusio. Ecco. (dall'aula si replica fuori campo voce) È sicurissimo. In questo momento, io facendo l'Assessori ai Lavori Pubblici, trasferisco la presidenza al secondo che ha la cifra elettorale più alta. Cifra elettorale è voto di lista più voti di preferenza. Quindi, dopo di me, non mi ricordo chi aveva preso le preferenze. (dall'aula si replica fuori campo voce) Giarda non c'è, Calabretta non c'è e c'è Abbenda. Quindi è giusto. Abbenda se gentilmente in questo punto fa il Presidente e lo gestisca lei con i lavori. (dall'aula si replica fuori campo voce) Dopo Abbenda chi c'è? C'è Corleo. Corleo.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Do la parola per la trattazione del punto del programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 ed elenco annuale 2013. Approvazione. Punto 9, all'Assessore ai Lavori Pubblici Andrea Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Sì. Come anticipato dal Sindaco, la trattazione di questo punto dovrebbe essere discretamente veloce. Sicuramente l'esposizione molto veloce, in quanto, com'è noto, l'assenza del

P.G.T. ha, diciamo, contratto in maniera significativa l'entrata di oneri, quindi abbiamo solamente una previsione di entrata, per quest'anno che poi, saranno 121.000 Euro di cui ne sono entrati solamente 15, già spesi. Quindi abbiamo veramente. L'unica opera sopra i 100.000 Euro, inserita quindi nella programmazione triennale delle opere è relativa ai famosi asfalti, a strade, quindi opere di urbanizzazione primaria. Ovviamente nel piano triennale delle opere entrano solamente le opere, superiori come opere, non come quadro economico, quindi come opere superiori ai 100.000 Euro. Vengono ovviamente stralciate tutte quelle opere frutto di accordi con i privati a scomputo oneri e invece interventi fatti attraverso accordi (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, sì. Beh, comunque, Patella, sto esponendo. Cos'è questo intervento fuori microfono come se fossimo al Bar dello Sport. Sto esponendo. Alla fine chiede parola e faccia.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Faccia finire. Non è che. Appena l'Assessore finisce, poi le do la parola. Stia calmo e tranquillo.

ASSESSORE MAGGIO

Onestamente, Patella, sembra che è in Consiglio Comunale da un giorno. Sto facendo l'esposizione tipo. Io veramente sono un po' allibito. Comunque, ... questa domanda la possibilità di rispondere subito. Rispondo subito. Tipo UNES. Non è ... Non ho sentito cos'ha detto.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

No, dai, continua Andrea la tua esposizione. Non sentire...

ASSESSORE MAGGIO

Onestamente non la capisco. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma che domande! Non ne fa domande. Fa semplicemente cinema. Nel senso, non c'è nessuno, Alessandro. Non puoi neanche prendere gli applausi. (dall'aula si replica fuori campo voce) beh, due o tre della claque, te li porti, in genere. Comunque. Sì, sì, infatti. L'esposizione quindi è molto breve, perché opere oltre gli asfalti non siamo riusciti ad inserirle.

La responsabile di questa Amministrazione è veramente limitata, perché purtroppo il piano sta richiedendo più tempo del previsto e siamo al quarto anno. Potremmo riuscirci a breve. È che la contrazione di oneri ha determinato quindi l'inserimento di un'opera significativa che sono gli asfalti, con 121.000 Euro. Vengono stralciati da questo piano tutti quegli interventi che sono in carico a dei privati. Quindi, grosse opere adesso nell'imminente che abbiamo è la consegna degli spazi sotto l'UNES che è veramente significativa. Sono 1.000 metri quadri. Ormai siamo in dirittura di arrivo. C'è questa fase, un collaudo dinamico. Stiamo seguendo con attenzione le fasi conclusive. Oggi ho proprio fatto un sopraluogo, l'altro ieri hanno fatto un collaudo parziale. È un'opera che è assolutamente funzionale e onestamente, visivamente è andata bene. Ce lo dirà poi il collaudo definitivo quanto sia corrispondente a quello che sto dicendo io. Però ho visto io, tecnicamente, mi è sembrata molto bella. Poi hanno messo gli infissi, tutte le pavimentazioni. Un bell'intervento è venuto. Quindi riteniamo che nei prossimi 10 giorni, arriviamo addirittura a consegnare. Quindi. Ed è una bella soddisfazione perché con 1.000 metri quadri metteremmo a posto, come Amministrazione, diverse associazioni che richiedono gli spazi e necessitano. Quindi anche un processo di razionalizzazione di spese. Tante cose. Un intervento positivo.

L'altro intervento importante che sta proseguendo è quello del Torrione. Il Torrione ovviamente è un'opera anche questa strategica dell'Amministrazione. Nei prossimi 10 giorni cominceranno a montare il tetto che diciamo che è la parte più significativa di tutto l'intervento, quella che in genere fa cambiare proprio il volto all'opera. Cioè, quando uno mette il tetto già cambia l'opera volto e si avvicina a quella fase dove pensiamo anche questa di inaugurarla sicuramente prima delle elezioni. Quindi è una consegna al paese che, grazie anche al Sindaco, perché è proprio frutto vero di contributi arrivati, quindi vado in parte a rispondere all'interrogazione di Novelli che ha chiesto dove sono. Principalmente, diciamo che i contributi arrivati da Roma, sono stati per una maniera o l'altra, per un gioco un pochettino della distribuzione di questi contributi, sono stati destinati ad un'opera specifica, cosicché il Sindaco, comunque, nel suo lavoro da parlamentare potesse, diciamo, essere ricordato con qualcosa di specifico. E il Torrione è una di queste. (dall'aula si replica fuori campo voce) È questa, infatti. Poi c'è tutta una serie di opere minori ai 100.000 Euro, perché i Comuni come Cassina de' Pecchi vivono questa cosa. Cioè i Comuni tutte le opere sotto i 100.000 Euro che voi non

vedete o comunque vedete semplicemente dentro un allegato sono poi quelle in una parte incidente perché non è facile che in un'Amministrazione come Cassina, facciano molti interventi superiori ai 100.000 Euro. Dove le opere sono i 100.000 Euro, ma il quadro economico ovviamente è molto di più, perché va aggiunta l'IVA e tutto il resto. Beh, io comunque sono aperto a tutte le domande. Va bene.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie, Presidente. Beh, prima di tutto una breve considerazione. Quando ho alzato la mano, non intendevo provocarla. Qua ognuno ha il suo stile, per cui.

Di solito, mentre interviene l'Assessore, noi alziamo la mano (dall'aula si replica fuori campo voce) mentre interviene. Scusi, mi sta rimproverando forse fuori microfono? Non ho capito. Sta parlando. No, sono due cose distinte, Assessore, non sto parlando con lei. Poi riservo.

Dicevo al Presidente, di solito è prassi comune mente mentre l'Assessore relaziona che i Consiglieri alzino la mano e con una penna, non so se sa che ci sono le penne, e un foglio, ecco, si può appuntare il nome. Basta. Non intendevo provocarla.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

La invito a fare il suo intervento, Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Era un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Lei stava parlando fuori microfono e quindi non mi sembrava il caso che interrompesse l'Assessore Maggio, però evitiamo di perdere altro tempo. Faccia il suo intervento.

CONSIGLIERE PATELLA

Il tempo l'ha perso l'Assessore Maggio, parlando di cose che non c'entrano niente col bilancio, nel senso che io quando dicevo "tipo", lo volevo aiutare. Chiedo scusa. Era proprio perché seguivo il discorso. Allora, lei ha detto che nel piano triennale delle opere c'è poco o niente, faccio una versione in prosa, c'è poco o niente anche perché, non ha detto solo per questo, ma anche perché non si includono ovviamente le opere fatte a scomputo onere in convenzione. Allora io le ho detto: quali, per esempio. Ma quelle che ha detto lei, non sarebbero mai potute entrare in questo bilancio. Cioè, lei le avrebbe citate pertinentemente se non fossero entrate solo ed esclusivamente perché le aveva messe in convenzione. Quelle sono opere antiche, moderne perché adesso finiranno, ma deliberate tempo addietro. Quindi non c'entra niente con questo bilancio. Dopo di che io le faccio i miei complimenti perché l'UNES ha realizzato un sogno di recuperare i locali seminterrati. È un'opera utile. Avrei voluto farla anch'io quando ero Assessore al Demanio. Quindi. Glielo riconosco. Il Torrione, se riuscirà a realizzarlo, per quanto con la convenzione piuttosto quantomeno bizzarra. Lei conosce le mie. Benissimo. Detto questo, sono le uniche due cose che ha fatto, Assessore. In cinque anni il suo bilancio è completamente fallimentare. Arrivare a quattro anni di distanza. No, ma io questa cosa l'ho detta ogni anno, perché si è vista subito la traccia che prendeva il suo Assessorato. È un Assessorato che non ha prodotto nulla, nessuna opera strategica. Non c'è un'illuminazione. Lei ha fatto soltanto asfalti. Perché. Perché ha deciso di destinare le risorse agli asfalti e non ha fatto opere strategiche. Per esempio, per la viabilità ciclabile, non ha fatto niente lei. Ha fatto una pista in via Andromeda che si interrompe dopo 100 metri. Guardi, si vede che non va in bicicletta. Io l'ho fatta quella pista. Cioè, riesco giusto ad andare a casa di qualcheduno del mio gruppo senza magari farmi arrotare subito. Ecco. Ma questo è quello che succede. E basta. Le opere strategiche per quanto riguarda la viabilità ciclabile erano l'illuminazione sul Naviglio e c'è ancora, siamo nell'oscurità più profonda sul Naviglio e poi, soprattutto, la pista ciclabile tra Cassina e Sant'Agata che passa per la Bindellera, insomma, io ho fatto anche qualche foto, forse ha avuto modo di vederla. Lì, appena piove si forma, cioè, veramente, diventa impraticabile. Non voglio usare immagini, perché poi ci si stanca anche.

Allora, questo è quello così.

Poi, giustamente lei ha citato il P.G.T. perché è chiaro che con le Osservazioni, chiamiamole così, che sono arrivate della

Regione, io non so, penso che le opere che lei dice che si faranno con il P.G.T. non si faranno mai, dopo quelle osservazioni, perché veramente forse sarebbe corretto che già da questa sera, o anzi da questa notte, visto che abbiamo voluto rimanere, l'Assessore ai Lavori Pubblici e soprattutto l'Assessore all'Urbanistica, nei punti delicati, potessero cominciare ad affrontare il problema, l'emergenza.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Patella, mi sembra che stia esagerando nei tempi. Stringa che...

CONSIGLIERE PATELLA

Io guardi che ho dieci minuti.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Le do trenta secondi.

CONSIGLIERE PATELLA

No, guardi, lei non mi può dare i trenta secondi.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

No, ma già siamo a nove e mezzo, quindi.

CONSIGLIERE PATELLA

No, non siamo a nove e mezzo. Facciamo i seri. Lei, se vuole fare il Presidente, prende i tempi seriamente. D'accordo? Quindi non mi interrompa in modo arbitrario. Questo è il concetto. Si è messo lì, ha voluto giustamente mettersi, ora fa la persona seria. Giusto? Quindi non è che si inventa i tempi. Io a dieci minuti non sono proprio per niente arrivato. Quindi, sto finendo il ragionamento, non mi interrompa come viene in mente a lei, visto che mi ha appena rimproverato per avere detto una parola all'Assessore o per avere alzato la mano.

Allora. Stavo dicendo, mi sembra che sia adeguato questa sera, questa notte che si affronti finalmente l'emergenza in cui si trova l'Amministrazione, si trova Cassina de' Pecchi. Cioè, ci doveva essere un P.G.T. approvato entro la fine di luglio. Con le

Osservazioni che arrivano dalla Regione, buona parte della pianificazione di questa Amministrazione, ivi comprese le opere pubbliche, viene meno. Quindi, secondo me, sarebbe corretto in questa sede incominciare ad affrontare il problema.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Raccogliamo prima il giro degli interventi. C'era Attanasio che voleva intervenire. E poi risponde a tutti.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Dunque, cominciamo a fare un'analisi di questo punto. Cioè quanto è stato scritto sulla proposta di delibera. Effettivamente a mio avviso, è un qualche cosa che crea delle forti perplessità, nel senso che siamo arrivati a un bilancio sui lavori pubblici, per la motivazione che ha espresso l'Assessore, che è un qualche cosa che è praticamente zero. Cioè, l'Amministrazione Comunale dopo quattro anni e mezzo, ratifica che ha finito i suoi lavori. L'unico intervento che viene citato è appunto l'asfaltatura, l'asfaltatura di alcune vie per l'importo di circa 120.000 Euro. Allora, di fronte a una situazione di questo genere, devo dire che forse non si può essere soddisfatti. A prescindere, diciamo, da qualsiasi considerazione sul P.G.T., voi sapete benissimo che tutta l'opposizione è contraria a questi voli pindarici, direi, del Sindaco, soprattutto, appoggiati da alcuni altri componenti della maggioranza. Ma questi sogni che il Sindaco vuole far approvare in tempi brevi perché presumo che ci sia una conferenza capigruppo tra breve, penso, per organizzare, esatto, proprio per portare all'approvazione di questo Consiglio Comunale il P.G.T., lo porta praticamente alla fine di un percorso. Per cui, la prima considerazione è quella che questa Amministrazione quattro anni fa doveva partire immediatamente sul P.G.T., doveva cominciare immediatamente a mettere in discussione e a valutare quelle che potevano essere le proposte, fermo restando che proposte come quelle che sono state presentate, che abbiamo visto, sono sostanzialmente rigettate nel loro complesso dalla Regione. Adesso mi aspetto anche i risultati che arriveranno dalla Provincia, dal Parco Sud. Comunque, va be'. Non è questo il punto, quindi non vado avanti con le mie fortissime perplessità e contrarietà a quanto sta cercando di portare avanti questa Amministrazione per distruggere, a mio avviso, il territorio di Cassina.

Detto questo, ritorniamo al punto. Assessore, però, effettivamente io sarei molto sconfortato in questa situazione a vedere quello che sto portando avanti. Cioè, di fronte ai cittadini io devo dire: quest'anno, nel 2013, l'Amministrazione Comunale ha stanziato 120.000 Euro per realizzare delle asfaltature. Ma non solo questo, non solo questo, perché c'è un altro aspetto che bisogna. (dall'aula si replica fuori campo voce) Appunto. C'è un aspetto che bisogna considerare, perché si parla di previsione di oneri di urbanizzazione. Previsione di oneri di urbanizzazione che, in realtà, non sappiamo se entreranno, anzi, dubito fortissimamente che entreranno, perché con la situazione in cui siamo dal punto di vista urbanistico, sicuramente non partirà nessun intervento edilizio.

I vecchi oramai hanno già pagato gli oneri e, addirittura, da quello che mi risulta, siete in contestazione perché c'è una lottizzazione, un intervento che avrebbe dovuto realizzare la Green Way, se non vado errato, e invece la ....., esatto, e invece ho notato che è arrivata una delibera di Giunta che state escutendo la fideiussione. Quindi, anche da questo punto di vista, siamo sostanzialmente messi male, nel senso che un'opera che comunque non doveva essere quantificata, non doveva essere inserita nel bilancio perché, comunque, è un'opera che vanno a realizzare a scomputo di oneri, non sta concretizzandosi. Per cui, ribadisco questo concetto. Chiedo all'Assessore se è soddisfatto di quello che si sta discutendo e quindi se ritiene. Scusate, faccio una piccola regressione, piccolissima. L'Assessore a volte, secondo me, eccede nel compiacere il Sindaco, perché spesso e volentieri l'Assessore dice: "Ah, il Sindaco! Grazie a lui, abbiamo ottenuto dei fondi" eccetera, eccetera, eccetera. Ma scusate, è il suo lavoro, cioè non è che bisogna ringraziarlo. Lui è il nostro rappresentante. Avrebbe dovuto in ogni caso ottenere queste cose, a prescindere da tutto. Quindi, la modestia indubbiamente manca e io ritengo che sia un aspetto negativo. Ma a parte questo, e l'ho già detto e lo ripeto, io ho in mente, e parlo solo di qualche anno fa, parlo di una Giunta che a un certo punto è entrata in crisi, però è riuscita a portare a Cassina de' Pecchi, una cifra decisamente superiore di quello che è riuscito il Sindaco in questi cinque anni, nonostante sia stato parlamentare. Questo che cosa comporta. Che adesso che non è più parlamentare, basta? Cioè, se la Giunta Ginzaglio è riuscita a portare a casa per fare un'opera 900.000 Euro, questa Amministrazione, con un Sindaco che anche in Commissione bilancio è riuscita a portare a casa una cifra decisamente più bassa. A questo punto non ha portato a casa 900.000 Euro, vorrei

vedere quanto è stato portato. Poi ce lo dici. Ma, invece, vorrei capire cosa succederà adesso, perché non esiste più questa possibilità. Se non vado errato, nelle ultime elezioni non è stato riconfermato nel Parlamento. Grazie.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Novelli. Poi rispondi tutti alla fine. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Grazie, Consigliere Corleo. Mentre parlavano i Consiglieri Patella e Attanasio sono andato a riprendermi delle considerazioni che avevamo fatto nel piano triennale delle opere 2009, 2010, 2011 e così via.

Queste considerazioni che noi avevamo fatto, oggi, trovano drammaticamente la loro compiutezza. Già allora noi parlavamo di un piano triennale delle opere senza nessuna prospettiva, ossia, un piano triennale delle opere che non è mai stato triennale, con questa Amministrazione, nel senso che si è sempre solo messo un minimo di opere sull'anno corrente, ma mai, mai un minimo di prospettiva, un minimo di idea su quello che l'Amministrazione voleva fare. Tra l'altro, guardando indietro, ogni anno le opere cambiano, da un anno con l'altro, ma mai queste opere vengono realizzate. Penso per esempio all'illuminazione lungo la pista ciclabile del Naviglio. Non solo, ma già allora, quindi ormai quattro anni fa, lamentavamo il fatto che in questi piani non c'era niente di quello che il nostro Comune, il nostro paese ha bisogno. Cioè, penso, per esempio, soltanto a interventi di viabilità, piuttosto che le tanto necessarie rotonde in alcune zone strategiche del paese, piuttosto che tutto il lavoro puntuale su quelle che sono le priorità dal punto di vista dei lavori pubblici. Tutto questo mancava allora e manca ancora oggi, come se, semplicemente, non si sia fatto altro che portare avanti in maniera, come dire, puntuale, sul momento, quelle cose che venivano in mente che sembrava che fossero necessarie. Quindi, è chiaro che questo programma triennale delle opere, cioè è veramente poca cosa. Io capisco che gli oneri sono venuti a mancare, ma voglio ricordare che questo Comune in due anni, ha introitato quasi 1 milione e mezzo di alienazione delle aree PEEP, abbiamo avuto tutti gli introiti dovuti ad altri capitoli, tipo, tanto per citarne alcune, le concessioni cimiteriali o cose di questo genere. È vero che magari non sono

propriamente fondi destinati alla parte investimenti, però, comunque sono introiti straordinari che questo Comune ha avuto. Cioè, quello che io mi chiedo è: se questa Amministrazione, con l'alienazione delle aree PEEP, che hanno avuto un introito enorme, molto più alto di quella che è stata la previsione che qualsiasi di noi poteva fare, non è riuscita a fare nulla di significativo e ancora oggi non riesce a fare nulla di significativo, mi chiedo cosa succede nel momento in cui questi introiti eccezionali, come ripeto, quelli dell'alienazione delle aree PEEP, dopo che abbiamo venduto il nostro patrimonio, non ci saranno più.

L'idea è proprio quella che, ancora una volta, come per la gestione dei rifiuti, cioè, sembra proprio il filo rosso di tutta questa vicenda, è che manca un minimo di programmazione, un minimo di impegno per cambiare le cose. Sembra quasi che semplicemente si porta avanti quello che si è sempre fatto, di anno dopo anno, cercando qualche nuova entrata, perché ovviamente, bisogna far quadrare il bilancio, però, anche quella, lasciatemi dire, quell'effetto speranza che il fatto di avere per magari non so, solo per l'anno 2014, aver scritto che se il P.G.T. viene approvato, faremo queste cose qua. Cioè, almeno un cittadino dice: cavolo!Oggi non ci sono fondi, non faccio. E anche un Consigliere dell'opposizione può andare a fare opposizione su qualche cosa, perché, lo ripeto, se l'idea di questo piano triennale delle opere è: tutti i soldi che riusciamo a prendere, li useremo per asfaltare, o per mettere a posto qualche marciapiede. Va bene. Cioè. Ordinaria amministrazione. Ho capito. Però, lasciatemi dire, a un anno dalle prossime amministrative ci sembra proprio che così come è partito in sordina e allora si diceva va bene, è un'Amministrazione nuova e quant'altro, oggi, l'Amministrazione ormai è vecchia, anzi è fin troppo datata e le cose non sono cambiate. Non è proprio cambiato niente, da questo punto di vista. Guardi, Assessore Maggio, non è per dire, però, veramente sono le stesse identiche cose che si dicevano nel 2009, nel 2010 e quant'altro. Quindi, cosa dire. Ancora una volta, l'effetto del suo Assessorato è stato minimale. È vero, alcune opere, ma si sono sempre state alcune opere. Cioè, voglio dire, il fatto di. Solo che di fianco ad alcune opere, le opere di ordinaria amministrazione, come sono sempre state fatte, c'era anche qualcos'altro, che magari poi, lo ripeto, non sempre al 100% si andava a portarle a termine, però, almeno, si aveva una prospettiva, si dava una traccia. Io credo che, e mi allaccio ancora una volta al discorso del P.G.T., uno dei problemi grossi di questa Amministrazione, e anche questo è tutto

documentato, perché noi qualche giorno prima del 31 marzo del 2011, quando c'era la scadenza del P.G.T. siamo venuti qua con un'interpellanza in Consiglio Comunale a chiedere: "allora, cosa facciamo con questo P.G.T.?" Sono passati anni, da allora. Cosa facciamo con questo P.G.T. E adesso ci ritroviamo con l'acqua alla gola a dover approvare un P.G.T. che non piace nemmeno alla Regione. Non piace a nessuno, non piace nemmeno alla Regione, con delle robe che, adesso io non so voi come la pensiate, però, per come la penso io, sono del tutto irrealizzabili, che è come quando uno dice faremo tutto, per dire che non faremo niente. Ecco, questa è la vera impressione di quello che si è fatto sui lavori pubblici. Si è demandato tutto a qualcosa di totalmente assurdo e irrealizzabile, okay? Per giustificare il fatto che oggi non si faceva niente. E questo è il suo fallimento. Perché lei lo so che più volte ha chiesto di avere uno strumento urbanistico in mano, approvato. Allora, la domanda è: ma questa sua richiesta derivava dal fatto che aveva bisogno di un piano urbanistico per avere qualche possibilità di fare dei lavori pubblici o semplicemente quella era la giustificazione per giustificare il fatto che poi di lavori pubblici non si faceva nulla?

L'ultima cosa che dico è. Sul discorso che a me sta molto qua, molto a cuore questa cosa, è il discorso dei famosi soldi di Roma, okay, li chiamiamo col suo nome. Allora, io ho protocollato un'interpellanza, anzi un'interrogazione, più di due mesi fa, chiedendo semplicemente dei dati tecnici per avere la possibilità di andare all'interno dei bilanci comunali e capire cos'è successo. Due mesi fa a oggi, io non ho ancora avuto una risposta. Io vengo qua, in Consiglio Comunale ad approvare un bilancio dove dovrei avere quelle informazioni per poter lavorare su questo bilancio e capire cos'è successo su quei soldi, okay, con numeri sparati, con numeri che compaiono e scompaiono all'interno di un bilancio con l'altro. Io oggi non ho queste informazioni e non posso andarmi a muovere dentro il bilancio, per capire cosa cos'è successo. Perché qua si sparano delle cifre e mi piacerebbe sapere come sono andate a finire queste cifre. Perché questi 200.000 Euro che tutti gli anni tornano, che sono tornati per la quarta volta, allora, sono nuovi 200.000 Euro o sono sempre quelli che magicamente appaiono e scompaiono. Se io avessi avuto una risposta, sarei andato all'interno dei bilanci comunali che mi sono conservato, sarei andato a vedere i titoli di spesa come erano stati impostati, come sono stati impostati oggi. Sono qua, sono ancora qua un'altra volta, sempre i soliti 200.000

Euro, ma questi 200.000 Euro che ci sono qui in fondo "contributo Stato messa in sicurezza scuola materna" e...

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Consigliere Novelli, scusi. Siamo al limite del tempo.

CONSIGLIERE NOVELLI

Okay. Dico le ultime due cose. Io, quello che voglio sapere è: questi soldi qua, ci sono, non ci sono? Appariranno, prima o poi?

Quindi, voglio dire. Mi permetto di dire che in questa cosa qua mi sembra quasi che non si voglia che i Consiglieri d'opposizione facciano il loro lavoro. Grazie.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Okay. Allora, finiti gli interventi? C'è ancora il Consigliere Scotti. Le do la parola.

CONSIGLIERE SCOTTI

Sì. In realtà c'è poco da dire, insomma. Il foglio, la scheda 1 dice tutto. 121.000 Euro nel 2013, zero il '14, zero nel 2015. Questo è il risultato dell'opera di questa Amministrazione. Va be'. Questo è determinato dal fatto che siamo arrivati a giugno e ancora il P.G.T non è stato ancora approvato.

Voglio ricordare che il P.G.T. era già pronto nel 2009, era già fatto. Potevate benissimo approvare oppure modificare in modo breve con il P.G.T. e la legge 12 vi consentiva di fare tutte le varianti che volevate fare, però, almeno avevamo uno strumento per potere fare qualcosa. Insomma, ecco. Invece siamo arrivati nel 2013, dopo quattro anni, il rischio che quel P.G.T. non verrà approvato, perché verrà respinto dalle Osservazioni della Regione e quindi ripartiamo ancora daccapo. E nel frattempo ci troviamo, io questa cosa non l'ho mai vista, non mi è mai successo di vedere il programma triennale delle opere con scritto niente e quel poco che c'è scritto, riguarda solo l'asfaltatura di alcune strade. Nient'altro. Quindi, non ho niente da aggiungere perché veramente è deludente vedere una cosa di questo genere. Grazie.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Okay. A questo punto abbiamo raccolto tutti gli interventi. Giusto? Do la parola all'Assessore Maggio per la replica.

ASSESSORE MAGGIO

Sì. Comincio con il dire che innanzitutto se pur comprendo gli interventi, perché un programma triennale vuoto come quello di Cassina, onestamente, e già in tante Amministrazioni lo si vede, noi siamo soliti però, ancora più degli altri, non fare promesse gratuite. Nel senso, potremmo mettere noi, entrate di previsione che non esistono, per poi dopo finanziare degli interventi con oneri che non arriverebbero mai e poi stralciarle, fare una modifica al piano triennale, verso la fine dell'anno, come fanno tante Amministrazioni. È una scelta politica, attenzione. Potremmo farlo anche noi: promettere tanto, per poi dopo. Noi, invece, facciamo i numeri sinceri. Probabilmente entreranno 121.000 Euro. Io onestamente, ma è una questione personale, credo che al settimo mese dell'anno, siccome sono entrati solamente 15.000 Euro, di cui sono già stati spesi per altre cose, non sicuramente lavori pubblici, ma bensì per una cosa del CED o qualcosa del genere. È sicuramente difficile che entreranno nei prossimi pochi mesi, 100 e passa mila Euro. Però è una previsione. Io di fronte a ciò che dicono gli uffici non posso dire nulla.

Quello che invece posso dire è che io sono assolutamente, ma guardate, assolutamente soddisfatto del lavoro dell'assessorato dei Lavori Pubblici. Ma non poco, tantissimo. Veramente. Perché abbiamo da quello che ho capito, percepito è che abbiamo idee talmente diverse che star qui a spiegarle diventa impossibile. Poi io già quando parlo che questa Amministrazione ha fatto l'accordo con il Casale e ha portato a casa opere per 1 milione di Euro, un po' di più, facciamo un milione. Sta stringendo l'accordo, l'ha già fatto con Italgas, l'ha già fatto con AMIACQUE, stiamo stralciando dei lavori ad AMIACQUE, a Italgas, ci faranno gli .... A breve parte, ma a breve parlo di giorni, l'intervento in via Mazzini. Cioè, a Nokia, Siemens, l'abbiamo fatto fare ai privati.

Signori, l'Assessorato dei Lavori Pubblici sta lavorando dannatamente, ma l'Assessorato, non parlo dell'Assessore, perché altrimenti dicevo l'Assessore, l'Assessorato, vi parlo uno staff di tecnici che stanno lì, veramente, dalla mattina alla sera, e qualcuno in particolare anche alla sera inoltrata, voi lo sapete

bene e non dico un mistero, veramente con una audacia e una perseveranza veramente che io non posso far altro che ringraziarli. Quindi, a chi mi chiede se sono soddisfatto, molto soddisfatto. Abbiamo piazzato i privati, la pista ciclabile di via Milano, la pista ciclabile di via Andromeda, la pista ciclabile di via Napoli. Abbiamo messo l'illuminazione del Naviglio. L'illuminazione del Naviglio: quello che possiamo fare, noi l'abbiamo fatto. Una volta che uno fa la pianificazione, che fa la progettazione, che trova il finanziamento grazie ad tutto lo staff, la Giunta, abbiamo finanziato quest'opera e sono 400.000 Euro, Novelli. Che cosa posso fare se il Patto mi blocca? Vado a Roma e picchio qualcuno? Che posso fare? Niente. Aspettare che qualcuno si svegli, da Roma, e faccia le modifiche alle norme di attuazione di un patto, un patto che è devastante per i Comuni come il nostro. Perché io quando ho, io parlo da amministratore, non io Andrea Maggio, ma tutti quanti, quando noi abbiamo 400.000 Euro bloccati per l'illuminazione che è progettata, inserita nel programma triennale, finanziata, e siamo lì per fare il bando e non ce lo fanno fare perché il Patto di Stabilità ci blocca, questo è umiliante per noi che siamo ad amministrare un paese e dobbiamo dare delle risposte lì fuori. Primo.

Quando io ho 380.000 Euro bloccati dal patto, a me girano i cosiddetti, perché con 380.000 Euro, e ve lo dico da tecnico provinciale, ci asfalto molto a Cassina De' Pecchi, molto, e non me lo fanno fare. Questo è umiliante. Quando noi invece abbiamo fatto l'accordo, in passato, o forse appena arrivati noi, con MABATER per la Green Way, quindi è un'opera che non possiamo noi inserire nella programmazione triennale perché, come diceva Attanasio, lo ricordava perfettamente, perché è esperto e ha già fatto probabilmente quello che sto facendo io oggi, abbiamo quindi l'opera messa in carico ad un privato, e questo privato nel momento in cui sta scadendo, entro luglio avrebbe dovuto finire l'opera, e adesso, visto che a breve avrebbe dovuto finire, abbiano scritto dicendo: "Guardate che abbiamo sollecitato più volte. Guardate che non siete in tempo, perché ormai, se dovete finire entro luglio, non ce la fate più. Ci dovete spiegare". Li abbiamo chiamati, abbiamo parlato, questi qua ci hanno detto: "Noi non partiamo". Guardate che discutiamo di 380.000 Euro, eh, attenzione. "Non ce ne frega niente, perché noi questa pista non siamo in grado di farla. Non partiamo con l'intervento privato e non paghiamo gli oneri". Ma guardi che gli oneri li deve pagare comunque, perché questo è negli accordi. "Non mi interessa niente" hanno detto. "Io - è testimone il Sindaco - la pista non ve la faccio". Quando noi andiamo in

Giunta e facciamo la discussione della fideiussione, facciamo un atto di serietà, di coraggio, di lealtà nei confronti di tutti i cittadini, perché noi facciamo qualcosa di giusto. Tu non fai un'opera che hai promesso al Comune, ai cittadini, e allora noi andiamo ed escutiamo la fideiussione. Cosa facciamo, gli spariamo come quelli di Roma che non modificano il patto? No, non possiamo, chiamiamo un avvocato. Se questo ci fa ricorso perché in Italia funziona così, ragazzi, come il Casale. A voi non vi spiego niente perché da lì arrivate. Voi avevate ragione, ragione, perché un'opera era visivamente, non era stato fatto il Torrione. Il Torrione non era stato fatto, lo vedevano anche loro, hanno fatto ricorso e hanno bloccato tutto. È dovuto arrivare un disgraziato come me a chiedere la procura speciale al Sindaco e andare avanti a chiudere questa cosa. Ma vi sembra possibile in Italia? Questa è l'Italia, Simona, ragazzi. Simona è mia moglie, stavo facendo la filippica a mia moglie, scusate. Quindi io vi dico, non pensiate che l'Assessorato ai Lavori Pubblici non abbia fatto niente, perché l'Assessorato ai Lavori Pubblici è l'orgoglio di questa Amministrazione. Ma non parlo dell'Assessore, perché l'Assessore non è nient'altro che poi alla fine il direttore d'orchestra di uno staff pazzesco, e chi si troverà al mio posto si accorgerà veramente di quanto è valido. Dire che non abbiamo fatto niente, non è assolutamente corretto. Cioè ed è, peraltro, mi dici "di prospettiva". Di prospettiva noi abbiamo messo l'unico argomento di prospettiva che sicuramente P.G.T. o non P.G.T., ma è frutto di un accordo preso dal Sindaco insieme a Baldi che è Sindaco di Gorgonzola di fronte al Prefetto, che tratta di una rotatoria. Chi è d'accordo, chi non è d'accordo, ma quella è stata una richiesta di Gorgonzola che noi ci siamo assunti l'impegno con il Prefetto davanti che ci guardava negli occhi, quindi c'è la firma del Sindaco, nel dire: "guarda che noi non solo la mettiamo nel nostro PUT, non solo la mettiamo nel nostro P.G.T., non solo la potete anche vedere nel nostro documento di piano, ma nel momento in cui a bilancio troveremo delle risorse, andremo a finanziarla". Questo lo facciamo i prossimi anni e l'abbiamo messo nella programmazione triennale, ma perché dovete dire il contrario. Perché deve dire Novelli: non c'è nulla nei prossimi anni. Se non entrano oneri, noi non abbiamo la possibilità di neanche fare. Altrimenti facciamo come hanno fatto in passato, se volete, guardate, io su questo sono molto documentato, facciamo vedere tutti questi progetti che si facevano e rimangono dentro i cassetti. No ragazzi. L'Assessore Maggio, stavolta non parlo dell'Assessorato ma parlo di Maggio, ha invitato gli uffici a fare progetti su qualcosa che noi possiamo realmente realizzare.

Voi in passato, scusate, avete in passato fatto dei progetti che sono rimasti lì, a dormire dentro qualche cassetto e il primo che mi dice che non ci crede, io vengo qua in Consiglio Comunale e li elenco tutti, tutti i soldi sprecati in incarichi dati a tecnici. Io questo non l'ho mai fatto. L'unico intervento che abbiamo progettato e che purtroppo non abbiamo realizzato è quello della pista ciclabile, ma ce l'ho qua perché è bloccato dal Patto, è bloccato da qualcosa che non c'entra niente con Cassina De' Pecchi, con un sistema che veramente punisce i Comuni virtuosi. Comuni che stanno saldando i debiti passati, che da 47 debiti siamo scesi a 42, Comuni che hanno ripianato più di 1.500.000 di debiti fatti da altre persone. Quindi non parliamo dell'Assessorato ai Lavori Pubblici in questi termini perché veramente offendete non solo me, ma tutta un'area e tutta l'Amministrazione che veramente nell'Assessorato ai Lavori Pubblici sta veramente confidando tanta tanta fiducia, ha riposto tante aspettative e, secondo me, è stata parzialmente ripagata perché abbiamo appioppato a privati tantissimi interventi, tantissimi. Grazie.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Mi ha chiesto la parola il Consigliere Patella, volevo chiedervi questo se è possibile e fattibile: riusciamo a concentrare l'intervento nella dichiarazione di voto per stringere i tempi? Okay, allora dichiarazione di voto, Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie, Presidente. Insomma, Assessore Maggio, vorrà dire che quando lei farà l'Assessore ai Lavori Pubblici nella prossima amministrazione, lo auguro a lei ma non a me, ecco, lo auguro a lei che faccia i Lavori Pubblici, non a me che lei faccia i Lavori Pubblici, escuterà, convertirà l'accordo che abbiamo fatto con MABATER per fare asfalti, giusto? Come avete fatto sul Casale. Giusto? Però la pista ciclabile non si farà. È questo il problema. Assessore, è questo il problema. Il problema è che questi obiettivi c'erano, in effetti c'erano, ma non li avete realizzati e le risorse le avete destinate altrove. Guardi il punto è soltanto questo, poi non ce la siamo presi con l'Assessorato, lei vuol tirare in ballo ogni volta, così, (dall'aula si replica fuori campo voce) Scusi, ma lei non era il campione del silenzio? Comunque, va bene non fa niente. No è un fallimento perché lei, Assessore Maggio, non l'Assessorato, lei Assessore Maggio non è riuscito a

portare a termine nessun obiettivo strategico. Non è forse solo colpa sua, perché c'era un obiettivo strategico più grande a cui avevate demandato, ma non siete riusciti a fare. E anche questo discorso di dire che alcune cose non compaiono dentro il piano triennale delle opere perché avete fatto convenzioni coi privati, io non a caso prima mi sono permesso di dire quattro lettere fuori microfono "tipo", perché lei poi, come immaginavo, ha cominciato a parlare di cose già passate che non entrerebbero mai in questo bilancio, se le avesse messe in carico all'Amministrazione invece che ai privati. Quindi, strategicamente questo. Poi lei, come posso dire, parla molto, sa convincere, sa persuadere il suo elettorato, io non dubito che non perderà neanche uno dei suoi numerosi voti, ma la realtà purtroppo è questa: lei si è, come dire, è stato molto fervido di parole, di idee eccetera, ma di azioni no. Ecco, questo è il punto e quindi questo testimonia, sancisce un fallimento quinquennale dell'Assessorato che doveva essere, come aveva detto lei, c'è un po' di nostalgia nelle sue parole, doveva essere un po' il fiore all'occhiello, la punta di diamante di questa Amministrazione. Ma se questa è la punta di diamante, figuriamoci il resto. Ecco. Quindi voterò contro.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

C'è qualcun altro che chiede la parola per la dichiarazione di voto? No? Votiamo. No. Il Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Ma dunque anch'io credo che forse l'Assessore Maggio abbia un po' travalicato nella risposta qual era l'esigenza delle domande che ponevamo. Ma innanzitutto vorrei chiarire che sappiamo benissimo qual è la capacità dell'ufficio tecnico di fronte alle problematiche che si pongono. Non sto dicendo che questa Amministrazione non è riuscita, non ha fatto nulla, ci mancherebbe altro. Sono sicuro che hanno lavorato. Poi noi abbiamo dei contatti periodici anche a livello di Commissione, vediamo quello che viene elaborato e vediamo quello che effettivamente è il lavoro quotidiano, ma questo è un aspetto. L'aspetto è proprio quello, diciamo, strategico complessivo. In altre occasioni e anche nel mio primo intervento, ho cercato di far vedere, di evidenziare che altre Amministrazioni sono uscite a ottenere risultati concreti, dei risultati visibili, dei risultati che sono comunque significativi a livello comunale, discutibili, se

vogliamo, ma comunque dei risultati ci sono. Faccio l'esempio, ad esempio, del Casale, che discutiamo il Torrione, questo, quello e quell'altro. Nella realtà, però, oltre al Torrione c'è un teatro discutibile finché vogliamo, c'è una biblioteca discutibile come vogliamo, c'è un piazzale, c'è una situazione tale per cui è un qualcosa di pregevole nel complesso.

Quindi un'Amministrazione, in cui io non ero dentro, quindi sto parlando proprio da esterno, è riuscita ad ottenere qualcosa di significativo. Questa Amministrazione, al di là diciamo, del discorso urbanistico, è comunque legata proprio alla sua incapacità, se vogliamo, di trovare uno strumento urbanistico adeguato, perché il Consigliere Scotti ha fatto notare una cosa. L'Amministrazione procedente alla vostra, che poi peraltro aveva dato incarico agli stessi professionisti sostanzialmente, agli stessi estensori del P.G.T. se non vado errato, avevano già portato avanti un lavoro in maniera concreta per cui, sono passati quattro anni, dopo quattro anni avete presentato il P.G.T.. Le basi per poter elaborare uno strumento urbanistico di questo livello erano già tutte a posto. Mancavano le indicazioni. Le indicazioni sono arrivate. È chiaro, voi ritenete che siano fantastiche, noi riteniamo che siano disastrose, ma alcune indicazioni chiaramente l'altra Amministrazione le aveva già fornite. E va bene, voi le avete messe in discussione e tanti saluti. Questo cosa ha fatto: abbiamo perso quattro anni. Quindi questo periodo, la vostra legislazione, questo quinquennio nel complesso, perché sicuramente nei prossimi sei mesi, sette mesi, quand'è che andate a, come dire, andremo alle votazioni, ma nello stesso tempo anche voi perderete, ecco diciamo, a giugno dell'anno prossimo, 10 mesi, 12, una cosa di questo genere, non vedrete nulla, noi non vedremo nulla di concreto realizzarsi, proprio per una questione di tempi. Quindi sono passati cinque anni e abbiamo perso cinque anni. Quindi questa è la valutazione che dobbiamo dare: cinque anni sono passati e Cassina è riuscita sì ad ottenere la ristrutturazione di un Torrione, peraltro già definita da una precedente Amministrazione. Va beh, è chiaro che certe cose che si protraggono nel tempo prevedono, vedono, come dire, la conclusione delle opere in epoche successive. Anch'io ho visto la Cassanese trent'anni fa a livello di progetto e adesso finalmente ci hanno messo mano. Va bene, ma non si può dire che questa è un'opera compiuta interamente della vostra Amministrazione.

Quindi io onestamente, sarei abbastanza insoddisfatto, se fossi nei vostri panni.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Quindi desumo che voterà contro. Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Dico subito che voteremo contro anche noi sia per le ragioni che dicevo prima, sia perché non riteniamo possibile che ci sia un approccio di questo tipo alla gestione dei lavori pubblici. Io credo che, concordo con Maggio quando dice che alcune cose sono state fatte, sono state fatte direi anche bene, però come già ho detto anche per quanto riguarda il bilancio e lo ripeterò anche dopo, noi siamo in una situazione di profonda trasformazione. In un momento di profonda trasformazione a Cassina de' Pecchi non è cambiato niente. Dico una cosa a caso. Se avessimo messo i pannelli solari sopra questo tetto, avremmo cambiato le cose. Se avessimo trovato un modo nuovo di gestire determinati lavori, avremmo cambiato le cose. Noi, cioè, io mi chiedo i 200.000 Euro che l'anno scorso sono stati spesi per la scuola media, (dall'aula si replica fuori campo voce) I 200.000 Euro che sono. (dall'aula si replica fuori campo voce) E allora, allora mi venga risposto alla mia interpellanza.

Allora, quei soldi lì cosa hanno di strategico, li ho messi in una scuola che è previsto che vengano buttati giù. Io questo chiedo, io chiedo dove sono, dov'è questa roba, dove sono. Ho parlato prima dei soldi dell'alienazione delle aree PEEP, dov'è l'opera conseguente all'alienazione delle aree PEEP? Io non la vedo. Mi spiace. È questo il punto.

Il punto è proprio quello: è che non c'è quel cambiamento, allora se fosse stato fatto, che ne so, un nuovo servizio, una nuova cosa. Questa roba non c'è, è inutile nascondersi dietro un dito. Non c'è un progetto di recupero delle strutture, di riqualificazione energetica, non c'è. I famosi bandi europei per la riqualificazione energetica di tanto così si parla, dove sono? Non li abbiamo visti, non li abbiamo mai portati in questo Consiglio Comunale. Poi magari lei mi può dire: io, dietro, ho fatto l'accordo con il privato per farmi asfaltare via Don Verderio. Lodevole, lodevole, lodevole, però non è sufficiente.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

C'è qualcun altro che deve fare le dichiarazioni di voto? Do la parola al Consigliere Chiesura, capogruppo del Pdl.

CONSIGLIERE CHIESURA

Noi votiamo a favore, però per rispetto di tutti voi e per l'ora, io rimando esattamente al taglia incolla dell'intervento che ho fatto quando c'è stata l'approvazione del bilancio consuntivo perché, taglia e incolla erano le cose che ha detto l'opposizione, che se ce la faceva rileggere le sapevamo perché non è emerso nulla di nuovo, e taglia incolla il motivo per il quale noi votiamo a favore.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Perfetto. Non c'è nessun deve fare la dichiarazione di voto? Passiamo al voto.

Chi è favorevole al punto, quindi all'approvazione del programma triennale delle opere dei lavori pubblici? Dieci.

Chi è contrario? 5 contrari. Il punto è approvato.

Do la parola per un minuto all'Assessore Maggio per un breve chiarimento sul punto.

ASSESSORE MAGGIO

Mi sembra importante perché sull'argomento c'è un po' di confusione. Giustamente Novelli aspetta una risposta, però io ci tengo a dire questa cosa.

Fra gli accordi che sono stati fatti, sempre all'Assessorato dei Lavori Pubblici c'è stato il discorso col Provveditorato. Noi abbiamo, prima che arrivassero questi 200.000 Euro, che non sono mai arrivati, abbiamo fatto, scusi, mi scusi Novelli, un secondo. I 200.000 Euro che abbiamo speso alla scuola media con tutta la controsoffittatura di tre piani, tre piani palestra esclusa, tre piani quindi, terra, primo e secondo. Lì abbiamo fatto tutti i controsoffitti senza soldi. Loro ci avevano promesso, come adesso ci hanno promesso 110 e 90, e non sono ancora arrivati e siamo a luglio. Loro ci avevano promesso questi soldi, primo anno non ce li hanno dati, il secondo anno non ce li hanno dati. Il terzo anno li abbiamo chiamati, abbiamo detto: vieni qui un attimo, tu sei venuto a fare le prove, mi stai dicendo che è pericoloso, e poi i soldi non me li dai? Firma l'accordo qui, tu li fai, tu li fai, perché altrimenti chiudiamo la scuola. Attenzione." Allora hanno fatto l'intervento. Hanno fatto l'intervento con la promessa che quando noi li riceviamo da Roma glieli giriamo a loro, ma noi i soldi ancora non li abbiamo ricevuti. Questo non è un modo di operare a favore dei cittadini, della comunità? Questo

non è il momento in cui, con serietà, qualcuno di voi dica : "bene. Bravo. Hai sbagliato tutto, ma questo è fatto bene". No, non c'è modo, non c'è modo con questa opposizione. Cioè Attanasio, scusi, questo è il momento in cui un accordo con il Provveditorato che abbiamo fatto 200.000 Euro di lavori gratis, è il momento in cui dici: "Cavolo, hai fatto bene a fare l'accordo con il Provveditorato, come hai fatto bene quello del Casale". Va bene. Basta.

Comunque, trovate occasione di fare un attimo una riflessione interna, perché così non andate da nessuna parte.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Scusate, fermi tutti. Allora era un piccolo intervento di precisazione. Il punto è chiuso, quindi passiamo all'altro punto. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, No. Avete poi modo di intervenire dopo e riprendere eventualmente.

Allora passiamo all'altro punto.

CONSIGLIERE ATTANASIO

No, devo precisare.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

No, non si precisa più, si passa all'altro punto.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Voglio che venga messo a verbale che non mi è stata data la parola, nonostante l'abbia richiesta per fatto personale.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Okay, fatto personale gliela do. Ma lo sta dicendo adesso fatto personale, mi scusi eh.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Fatto personale. Allora ribadisco. Voglio intervenire per fatto personale.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Allora sì. Allora gliela do la parola.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Grazie. Mah fatto personale nel senso che l'Assessore mi ha richiamato come se io avessi detto chissà quale nefandezza, mentre io non avevo nessuna intenzione di offenderlo su questa vicenda. Tant'è vero che, anzi, spesso e volentieri io ho continuato a dire che lui ha fatto degli interventi pregevoli.

Però, l'Assessore non capisce un aspetto. Una cosa è quella di riuscire a intervenire nella scuola media con interventi di questa natura, che sono interventi, come dire, di manutenzione, che sono interventi in cui effettivamente riesce a mettere alle strette alcuni personaggi o addirittura il Provveditorato. Ma, al di là di questo, non c'è strategia, non ci sono risultati strategici, non ci sono interventi di ampio respiro. È evidente che è stato molto bravo, ma è stato bravo anche in altre situazioni, non solo in questa. Ma gliel'ho anche pubblicamente confermato in questa sede. Quindi, spero che a questo punto abbia capito, cioè, io non ce l'ho con lui perché, secondo me, è un cattivo Assessore. Assolutamente, come persona ha fatto il possibile, fermo restando che però gli obiettivi strategici che non sono dell'Assessore, ma sono dall'intera Amministrazione Comunale, sono stati estremamente deludenti. Tanto è vero che adesso come adesso, stiamo esaminando un piano delle opere triennale che ci porta a zero. Se il P.G.T. fosse, perché la giustificazione che voi date è: "non c'è il P.G.T....

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Scusi, Consigliere Attanasio. Lei sta approfittando, perché. Che chiaramente non sta parlando più di un fatto personale, ma sta facendo un altro intervento che non è consentito. Quindi, chiudiamo qua il punto definitivamente.

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

PUNTO N. 11 O.d.G. CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2013

BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013/2015 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Passiamo al punto 11: bilancio annuale di previsione per l'anno 2013.

A questo punto, l'Assessore Maggio può tornare tranquillamente alla vesti di Consigliere anziano e io tolgo il disturbo.

Per cosa vuole la parola lei? Prego dica.

CONSIGLIERE PATELLA

Chiedo all'Assessore Maggio se pensa, dopo l'attacco che ha fatto a queste opposizioni, di avere la serenità per condurre l'assemblea come ha fatto in precedenza.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Sì, assolutamente, è la risposta. Quindi lasciamo la Presidenza all'Assessore Maggio.

PRESIDENTE

Va bene. Prima di passare la parola all'Assessore Abbenda, ricordo che il punto 10 è stato rinviato. Abbenda.

ASSESSORE ABBENDA

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

(dall'aula si replica fuori campo voce) Abbiamo in precedenza votato una proposta del Sindaco che prevedeva

questo. Io ho semplicemente ricordato. Perfetto. Abbenda quindi per l'esposizione. Grazie.

ASSESSORE ABBENDA

Grazie. Allora, come tutti sappiamo, lo Stato nel suo tentativo di ridurre il debito pubblico, ha tagliato i trasferimenti agli Enti Locali e ha introdotto una serie di limitazioni che hanno irrigidito sempre più sia la gestione della parte corrente sia quella in conto investimenti dei nostri Comuni, obbligando, quindi, gli Enti a una serie di cose:

- al contenimento della spesa pubblica: il nostro bilancio diminuisce nella parte corrente di circa 258.000 Euro.
- alla riduzione tendenziale della spesa del personale, e qui passiamo da 2.942.000 a 2.886.000 Euro.
- alla riduzione dell'indebitamento: non abbiamo previsto l'assunzione di nuovi mutui.
- al rispetto del Patto di Stabilità.

Per quanto riguarda il nostro Ente, il taglio di trasferimenti per l'esercizio 2013 ammonta a circa 700.000 Euro. A questo si deve aggiungere che anche la situazione di crisi economica generale che rende ancor più difficile per i Comuni garantirsi sia l'accesso ad altre forme di entrata e di natura extratributaria sia la loro immediata esigibilità. Le stesse entrate tributarie ad oggi previste, in base a leggi attualmente in vigore, potrebbero essere suscettibili di modifiche legislative tali da obbligare gli Enti a intervenire con significative variazioni di bilancio in corso d'anno. A fronte dei minori trasferimenti statali di cui sopra, la scelta più immediata avrebbe potuto essere quella di aumentare l'imposizione tributaria. La scelta di questa Amministrazione è stata, invece, quella di contenere il più possibile le spese di gestione dell'Ente, nel tentativo di mantenere costante il livello dei servizi erogati ai cittadini. Questo è il percorso che insieme abbiamo deciso di intraprendere.

Tutto questo è stato ottenuto, comunque, senza ricorso all'aumento delle tasse. L'IMU prima casa è rimasto al 5 per mille, e per gli altri fabbricati l'aliquota è rimasta invariata all'8,2 per mille. Non sono stati inoltre aumentate l'aliquota dell'addizionale Irpef, della TOSAP, e dei passi carrai. Anche le tariffe sui servizi a domanda individuale non hanno subito aumenti. Quello su cui invece non abbiamo deciso di indulgere, è la lotta all'evasione. Nel bilancio 2013, figurano infatti, numerose poste relative al recupero di entrate tributarie e patrimoniali dovute ma non ancora incassate dal nostro ente. Per

esempio il recupero dell'ICI, il recupero della TARSU, il recupero sui passi carrai, il recupero delle mense scolastiche, il recupero sanzioni del Codice della Strada.

L'introduzione dei canoni non ricognitori è anche essa volta al fatto che tutti contribuiscano all'effettivo utilizzo del patrimonio dell'Ente. Queste in estrema sintesi, anche vista l'ora, sono state le linee guida adottate nella stesura del bilancio 2013. L'ultima considerazione è che un ulteriore elemento di novità rispetto ai bilanci degli anni precedenti è la mancata destinazione di parte degli oneri di urbanizzazione alla copertura dalla spesa corrente. Vediamo nel dettaglio il bilancio. Allora la somma... (dall'aula si replica fuori campo voce) Prego.

INTERVENTO

Posso?

PRESIDENTE

Non capisco chi parla. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Possiamo finire un attimo?

ASSESSORE ABBENDA

No, vado veloce. E non lo so quanto dura, dura quello che ci vuole. Abbiamo votato che non lo ritiravamo, il punto, andiamo avanti.

PRESIDENTE

Scusate. No, scusate.

ASSESSORE ABBENDA

No, dai. Stavo facendo un intervento. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Abbiamo votato che non ritiravamo il punto, andiamo avanti. Cioè io non ho fatto il cinema, prima, abbiate pazienza.

PRESIDENTE

Scusi, scusi. Posso dire una cosa? Scusate, sono il Presidente. Noi, purtroppo o per fortuna, abbiamo votato una

proposta. Se per ipotesi oggi manca il numero legale, io sono obbligato domani a riconvocare, a riaggiornare a domani, in seconda data. Per forza, perché ormai c'è una proposta votata. Se non fosse stata votata la proposta del Sindaco, allora uno dice: cosa facciamo, la votiamo? Ci vediamo settimana prossima. Così, per forza deve andare avanti. Secondo me è meglio vada avanti subito, però l'aula decide.

Prosegua per favore, Assessore.

CONSIGLIERE NOVELLI

Una dichiarazione, Presidente, un secondo. Io chiedo scusa a questa assemblea, veramente, mi dispiace moltissimo. Chiedo scusa all'Assessore Abbenda ma non ho proprio la forza fisica di poter trattare un punto di questa importanza a quest'ora di notte, cioè proprio non ce la faccio neanche a mettere insieme due cose per poter andare avanti.

Mi dispiace veramente e mi scuso in particolare con te, Alessandro, perché hai portato avanti questa cosa, devo dire con dedizione, con cura come ho anche sperimentato in Commissione Bilancio. Però, veramente, non ce la faccio e mi scuso con tutti quanti. Io devo lasciare questa assemblea. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Perché dice che manca il numero legale se ce ne andiamo?

INTERVENTO

Se andiamo via tutti.

CONSIGLIERE PATELLA

No, se andiamo via noi. Se andate via tutti, se andiamo via tutti il numero legale non c'è, per definizione. Io invece sto dicendo: perché se va via l'opposizione non c'è il numero legale? Può chiarire questo aspetto, cortesemente?

O lei o il Segretario, insomma.

PRESIDENTE

Va beh, il Segretario, allora.

SINDACO

Posso chiedere la parola per favore?

PRESIDENTE

Per che cosa signor Sindaco?

SINDACO

Sull'ordine dei lavori, come hanno fatto loro.

PRESIDENTE

Sull'ordine dei lavori, la parola al Sindaco.

SINDACO

Allora, noi questa sera, non è la prima volta che si fanno le ore tardi, che si fanno i bilanci alle tre di notte, quindi non è la prima volta.

Allora, io devo dire mi sembra davvero che ci sia la volontà da parte di qualcuno di fare un mero ostruzionismo per cercare di non far approvare un bilancio, che è un bilancio invece importantissimo perché non aumenta le tasse ai cittadini, non mette le mani in tasca ai cittadini. Quindi noi abbiamo votato, questo ordine del giorno è stato stabilito, tranne quel punto aggiuntivo su quale posso capire, ma è stato stabilito da una capigruppo, presenti tutti, dove nessuno (dall'aula si replica fuori campo voce) No, un punto. Un punto era stato contestato, un punto. Allora, è stato un punto che era stato chiesto di non portare.

Noi abbiamo deciso in capigruppo di fare questo Consiglio Comunale con questi punti. Nonostante tutto questo, abbiamo deciso insieme, tutti insieme di rinviare tre punti, nonostante la decisione era di farli tutti. Di rinviarli tre. Quindi adesso facciamo la fine di questo punto che ormai è avviato, e devo dire che noi abbiamo già toccato la maggior parte di tutto quello che c'è da dire su un bilancio, perché abbiamo già parlato delle tariffe, dei rifiuti, le tariffe della ICI. Abbiamo già toccato,

PRESIDENTE

Scusi, signor Sindaco, la proposta c'è già è stata votata.

SINDACO

La proposta che ho fatto…

PRESIDENTE

Signor Sindaco, per favore.

SINDACO

In più, in più, voglio leggere…

PRESIDENTE

Signor Sindaco, per favore.

SINDACO

Sì posso leggere il regolamento proprio a suffragio di quello che sto dicendo? Allora l'articolo 23 ci dice. No voglio solo finire. Mi faccia leggere solo questa.

PRESIDENTE

Le tolgo la parola, signor Sindaco, per favore. No, non la faccio finire, non faccio finire niente a nessuno. Adesso Abbenda continua nell'esposizione, l'Assessore Abbenda …

SINDACO

Volevo leggere l'articolo 23. Il Consiglio Comunale si riunisce validamente con la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, senza computare il Sindaco. Salvo che lo chieda.

Ecco, mi sembra che…

PRESIDENTE

Buonanotte.

SINDACO

Andrea.

PRESIDENTE

No. Devo andare a casa. Hai fatto una violenza Claudio. Vado a casa.

CONSIGLIERE CORLEO

Vado ancora io? Il numero c'è legale?

SEGRETARIO

Sì.

INTERVENTO

Presidente. Io chiedo un attimo la parola, Presidente. È solo sull'ordine dei lavori. Vorrei sapere se cortesemente possiamo fare due minuti di pausa per vederci con tutti i capigruppo e vedere se riusciamo a risolvere questa situazione, in modo da non stare qua tutti come venti pinguini, dodici pinguini.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Va bene. Allora ci aggiorniamo alle 2 e 20. Il Consiglio è sospeso. Riprende alle 2 e 20.

CONSIGLIERE PATELLA

Sì, io come capogruppo di "Cittadinanza e Cambiamento", un gruppo dell'opposizione, mi unisco agli altri gruppi andandomene a casa, perché non è serio veramente, non è serio affrontare il bilancio di previsione di quest'anno alle due e venti.

Poi voglio segnalare che il Presidente anziano ha abbandonato l'aula in protesta contro il Sindaco, giusto, dicendo: hai fatto una violenza. Quindi, questa è la situazione. Cioè, fatevi anche un minimo di fotografia anche voi. Forse vi conviene rinviare questo Consiglio Comunale, ragazzi.

Sospensione

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Invito i Consiglieri Comunali a prendere posto. La seduta riprende.

ASSESSORE ABBENDA

Posso riprendere? Presidente, posso riprendere?

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Riprendiamo la seduta. Bisogna fare l'appello? No? Okay allora.

SEGRETARIO GENERALE

Una cosa. Devo capire chi c'è. Perché. Fatemi un attimino vedere i nomi. Patella allora è uscito.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Facciamo al contrario?

SEGRETARIO GENERALE

Bravo.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Allora i presenti, iniziamo: Gagliano, Chiesura, Varisco, Marchesi, Carnieli, Abbenda, Corleo, D'Amico, Parati, e Olivieri Assessore.

Okay, allora do la parola all'Assessore Abbenda per la prosecuzione della relazione sul bilancio di previsione 2013.

ASSESSORE ABBENDA

Grazie, Presidente. Ho preparato delle slide che scorro rapidamente. Allora il bilancio complessivamente si compone di 13.878.265 Euro, sia per la parte delle entrate che per la parte corrente, che per la parte delle spese. Vedete l'equilibrio della parte in conto, di parte corrente che ammonta a 11.461.000 sia

per le entrate che per le uscite, il saldo complessivo abbiamo detto 13.800.000.

Vediamo lo spaccato delle entrate. Allora, io ho fatto il confronto con l'assestato 2012 che è il documento che voi avete in mano. Allora, per quanto riguarda le imposte queste aumentano da 4.900.000 a 5.200.000, e qui abbiamo l'effetto dell'IMU che, come avete visto prima, ci rimane tutta, anche quella per le seconde case, ci manca invece il pezzo dei D.

Per quanto riguarda le tasse, cioè TARES e TOSAP, abbiamo un leggero aumento soprattutto imputabile alla TARES.

Per quanto riguarda i tributi speciali e altre entrate tributarie qui abbiamo la botta grossa, nel senso da 1.096.000 Euro passiamo a 210.000 Euro. La riduzione grossa è appunto il fondo sperimentale di equilibrio. Faccio notare che questo è un trasferimento di cui ho parlato prima, di fatto lo Stato ci obbliga a metterlo nel Titolo primo delle entrate correnti, come dire: "quello che ti manca qua, caro Ente, te lo devi trovare da un'altra parte", sempre riferito a entrate di natura tributaria.

Per quanto riguarda il Titolo Secondo, i trasferimenti correnti dello Stato restano praticamente invariati a 112.000 Euro, per quanto riguarda quelli della Regione scendono da 124.000 a 64.000 Euro. Qui abbiamo un 60.000 Euro di fondo sostegno affitti che la Regione non ci eroga più. I trasferimenti da parte di Regione per funzione organismi comunitari, non ne abbiamo. Trasferimenti e contributi da altri enti del settore abbiamo un po' di cose. Di questi noto i 20.000 del CONAI in più, e 19 più 5.000 che sono i contributi che ci danno per la Jabil, per i lavoratori della Jabil.

Andiamo avanti, proventi di servizi pubblici, sanzioni codice della strada, nido, mense, trasporto eccetera, qui abbiamo una diminuzione da 2.091.000 a 2.056.000. Allora, abbiamo un po' di voci che salgono e un po' che scendono. Abbiamo meno 84.000 Euro da parte del CAP perché qualche Consiglio Comunale fa abbiamo approvato una nuova convenzione tale per cui faranno loro la manutenzione quindi ci pagheranno anche di meno.

Abbiamo più 60.000 Euro di sanzioni da parte del Codice della strada, e più 33 per spese postali, sono i rimborsi del videotel questo. Per quanto riguarda l'.... 17.000 Euro in più, e 65 Euro in meno per quanto riguarda le mense. Per quanto riguarda i servizi cimiteriali abbiamo 8.000 Euro in più di illuminazione votiva e questo mi sembra che spieghi nel complesso la diminuzione.

Proventi di beni dell'Ente, affitti cimiteriali, spese condominiali, abbiamo gli affitti che diminuiscono di 14.000 Euro, 22.000 aumentano i servizi cimiteriali, le spese condominiali diminuiscono di quasi 35.000 Euro.

Gli interessi su anticipazioni o crediti più o meno restano invariati.

Utili aziende speciali e partecipate, dividendi di società, qui prima avevamo, mi sembra, il CAP 13.000, il bilancio non è ancora stato approvato, quindi non abbiamo provveduto a inserire nel bilancio di previsione del nostro Ente l'eventuale dividendo.

Proventi diversi: abbiamo un aumento di quasi 300.000 Euro. Anche qui abbiamo diverse voci che salgono e alcune che scendono. Allora, la cosa principale sono i canoni non ricognitori, qui abbiamo 346.000 Euro in più, abbiamo 10.000 Euro in più di sentenza multanova, 40.000 Euro in più di ruoli mense scolastiche e 140.000 Euro in più di ruoli vigilanza. Quello invece che scende sono 30.000 Euro di IVA e 231.000 Euro che sono riferite al caso Ambrosino che ovviamente non abbiamo più come entrata. Il Cimep invece ci dà 57.000 Euro in più.

Passiamo alle entrate in conto capitale. Le ho divise per categorie. Allora, passiamo alienazione di beni patrimoniali, l'anno scorso era 290.000 Euro, quest'anno è 160.000 Euro.

Trasferimenti di capitali dallo Stato, sicurezza, scuola materna passiamo da 330 a 200.000 Euro. Questi sono i 200.000 Euro di cui avevamo parlato prima che sono stati eliminati e riproposti quest'anno, e 80.000 Euro di entrate, per esempio quelli della sicurezza che ci sono entrati a ottobre, non abbiamo potuto spendere, sono diventati residui passivi.

Trasferimenti dalla Regione: nulla.

Trasferimenti da capitale: il contributo dell'ANCI di 2.000 Euro non c'è più.

Per quanto riguarda, invece, i trasferimenti di capitali da altri soggetti, oneri, escussione della polizza eccetera, abbiamo un notevole aumento: passiamo da 281 che erano oneri che continuano a entrare a 717.500. Questi sono 327.000 oneri, 380.000 è la polizza fideiussoria che siamo andati a escutere e 5.000 più 5.000 contributi da aree verdi. L'anticipazione di cassa rimane a 100.000 Euro.

L'assunzione di mutui e prestiti: avevamo quote residue di mutui giacenti presso la cassa depositi e prestiti che non abbiamo più. Titolo sesto, entrate di servizi da conto terzi, questa è la partita di giro e non mi starei a soffermare su questo.

La spesa corrente l'ho articolata per funzioni in modo da poterla illustrare. Il totale sono appunto 11.461.000 Euro che era il saldo di equilibrio di parte corrente che abbiamo visto nella prima slide. Di questo, invece, totale di tutte le funzioni del Titolo primo, che sono le entrate correnti, 11.051.000, vi do uno spaccato, articolato per funzioni. Allora di organi istituzionali passiamo da 161 a 198.000 Euro. Abbiamo l'indennità di carica del Sindaco che non è più parlamentare e un assessore in più; Segreteria generale andiamo a spendere 180.000 Euro in meno, più o meno; avevamo 30.000 Euro di un vigile precario; 10.000 Euro di spese postali perché qui abbiamo internalizzato il servizio; 50.000 Euro in meno di spese giudiziarie e poi tante piccole economie. Ne cito una sola perché grazie al lavoro di una persona abbiamo, per esempio, rinnovato tutte le fotocopie del Comune, cioè c'erano tanti uffici che avevano tanti canoni differenti, allora una persona si è messa di buzzo buono e ha messo mano a questo. E grazie al suo lavoro abbiamo stampanti nuove, tutte di ultima generazione che funzionano meglio, tutta una serie di servizi inclusi e 5.000 Euro di risparmio. Questo secondo me è notevole. Di queste cose se ne possono fare tante, ve l'ho citato perché a me ha colpito molto.

Poi abbiamo minori trasferimenti da 395 a 298.000 Euro; entrate tributarie e servizi fiscali aumentano di quasi 100.000 Euro, questo è dovuto all'introduzione dell'IMU e della TARES; la gestione dei beni demaniali e patrimoniali diminuisce un pochino; abbiamo aumentato gli acquisti e abbiamo diminuito le manutenzioni. L'ufficio tecnico diminuisce un pochino, abbiamo un'indennità di carica in meno per un funzionario; anagrafe stato civile eccetera più o meno rimane invariato.

Per quanto riguarda i servizi generali abbiamo una bella diminuzione da 279 a 67.000, mancano 200.000 Euro di fondo pre-debiti IMU dello Stato che non c'è più e 10.000 Euro di fondo svalutazione che avevamo a fronte dello SUAP che è scaduto. Altri 10.000 Euro di fondo svalutazione crediti non ci sono più.

Per quanto riguarda la Polizia Municipale abbiamo un aumento da 610 a 700, abbiamo un vigile in più, e 80.000 Euro di fondo mancati incassi cioè, è vero che nella parte delle entrate avevamo messo ruoli di riscossione in più di vecchie multe, però, nella parte delle uscite ci siamo tutelati accantonando 80.000 Euro perché non è detto che le multe che abbiamo fatto negli anni scorsi riusciamo ad incassarle tutte, ovviamente.

Per quanto riguarda la scuola materna, passiamo da 81.000 Euro a 105. Qui aumentano le utenze, l'aumento è dovuto alle

utenze, 21.000 Euro era il conguaglio per una perdita d'acqua, figuriamoci.

Per l'istruzione elementare la spesa rimane circa 204.000 Euro, per quanto riguarda quella della scuola media abbiamo un aumento da 92 a 138.000 Euro, qui aumenta il riscaldamento di 46.000 Euro e aumentano le manutenzioni. Per quanto riguarda l'assistenza scolastica, il trasporto, la refezione e gli altri servizi passiamo da 1.169.000 a 1.144.000. Qui va detto che la previsione dell'assestato 2012 era alto, quindi non c'è una grande variazione, era solo molto alta la previsione fatta l'anno scorso. Biblioteche, pinacoteche più o meno spendiamo uguali, teatri e attività culturali passiamo da 76 a 83 perché aumentano gli eventi.

Per quanto riguarda, passiamo al Titolo sesto, per quanto riguarda gli impianti sportivi passiamo da 194 a 192. Sembra invariato, di fatto aumenta un po' la manutenzione e diminuiscono le utenze per il riscaldamento. Viabilità e circolazione stradale abbiamo 18.000 Euro in più di leasing, quindi passiamo da 275 a 296.

Per l'illuminazione pubblica c'è un aumento da 277 a 333. Anche qui, abbiamo una nuova utenza da 7.000 Euro e altri conguagli.

Trasporti pubblici restano invariati più o meno, come pure l'edilizia residenziale pubblica. Per la Protezione Civile uguale. Per il servizio idrico, più o meno lo stesso.

Per lo smaltimento dei rifiuti, ne abbiamo parlato con il Piano Finanziario. Vedete che la previsione è di 1.652.000.

Parchi e tutela ambientale passiamo da 292 a 258. Qui diminuiscono le utenze e abbiamo 20.000 Euro in meno di appalto del verde.

Funzione 10, asilo nido, servizi per l'infanzia e minori, qui abbiamo veramente tante voci un po' in aumento e un po' in diminuzione. Ne cito una sola ed è più 29.000 Euro di convenzione con il Comune di Cernusco.

Servizio di prevenzione e riabilitazione: abbiamo meno 5.000 Euro frequenza disabili Centri diurni. Passiamo da 310 305.

Strutture residenziali di ricovero anziani: passiamo da 121 a 138.000 Euro. Qui aumentano i canoni e le utenze delle pulizie.

Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona abbiamo un calo da 401 a 329. Qui abbiamo i famosi 69.000 Euro in meno che ci vengono a mancare di fondo sostegno affitti.

Abbiamo poi una persona in meno che lavora al nido. La differenza in termini di soldi è 18.000 Euro.

E un'altra persona che è andata in pensione. Scusate, questo invece è relativo servizio cimiteriale che passiamo da 120 a 107, qui perché una persona va in pensione.

Per la Funzione 11, servizi relativi al commercio, passiamo da 50 a 76. Qui abbiamo un mezzo stipendio a partire da quest'anno che era una persona part-time, adesso percepisce il 100% dello stipendio. Qui vedete, invece, le stesse spese del Titolo primo non per servizi, ma per interventi. Non sto a soffermarmi, abbiamo già visto.

Okay. Passiamo alle entrate e alle spese in conto capitale. Allora, di alienazione abbiamo 160.000 Euro, contributi da Enti pubblici 200.000, proventi concessioni edilizie 327.500, trasferimenti straordinari da privati 390.000. Per un totale di 1. 077.500 Euro.

Allora, come le entrate vanno a finanziare le spese? Allora, i 160.000 Euro vengono da alienazioni aree PEEP. Vanno a finanziare bonifica amianto edifici per 39.000 Euro; acquisti di beni del patrimonio informatico per 35.000 Euro; opere di urbanizzazione primaria per 85.000 Euro. Il totale è 160.

Le opere finanziate con trasferimenti dallo Stato sono 200.000 Euro e sono contributi dello Stato per la messa in sicurezza della scuola materna di via Trieste, 110.000 Euro, e per la messa in sicurezza della scuola materna di via Gramsci, 90.000 Euro. Così entrano e così escono.

Le opere, invece, finanziate con proventi da concessioni edilizie, appunto, per un totale di 327.500 Euro: sono 22.500 del condono edilizio; la Legge regionale n. 12 5.000 Euro; barriere architettoniche 26.500 Euro; oneri di urbanizzazione 273.500 Euro. Cosa vanno a finanziare questi? 60.000 Euro di pensiline del patrimonio comunale; 23.000 fornitura, posa arredo urbano; 5.000 della Legge 12; interventi straordinari delle scuole materne 14.000; arredi scuole materne 60.000; opere assorbimento acustico mensa scuola elementare 11.000 Euro; arredi scuola elementare 51, quelli della scuola media 40.000; eliminazione barriere architettoniche 26.500 Euro; opere di urbanizzazione primaria, fondamentalmente sono strade, sono 36.000 Euro.

Le opere finanziate con i trasferimenti dei privati, invece, ammontano a 390.000 Euro. 380.000 Euro sono l'escussione della polizza fideiussoria a garanzia che vanno a finanziare opere di urbanizzazione, lottizzazione ATU 1; contributo privati costruzione aree verdi 5.000 vanno a opere di potenziamento aree

verdi comunali e il contributo privati per fondo regionale aree verdi vanno appunto al contributo regione per fondo aree verdi.

Nella relazione tecnica che avete visto preparata dalla dottoressa Grassi ci sono un sacco di indici. Io spero che li abbiate visti. Alcuni, secondo me, visto che è cambiata notevolmente la normativa prima c'era l'IMU, poi c'è l'IMU, c'erano i trasferimenti poi sono aumentate le imposte, dalla parte delle entrate, secondo me, è poco significativo fare confronti, perché non parliamo di perimetri costanti.

Per quanto riguarda invece le spese, mi soffermo su due indicatori, come avevo già fatto nel bilancio consuntivo del 2012. Il primo è la rigidità delle spese correnti, dove per la prima volta passiamo sotto allo 0,3 e siamo a 0,28. La rigidità della spesa corrente è importante, a mio avviso, perché tutti capiamo che se spendiamo i soldi per mantenere l'Ente, non riusciamo a spenderli per realizzare opere ed erogare servizi. Quindi, più è basso questo indice, maggiore è l'indice di qualità di come noi stiamo spendendo i soldi.

L'incidenza del personale sulle spese correnti, invece, è passato dal 2010 0,44, 2011 0,30, 2012 0,28, per il 2013 siamo a 0,26. Anche qua, più è basso l'indice, meglio è per l'Ente.

Due ultime cose. Ho messo i servizi istituzionali previsti per legge, e li potete vedere, organi istituzionali, amministrazione, ufficio tecnico eccetera, non sto a soffermarmi sulla slide, e quelli invece non previsti obbligatoriamente per legge, ma che sono a discrezione dell'Ente. Qui abbiamo gli asili nido, le colonie e soggiorni stagionali costi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense scolastiche e altri servizi a domanda individuale. Qui, le entrate che abbiamo a bilancio per il 2013 sono quasi 1.100.000 Euro, spendiamo quasi 1.600.000 Euro. Quindi il risultato è quasi 500.000 Euro di differenza di costi che sopporta l'Ente ed è contento di sopportare l'Ente: eroga servizi.

L'ultima slide che mi sono permesso è quella relativa alle spese consolidate. Cioè, volevo catturare l'attenzione di chi è rimasto su quello che secondo me è una criticità del nostro Ente e farvi vedere quanto, grosso modo, io qui non ho messo quello che spendevamo negli anni scorsi per diversi motivi, perché è diverso. Cioè, capite che ci sono conguagli, quindi magari spese di un esercizio poi finiscono su un altro. Però l'idea è di dare un'idea di cosa costano le utenze del nostro Comune. Allora, di telefono spendiamo 70.000 Euro; di acqua 111.000 Euro; di energia elettrica 530.000 Euro; di riscaldamento 386.000 Euro. Per un totale di 1.100.000. Le spese del personale diminuiscono quest'anno e siamo a 2.888.000 Euro. L'ammortamento dei mutui

è di 670.000 Euro, quindi questo è il costo del nostro indebitamento di cui la quota interesse 260.000 e la quota capitale 410.000.

La manutenzione ordinaria del nostro patrimonio è di poco superiore al milione di Euro.

Tutte queste spese consolidate, utenze, personale, ammortamento mutui e manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, ammontano a 5.662.000 Euro. Questa, secondo me, è una delle sfide che la nostra Amministrazione e quelle future dovranno sicuramente affrontare. Io ho finito. Vi ringrazio.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Allora, ringraziamo l'Assessore Abbenda per la completezza e la puntualità dell'intervento, che denota un grande lavoro, ovviamente con il supporto degli uffici.

Volevo sapere se c'è qualcuno che vuole fare un intervento o qualche intervento. No. Allora passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto, che nessuno vuole fare. Passiamo direttamente.

INTERVENTO

No, aspetta. Ce ne abbiamo una.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Non avevo capito. Allora, do la parola al Sindaco.

SINDACO

Voglio sottolineare il momento di difficoltà degli Enti locali, soprattutto dovuto a quello che l'Assessore nella sua straordinaria esposizione non solo di questo punto, ma di tutti gli altri e mi complimento con lui, ha segnalato, che lo Stato continua a tagliare i trasferimenti. Nonostante tutto, questo Comune è riuscito a non aumentare la pressione fiscale. Un risultato straordinario e per questo il mio ringraziamento va a tutti i componenti di questa Amministrazione.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

A questo punto do la parola al capogruppo del Pdl per la dichiarazione di voto, il Consigliere Chiesura.

CONSIGLIERE CHIESURA

Sì, grazie. Prima di tutto ringrazio per la presentazione chiara. Quattro anni che sono in questo Consiglio Comunale, effettivamente queste slide così aiutano a una lettura che normalmente sugli elaborati anche che preparano gli uffici o uno è veramente avvezzo a saper leggere o se no ha delle difficoltà oggettive.

A me sembra di cogliere, premesso che il nostro gruppo voterà a favore, mi sembra di cogliere che l'obiettivo strategico, quello che si sta perseguendo, e mi sembra che si stia perseguendo con continuità, e che è veramente strategico, è quello di andare a erodere, intaccare le tre voci che costituiscono il problema, l'handicap, la palla al piede di questa Amministrazione, di questo Comune che sono le spese correnti, la proporzione delle spese correnti, l'incidenza sul totale del bilancio; la spesa del personale che su questo avevamo fatto una po' una scommessa, c'eravamo impegnati nel fatto di arrivare all'obiettivo di erodere, di intaccare e si riesce a intaccarlo nonostante, per esempio, sul fronte dei vigili urbani ci sia stato un incremento di spesa, un incremento di organico e terzo, la riduzione dell'indebitamento perché noi, alla fin fine, non esiste esercizio in cui non abbiamo chiuso un mutuo o due mutui, riducendo e andando a intaccare costantemente l'indebitamento.

Io penso che questi siano gli obiettivi strategici che al di là del miglioramento di tutte le sacche di riduzione di spesa che noi ci siamo imposti, salvaguardando la qualità e la quantità dei servizi erogati, fanno sì che ci siano, stante il trend corrente, degli elementi oggettivi di soddisfazione. Questa è la ragione per la quale il nostro gruppo vota a favore. Grazie.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Okay. Il Consigliere Varisco non deve fare la dichiarazione di voto. (dall'aula si replica fuori campo voce) A questo punto passiamo al voto.

Chi è favorevole all'approvazione del punto: bilancio di previsione 2013? All'unanimità il punto è approvato.

Sì. Un ultimo accenno di parola all'Assessore Abbenda.

ASSESSORE ABBENDA

Ringrazio tutti quelli che si sono fermati fino all'ora tarda, innanzitutto, compreso il pubblico, e un grande ringraziamento va agli uffici che hanno lavorato tanto e mi hanno aiutato preparare le presentazioni di questa sera e hanno avuto veramente tanta pazienza con me. Grazie ancora.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE CORLEO

Non è il caso di fare gli applausi. Va be'.
Dichiaro chiusa la seduta alle ore 3. Buonanotte.